ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 172

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 17.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 21-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 23 - Mercoledì 24 Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: avvisi Comm. L. 100 ogni mm. altezza-colonna (tun. 450) posiz. o data prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (tun. 900) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 350 per parola (tun. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (tun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 35; Austria gr. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 60; *Libano p. l. 80; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sh. 1,50; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 25

Nel pomeriggio l'ottava (e forse ultima) riunione a Mosca

Oggi o domani la «sigla» dell'intesa sulla tregua nucleare

Firma e ratifica avverrebbero in un secondo tempo - Non si esclude l'intervento di Krusciov all'odierna seduta - Gli «ulteriori progressi» realizzati ieri - Si è discusso soprattutto del patto di non aggressione tra paesi atlantici e blocco sovietico, proposto dai russi

Nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera.

Fra qualche ora l'accordo tripartito sull'interdizione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, nello spazio esterno e sott'acqua potrà essere una realtà.

Oggi o domani — dicono gli informatori — Harriman, Hailsham e Gromyko — o forse Krusciov? — siglieranno il documento, che dovrà poi essere ratificato e firmato.

Si aggiunge che vi è «la chiara possibilità» che la conclusione avvenga nella riunione fissata per le quindici di oggi, l'ottava della serie iniziata lunedì scorso al Cremlino, presente Krusciov. Per questo appunto si affaccia l'ipotesi di un intervento del Premier anche all'ultima seduta.

Ieri i tre negoziatori hanno conferito per tre ore in seduta ufficiale, e per altri cinquanta minuti in privato. Il comunicato ufficiale parla di «ulteriori progressi», accenna anche alla discussione di «altre questioni di comune interesse».

Risulta da indiscrezioni che è stato soprattutto esaminato il patto di non aggressione Nato-Varsavia caldeggiato da Krusciov (ma che evidentemente i russi hanno rinunciato a porre quale condizione indeclinabile di un accordo nucleare) e del suggerimento avanzato da Krusciov dello scambio di ispettori militari nei punti strategici dei rispettivi territori, ad evitare un attacco di sorpresa.

In passato Mosca si era opposta a ogni idea del genere perché sosteneva che gli occidentali avrebbero fatto dei loro ispettori altrettante spie. Il suggerimento di Krusciov è considerato un'ulteriore indicazione di flessibilità da parte del Cremlino.

A questo proposito si parla anche di una prospettiva di compromesso sulla questione degli esperimenti sotterranei, che sono esclusi dall'accordo ora in vista.

Dicono gli informatori che Harriman, Hilsham e Gromyko hanno discusso la possibilità di un'intesa sulla base di cinque ispezioni annue; gli occidentali ne vorrebbero un minimo di sette, i sovietici (che insistono sulla adeguatezza dei mezzi tecnici di rilevamento a distanza) sostengono che tre sarebbero anche troppe e lanciano la solita accusa dello «spionaggio camuffato». Con il compromesso, da discutere in una successiva conferenza, si arriverebbe alla totale abolizione dei test nucleari.

Poiché si parla di un invio avvenuto nei giorni scorsi a Washington e a Londra del progetto di accordo, per l'esame delle autorità di governo, si deduce che i negoziatori starebbero apponendo ai progetto gli ultimi tocchi.

Nei circoli diplomatici di Mosca la questione nucleare (come ogni importante questione del momento) viene valutata alla luce della «offensiva di pace» che rientra nei piani di Krusciov ed è collegata con la disputa cino-sovietica. Domani si apre la conferenza dei capi di governo e di partito dei paesi del «Comecon», il gruppo di collaborazione economica fra i paesi del blocco sovietico. Ci sono anche i romeni, che qualche settimana fa erano parsi tentennanti sul piano della cooperazione economica ed anche su quello ideologico. E si parla della possibilità di una chiusura totale delle risorse economiche del «Comecon» ai cinesi.

u. p.

Con una delegazione

Rusk forse a Mosca per firmare l'accordo

WASHINGTON, martedì sera.

Il segretario di Stato Dean Rusk intende recarsi a Mosca assieme ad una delegazione di «leaders» del Congresso nel caso gli attuali negoziati tripartiti sulla sospensione degli esperimenti nucleari abbiano esito positivo. Kennedy sarebbe favorevole a tale progetto.

Rusk intende firmare personalmente un trattato sull'interdizione parziale degli esperimenti nucleari e desidera farsi accompagnare da una delegazione formata da esponenti parlamentari dei due partiti.

Si presume che Rusk, con questa iniziativa, voglia preparare i «leaders» parlamentari al difficile compito di ottenere dal Congresso la ratifica del trattato negoziato a Mosca da Averell Harriman, per gli Stati Uniti, e da Lord Hailsham, per la Gran Bretagna.

Perché il trattato sia ratificato occorre una maggioranza di due terzi al Senato e, secondo alcune previsioni, non sarà facile per l'amministrazione Kennedy raccogliere tale maggioranza.

Possibile un incontro di Kennedy con Krusciov ad agosto in Jugoslavia?

LONDRA, martedì sera.

Gli ambienti diplomatici non danno molto credito alle voci secondo cui in occasione della visita che il Primo Ministro sovietico compirà, verso il 20 del mese venturo, in Jugoslavia, si potrebbe avere un «vertice» Kennedy-Krusciov, del tipo di quello che ebbe luogo a Vienna.

La sede sarebbe Brioni, residenza estiva del presidente Tito. Kennedy ha detto recentemente di essere sempre stato disposto a un incontro alla sommità, «purché possa servire a qualche utile scopo». Altre voci sostengono che i due «K» potrebbero incontrarsi per la firma dell'accordo di interdizione nucleare, con l'intervento in questo caso anche di Macmillan.

I «vantaggi» del trattato secondo la stampa americana

New York, martedì sera.

In un editoriale intitolato «Conservismo il nostro sangue freddo nucleare», il *New York Herald Tribune* manifesta questa mattina un prudente ottimismo circa le prospettive di un accordo con l'Urss sull'interdizione degli esperimenti nucleari.

«Esistono — rileva il giornale — due evidenti vantaggi per la firma di un trattato del genere: il primo, concreto ed immediato, è che il mondo intero sarà d'ora in avanti risparmiato da ulteriori «piogge» di materiale radioattivo. Il secondo, più astratto, è che il trattato costituirà una dichiarazione di intensioni, secondo cui l'Unione Sovietica e le potenze occidentali si proporrebbero in effetti di combattere la battaglia delle loro divergenze politiche, economiche ed ideologiche nel quadro della pace mondiale».

Il *New York Herald Tribune* aggiunge: «Il trattato potrebbe divenire il primo passo verso una pace autentica tra Mosca e l'Occidente. Potrebbe però anche rivelarsi niente altro che uno di quei "pezzi di carta" che abbiamo firmato in passato con l'Unione Sovietica. Scopriremo se si tratta dell'uno o dell'altro solamente mettendo alla prova l'Unione Sovietica su ciascuno dei punti di attrito tra il mondo comunista e l'Occidente».

Condanna simbolica a Berlino

Lavori forzati a vita al sottosegretario Globke

BERLINO, martedì sera.

La Corte Suprema della Germania Orientale ha condannato oggi ai lavori forzati a vita Hans Globke, sottosegretario di Stato alla Cancelleria della Germania Occidentale.

Globke, che ha 64 anni, è stato processato in contumacia per aver «creato la base legale della dittatura di Hitler in Germania».

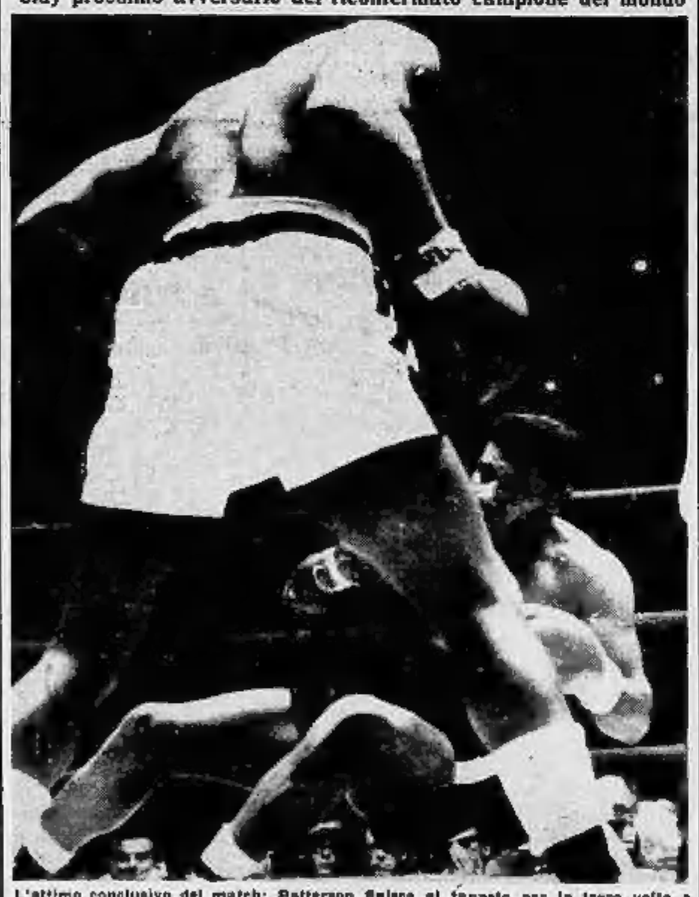
La condanna pronunciata al termine del «simbolico» processo, durato due settimane, è quella richiesta dal pubblico ministero Josef Streit venerdì scorso.

La Procura generale della Repubblica comunista tedesca aveva formulato a carico di Globke tre serie di accuse: crimini di guerra, crimini contro l'umanità, genocidio.

STANOTTE A LAS VEGAS

Patterson K. O. sotto il pugno di Liston

Il match di rivincita è durato 2'10", appena quattro secondi in più di quello del 25 settembre scorso che era costato a Patterson la perdita del titolo - Incasso di quasi 2 milioni di dollari - Cassius Clay prossimo avversario del riconfermato campione del mondo



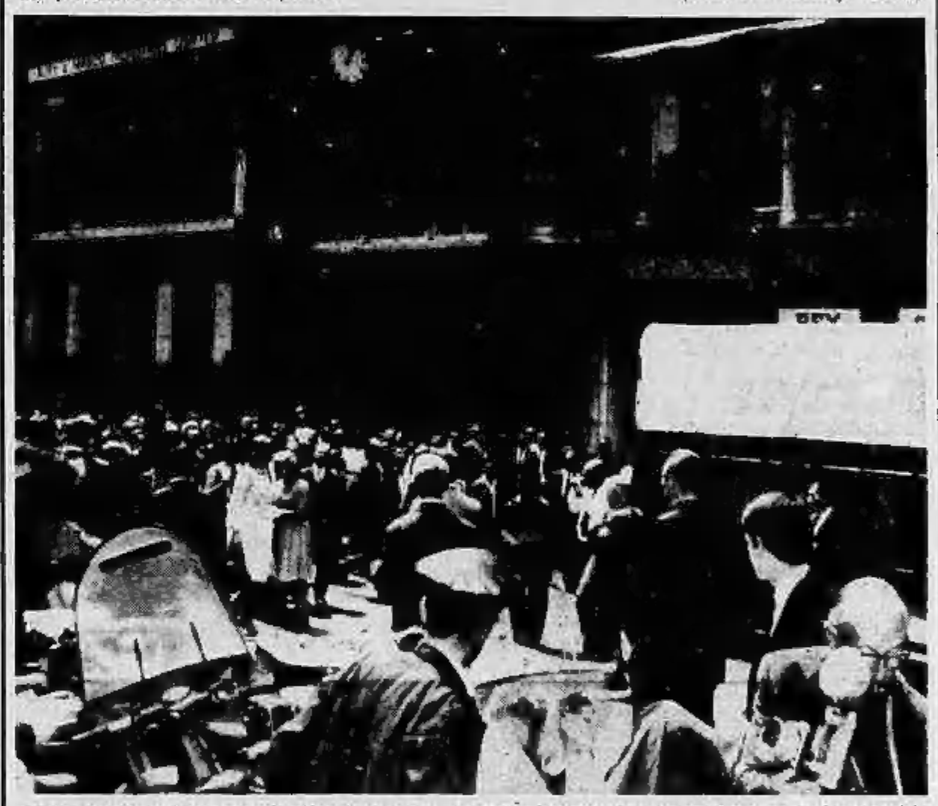
L'attimo conclusivo del match: Patterson finisce al tappeto per la terza volta e resterà a terra per il conto totale (Radiofoto a «Stampa Sera»)

(Ampio servizio e fotografie in 7ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse in 11ª pagina

Depone la squillo n. 2 al processo contro il dott. Ward

Mandy Rice-Davies, la «squillo n. 2» della collezione del dott. Ward, che stamane è chiamata a deporre nel processo contro il medico-pittore (Telefoto a «Stampa Sera»)



Affollamento quasi tumultuoso dinanzi alla sede del Tribunale dove è in corso il processo. Al centro dell'attenzione la testimone Margaret Ricardo, di professione «passeggiatrice» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Christine Keeler dopo l'udienza di ieri mattina posa per i fotografi, con simulata indifferenza, accanto ad una rubiconda (e si direbbe compiaciuta) donna-poliziotto (Telefoto a «Stampa Sera»)

IN V PAGINA: *nostra corrispondenza sul processo in corso a Londra*

ALLARMANTE CASO IN INGHILTERRA

Un farmaco contro gli esaurimenti ha causato la morte di una donna

Si tratta del «Drazine», che avrebbe un effetto letale sulle cellule del fegato - E' stato ora ritirato dalla circolazione, dopo un'inchiesta medica ordinata dalla magistratura

Nostro servizio particolare

LONDRA, martedì sera.

Un farmaco inglese, il «Drazine», somministrato di sollio contro i disturbi mentali su ricetta medica, è stato oggi tolto dalla circolazione.

Sabato, all'inchiesta condotta sulla morte di una donna di quarant'anni, Joyce Trudgill di Norwich che era stata curata appunto con il «Drazine», il magistrato aveva chiesto alla casa farmaceutica produttrice di condurre prove più dettagliate sui suoi effetti. La donna, che soffriva di gravissime forme depressive, si era servita a lungo del farmaco. Il «Drazine», immesso di recente sul mercato, era infatti parso particolarmente efficace in certi casi di esaurimento nervoso.

Durante l'inchiesta il patologo dott. Hall ha dichiarato che gran parte delle cellule del fegato erano state distrutte dal farmaco. Il dott. Rosso, direttore del laboratorio della casa farmaceutica, aveva affermato che il «Drazine» era stato provato a più riprese su cani e su topi. Egli aveva ammesso però che si era già verificato un caso in cui un paziente era deceduto, per l'indiretta influenza del farmaco. Mancavano tuttavia a quell'epoca prove evidenti che il «Drazine» potesse, in certi casi, divenire letale.

Il magistrato dott. Oliver Prior ha stabilito, a conclusione dell'inchiesta, che il decesso della Trudgill era dovuto al «Drazine». Di conseguenza ieri sono stati condotti brevi esperimenti in laboratorio: la direzione della casa farmaceutica, Welwyn Garden City si è chiusa e stamane è giunto l'annuncio che il «Drazine» è tolto dalla circolazione.

In Inghilterra non si è ancora dissipata la tragica impressione creata dal Talidomide: è possibile che anche il governo decida di intervenire per approfondire le circostanze dell'immissione sul mercato e della vendita del «Drazine».

i. a.

Vaiolo in Svezia

STOCCOLMA, martedì sera.

Le autorità sanitarie svedesi hanno deciso ieri, su raccomandazione dell'organizzazione sanitaria mondiale, di mantenere fino al 5 agosto le disposizioni di sicurezza per gli stranieri, a seguito dei casi di vaiolo manifestatisi ultimamente nel Paese. Negli ospedali che hanno accolto gli ammalati non saranno ammessi visitatori fino a quella data e alla frontiera i viaggiatori in entrata e in uscita dovranno presentare i certificati di vaccinazione.

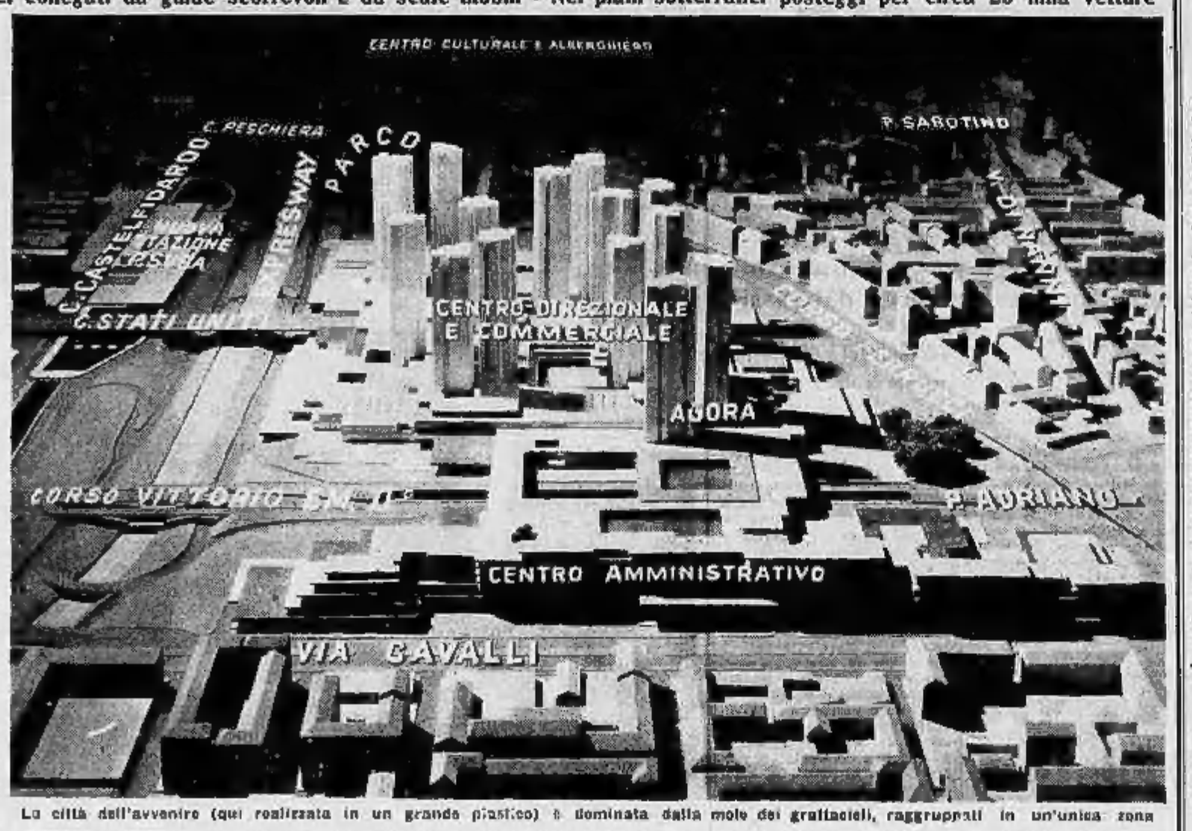
CRONACA CITTADINA

Dove ora sono carceri, mattatoio, caserme, officine ferroviarie

Città di fantascienza la «city» di Torino

I tre principali nuclei collegati da guide scorrevoli e da scale mobili - Nei piani sotterranei posteggi per circa 25 mila vetture

Tra i grattacieli, cascate e laghetti Una "expressway" o strada di scorrimento veloce - Passeggiate in viadotto



La città dell'avvenire (qui realizzata in un grande plastico) è dominata dalla mole dei grattacieli, raggruppati in un'unica zona

Questo plastico del sapore avveniristico che sembra rappresentare una città da fantascienza, raffigura in realtà il futuro aspetto della «city» torinese che sorgerà nella zona di corso Vittorio dove sono attualmente le carceri, il mattatoio, le officine ferroviarie. Il progetto ha vinto il primo premio nel concorso bandito dal Comune ed è opera degli architetti Bianco, Expedito, Maestro, Nicola, Quaroni, Quistelli, Renacco, Rizzatti e Romano. Gli autori, come prevede il bando, ricaveranno l'incarico della stesura del piano particolareggiato del «centro direzionale» o «city»; poi si passerà alla sua realizzazione che inizierà a fatti. Ma come apparirà questo modernissimo angolo della città, così diverso dalla tradizionale architettura torinese? Il nuovo — dicono gli esperti — si fonderà cyrogineamento con l'antico. Proviamo ad addentrarci nel quartiere, come ce lo descrivono gli urbanisti.

CENTRO DIREZIONALE — *E' il gruppo centrale, che riunisce 14 grattacieli alti 150 metri. Ospiteranno uffici di grandi e medie industrie, ditte commerciali, supermarkets, negozi, bar, ristoranti, cinematografi. I grattacieli sorgono da un sistema edilizio «a piastra modulata», alto 25-35 metri, che degrada a terrazzo e spiazzi erbosi. Una specie di collina o acropoli che a sud scende più dolcemente verso il verde di un parco. Numerosa richiesta è già stata presentata in Comune da ditte che intendono stabilirsi in questa zona. Una curiosità. In questi palazzi niun'a finestre tradizionali: in quelli alti apertura a striscia verticale, in quelli bassi nastri orizzontali di cristallo.*

CENTRO AMMINISTRATIVO — *E' il nucleo a nord di corso Vittorio. Edifici a terrazze prismatiche fino ad un'altezza massima di 45 metri degraderanno verso sud per affacciarsi in una piazza o «agorà». Ascoglieranno gli uffici dell'Ente Regionale, del Comune, della Provincia, Compartimenti di P.S., vigili urbani, ecc.*

CENTRO CULTURALE E RESIDENZIALE — *Sorge accanto al parco. I palazzi potranno avere altezza diversa, ma non superare i 55 metri. Ospiteranno alberghi, sale da congressi e da ricevimento, in questa zona sorgeranno anche chiese e scuole.*

COMUNICAZIONI — *I tre nuclei saranno collegati fra loro dalla ferrovia metropolitana e da un sistema pedonale in parte meccanizzato (tapis roulants, scale mobili). Vi saranno passaggiate all'aperto e nel chiuso di un viadotto costellato di insegne luminose e negozi. Alla city fanno capo le maggiori strade est-ovest (corso Vittorio Emanuele, corso Stati Uniti, Rattazzi, Peschiera) e vi correrà ai margini in direzione nord-sud corso Inghilterra e corso Ferrucci. Secondo il piano regolatore generale una expressway a strada di scorrimento interno veloce dovrà attraversare la città e collegare il centro con le autostrade di Milano e della Valle d'Aosta, l'aeroporto, le autostrade di Savona e Genova. Su questa spesa, partendo dalla city s'innesta il collegamento verso ovest che sarà attuato attraverso Peschiera. Peschiera La stazione di Porta Susa dovrebbe essere spostata nell'area del centro direzionale per rendere più agevoli le comunicazioni ferroviarie.*

POSTEGGI — *Nei piani sotterranei vi sarà posto per circa 25 mila vetture, di cui un terzo 7500, quattro silos ne capiteranno 3500. In tutto parcheggio per 30 mila automobili.*

AREE VERDI — *Un parco si estenderà sul triangolo tra corso Peschiera, corso Ferrucci e la expressway e nella fascia di corso Belgio ne rappresenterà con il trasferimento della stazione il polmone a collegarsi al giardino di Porta Susa e piazza Statuto. Tappeti erbosi saranno disposti in prossimità delle strade che penetrano nella city e sui gradini della collina. Anche l'acqua avrà la sua parte decorativa: specchi immobili tra i grattacieli, cascate lungo i terrapieni.*

Concluse le ricerche nel lago di Avigliana

Il corpo dell'annegato trovato dai sommozzatori

La difficile opera dei Vigili del Fuoco, immersi nell'acqua melmosa e gelida - La salma era a 10 metri di profondità

Alle 10,15 di stamane i sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino, dopo oltre un'ora di ricerche nelle gelide acque del lago grande di Avigliana, hanno recuperato il cadavere di Giorgio D'Andrea. In contumanno guardia di Finanza annegata ieri pomeriggio sotto gli occhi di decine di bagnanti.

Il corpo è stato rintracciato ad una decina di metri dalla riva dove il fondale è di 11 metri. Era quasi sommerso dalla melma ed i sommozzatori Morelli e Pistono hanno dovuto faticare parecchio per scorgerlo. Si temeva che le correnti lo avessero portato da qualche altra parte, ma in effetti lo avevano ricoperto parzialmente di alghe e fango.

Ieri sera il sommozzatore Franco Cattani si era immerso per oltre due ore, poi il calar della sera lo aveva costretto a sospendere. Stamane alle ricerche, dalla riva del lago, assisteranno il tenente colonnello Giovanni Spada, comandante il gruppo della guardia di Finanza di Torino, altri graduati, alcuni amici dello sventurato giovane e molti curiosi.

La salma è stata portata all'ospedale di Avigliana dove si effettuerà la perizia necroscopica per stabilire la causa del decesso. Non è infatti certo che il giovane sia morto per annegamento. E' possibile che l'attacco sia stato fulminato da una congestione o da un scompenso cardiaco provocato dall'acqua fredda.

Ieri sera con un telegramma sono stati avvertiti i genitori del D'Andrea, ad Ortona, in Abruzzo. Sono partiti immediatamente e in giornata giungeranno nella nostra città.

I sommozzatori si immergono nelle fredde acque

Manovra acrobatica ma l'alloggio è vuoto

Il maniaco degli scherzi, lo spregevole individuo che si diverte a mettere in allarme i servizi del pronto soccorso, è tornato ad agire? C'è da pensare di sì, giudicando dalla strana epidemia avvenuta venerdì tra le 16 di stamane in via Re Umberto 69.

Giunge una telefonata al centralino della Croce Verde: «Venite subito — dice una voce cantilena, che pare di un adolescente — Aiuto, sto male!». La sconosciuta dice ancora l'indirizzo, il nome — Rocco Tuzzo — poi ha un rantolo e la comunicazione viene troncata.

I militi si precipitano sul posto senza perdere un istante. Al quinto piano c'è effettivamente l'alloggio di un inquilino che si chiama Rocco Tuzzo. Ma è chiuso, nessuno risponde alle sconnessate. C'è da pensare che lo sventurato, solo in casa, sia stato colto da malore, abbia avuto la forza di telefonare e poi si sia spegnuto privo di sensi.

Viene avvertita la polizia e dal commissariato si chiamano i vigili del Fuoco. I pompieri giungono e scrutano in via più rapida per entrare nell'alloggio, in cui porta è protetta da una serratura molto robusta: con un'acrobatica scalata, non priva di rischi, si arrampicano dal quinto piano. Ma quando entrano trovano che l'alloggio è deserto e nel massimo ordine. L'inquilino, con ogni probabilità, si trova al lavoro.

Ora la polizia sta cercando di identificare l'autore dell'ignobile scherzo. Forse abita nella stessa casa oppure nei pressi, ma potrebbe aver anche scelto a caso un nome e un indirizzo, dopo essersi accertato che nessuno si trovava in casa.

Corsi serali al Sommeiller

Nell'anno scolastico 1962-63 saranno istituiti, all'Istituto tecnico Sommeiller, corsi serali per ragionieri e geometri. E' stata decisione della massima importanza che permetterà a studenti-lavoratori di lavoratori ed una scuola governativa senza il disagio che finora essi incontravano frequentando le scuole pareggiate o parificate.

Dal 30 agosto sono aperte le iscrizioni a tutti i rioni nei ragionieri e a quelli per geometri; le domande — in carta da bollo da 200 lire — vanno indirizzate al Preside; le lezioni avranno inizio all'alba dell'Epifania.

A giudizio in Assise uno sconcertante dramma d'immoralità e abbiezione

Uccise il marito dell'amante perché gli rifiutava la donna

Il delitto a Cambiano - Anche la moglie della vittima fu gravemente ferita a pugnalate Per più di un anno i tre protagonisti erano vissuti insieme stabilendo un infame accordo - Dopo l'arresto l'assassino simulò la follia - Ritenuto pienamente responsabile

Il dott. Bracchi ha concluso una complessa e delicata istruttoria con il rinvio a giudizio della Corte d'Assise di Guido Coppola, ventisettenne, da Casal di Principi (Salerno), sotto l'accusa di omicidio volontario e tentato omicidio con l'aggravante della premeditazione e dei motivi particolarmente abbietti. L'estate scorsa egli aveva provocato la morte, a colpi di pugnale, di Luigi Gardiman, ferendone gravemente anche la moglie, Liliana, di 33 anni, della quale era l'amante.

E' una squallida vicenda che ha per sfondo un ambiente di immoralità assai noto. Il Coppola aveva conosciuto i Gardiman nel 1961, a Cambiano, dove vivevano con i loro tre figli. Il marito, malato di fegato, non era in grado di lavorare e perciò la famiglia viveva in gravi ristrettezze. Egli li aiutò e dopo qualche tempo divenne l'amante della Liliana. Si stabilì nella casa con il consenso del marito e vi abitò fino al marzo del '62 quando per ragioni di lavoro dovette trasferirsi a Varallo Pombia.

La donna lo raggiunse dopo poco tempo abbandonando marito e figlio. Ma il Gardiman la costrinse a tornare a Cambiano denunciandola per abbandono del tetto coniugale. I due uomini tuttavia non tardarono a trovare un nuovo ripugnante accordo. Per tre volte al mese Liliana sarebbe stata ospite dell'amante a Varallo.

Senonché il Coppola — il quale, aggiungiamo, è sposato e ha un figlio — s'era ora innamorato pazzamente della donna e volle vendetta più spesso, violando il patto. Un giorno le diede un appuntamento a Chieri e lui non venne. Pensando che volesse abbandonarlo il Coppola la compiacque a covare piani di vendetta. La sera del 29 giugno scorso, a mezzanotte, si recò a Cambiano invitato dal Gardiman.

Guido Coppola, l'imputato

Contrariamente a ciò che prevedeva, il marito dell'amante non volle fargli più alcuna concessione. Il Coppola allora lo aggredì rovesciandolo sul letto matrimoniale. Egli sostiene che il Gardiman tentò di colpirlo con un attizzatoio. Allora, estratto il pugnale che s'era portato da casa, colpì ripetutamente per due volte nel torace. Quindi con la stessa furia, ferì la donna. Lo sventurato marito morì alla Molinette il 7 luglio. La donna si salvò.

Il Coppola fu arrestato a Novara due giorni dopo il delitto. Ma alla perizia psichiatrica si scoprì subito che simulava. Il magistrato lo ha ritenuto pienamente responsabile. Oltre che di omicidio premeditato egli è imputato di calunnia per aver sostenuto che la Gardiman aveva in precedenza cercato di avvelenare il marito, il che risultò falso.

Commercialista ucciso dal gas

Il dottor Giuseppe Campo, di 55 anni, noto commercialista torinese, è morto avvelenato dal gas della sua abitazione in via Clemente 22. La tragedia, avvenuta ieri sera, è stata scoperta stamane dalla donna che si recava quotidianamente nell'alloggio per la pulizia.

Il dottor Campo in questi giorni era solo. La moglie e le due figlie sono in vacanza ad Alassio. Ieri sera il commercialista è tornato a casa verso le 20 dal suo studio in corso Re Umberto 1, quindi è uscito a cena. Rientrando di nuovo prima di coricarsi ha voluto probabilmente scaldarsi una bevanda sul fornello della cucina. Forse si sentiva poco bene e questo spiega l'accaduto. Il liquido deve essere traboccato spegnendo la fiamma; le esalazioni hanno avvelenato e ucciso il Campo nonostante una sedia.

Questa sera si esibiscono i campioni d'Europa

Convegno al vertice: «Dal tango al twist»

Due coppie torinesi fra i mattatori internazionali - «Perfetti ballerini si diventa, ma bisogna anche nascerci» - Otto, nove ore di prove, tutti i giorni

Torino è la città dove si balla di più. Ogni anno giovani e non più giovani spendono un miliardo e rotti ai tavoli e al bally gully. Era quindi doveroso da parte dei maestri e campioni di sei paesi europei scegliere la nostra città come sede del congresso internazionale della danza. Le discussioni, le lunghe trattazioni sulla scelta dei cavalieri e dei tamburi sono state tenute dagli illustri docenti di fronte al muro nel palazzo dei convegni dell'Azienda turistica di Rivoli. Le calzature (dalla teatrale si passa alla pratica) appoggiano invece a Torino in tre diverse sino a pinoteli.

Introdotti dal prof. Jolliff di Liverpool le coppie si esibiscono in un carrellone saggio di passi singoli, 3) comincia con i balli sportivi (a cinque) quick-step, slow fox, tango, rumba, samba, passo doble, valser tipiche e vivacissime per alcune poi nei moderni cha-cha-cha, bossa nova, twist, madison, bally gully e lumonod.

Il M° Bompiani sarà il direttore del torneo. Gli abbiamo domandato se è difficile diventare ottimi ballerini.

«Perfetti ballerini si diventa, ma bisogna anche nascerci. Alla predisposizione per la danza è necessario unire spirito di sacrificio. Come i grandi concertisti, anche i ballerini campioni dedicano sei esercizi otto ore al giorno. Ballare senza stile, tanto per muoversi e passi e non trascorrere allegramente una serata è invece facilissimo per tutti».

«E' più difficile ballare un tango o un twist?».

«Direi il tango, in questa stupenda danza si intrecciano passi, variazioni, ritmo dal solido. Nel twist invece c'è un solo movimento, con un piccolo di entusiasmo. E' necessario, per ben figurare, che i ballerini cubino molto lo stile, sia per quello classico, sia per quello moderno che richiedono meno impegno».

Tra i partecipanti di Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera, Austria, Italia figurano due coppie torinesi: Maria Teresa Colbasso con Claudio Bellini campioni di danza sportiva 1962-63 e Lina Merra con Ugo Giuliani campioni di latini del '62. Con la vasta gamma dei balli tradizionali e moderni, lo spettacolo è assicurato.

La coppia torinese: Maria Colbasso e Claudio Bellini

Volante in allarme perché il padrone è tornato in alloggio

A rumore tutto uno stabile al Lingotto

Un intero stabile del Lingotto è stato messo a rumore stanotte. Una telefonata aveva fatto accorrere due equipaggi della Volante. Nel frattempo è stata circondata, un alloggio aperto a forza mentre gli inquilini spaventati si affacciavano alle finestre, comparivano sui pianerottoli in pigiama e camicia da notte: tutto per un equivoco.

Giorni fa, il commerciante Giovanni Tasso, di 55 anni, abitante al piano terreno, era partito per le ferie con la famiglia; aveva pregato la signora Giovanna Cardenza (che abita accanto a lui e che dalle finestre verso il cortile può tenere d'occhio il suo alloggio) di sorvegliarglielo. Eventualmente avrebbe gradito il piacere quando fosse andata in ferie la signora Cardenza.

Stanotte verso l'una la signora è stata svegliata da alcuni rumori; subito sul letto è rimasta ad ascoltare; vedranno proprio dalla camera accanto che la più parte dell'alloggio del Tasso. Allora senza far rumore e senza accendere la luce, è andata in cucina ed ha guardato attraverso le fessure delle tapparelle. I suoi dubbi erano fondati.

Dall'alloggio del vicino filtrava luce, si vedevano ombre. La signora è corsa al telefono e parlando con voce sorda, per non farsi sentire ha chiamato la Volante; ha spiegato il fatto, ha ripetuto più immediato indirizzo. Poco dopo due macchine della polizia si fermavano nel pressi del portone; silenziosamente ne scendevano gli agenti. L'alloggio era sempre illuminato; la signora Cardenza scendeva ad aprire. La polizia circondava la casa, poi un brigadiere e due sottufficiali si presentavano alla porta.

Era chiuso. Allora battevano a gran voce di aprire. Dopo un momento la porta si schiudeva e si presentava la faccia stupefatta di un signore di mezza età: la polizia faceva irruzione nell'alloggio. Tutto sembrava in ordine. Il signore saltabeccato traballante da due agenti guardava sbalordito in sonno: non era nemmeno riuscito a profferire parola. In quel momento nel riquadro della porta si affacciava la signora Cardenza: aveva un grido: «Lei, signor Tasso!».

Si chiarisce l'equivoco. Il Tasso era arrivato a mezzanotte, stanchissimo dopo impegni importanti. Era tardi; nell'allegria della Cardenza tutto era tutto e il commerciante non aveva osato disturbare la signora; non poteva che vegliare con tanta cura sul suo alloggio. Intanto sui pianerottoli gli inquilini, che non avevano neanche capito niente, commentavano in straordinario intervento notturno della polizia e facevano le più strane supposizioni.

Poco dopo però tutti potevano tranquillamente dormire. La polizia toglieva il «blocco» allo stabile, la signora Cardenza non aspettava come sempre; ora quasi disperata, ma il signor Tasso confermava il ringraziamento del suo interessamento.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario 9,30 12,30; 15 18
Palazzina di Stupinigi 10-13; 14,30-19
Ingresso L. 500, Ridotto L. 250
per la 1ª metà

Castello di BURIASCO
A 30 chilometri da Torino
a km. da Pinerolo
RISTORANTE
Dancing - Minigolf - Cricket - Bocce
Tel. Buriasco (Pinerolo) 5343

PAGODA DANZE
TORNEO DI BALLO INTERNAZIONALE
Francia - Austria - Inghilterra
Danimarca - Jugoslavia - Svizzera

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE
TORINO - STAGIONE 1963
2ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
23-24 luglio - ore 21,15 25 luglio ore 21,15
Coefore - Eumenidi di Eschilo
Elettra di Sofocle
recitate in greco moderno dalla compagnia del
PIRAIKON THEATRON DI ATENE
Regia di DIMITRIOS RONDIRIS
PREZZI: 1ª sett. L. 1.500 (ridotti L. 1.000)
2ª sett. L. 900 (ridotti L. 650)
3ª sett. - Posti non numerati L. 300
Vendita biglietti al botteghino del Teatro, tel. 512.705, e alle Agenzie teatrali de «La Stampa», via Roma 80, tel. 53.113, e della «Gazzetta del Popolo», via Roma 295, telefono 53.425
Informazioni: Ente Manifestazioni Torinesi presso E.P.T. di Torino, v. Roma 222, tel. 53.151 - 53.941 - 53.849

Funerali della diciassettenne uccisa da un aereo a Caselle

La salma di Mariangela Prato, tragicamente perita durante la manifestazione aerea di Caselle, è stata riportata a San Gillio nella sua casetta, a poche centinaia di metri dal laghetto. All'Istituto di Medicina Legale l'autopsia, imposta dalla legge, si è rivelata poco più di una formalità: il corpo straziato è stato pietosamente composto nella bara, quindi la Procura ha concesso sollecitamente il nulla-osta per il trasporto e l'inumazione.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16: vi sarà certo molta folla anche se la famiglia Prato, immigrata da soli due anni ed abitante in una casetta fuori mano, non è molto conosciuta a San Gillio. Interverranno le maestranze delle stabilimento «Leghe porose», dove la giovane lavorava come operaia, e vi sarà una rappresentanza dell'Aero Club Torino, capeggiata dal col. Isola, direttore delle scuole di pilotaggio.

Mariangela, 17 anni, era la più giovane di sei tra fratelli e sorelle: avrebbe dovuto sposarsi fra poco tempo con Andrea Lingua, che era vicino a lei ed alla madre al momento della sciagura.

Proseguono intanto le due inchieste della Magistratura e dell'Aeronautica militare. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Buscaglino ha iniziato gli interrogatori del personale del campo e conveglierà il maresciallo Edoardo Pisano, pilota del tragico aereo, ora ricoverato ad Orio sul Serio, ove presta servizio. Nel frattempo il perito prof. Filippi esaminerà il relitto dell'aereo per preparare la relazione tecnica.

Sembra accertato che essendo il motore mentre l'apparecchio volava a bassa quota. Ora dovrà essere stabilito se il cuscio era munito degli speciali carburatori usati negli apparecchi per consentire a destinati ad assicurare l'alimentazione del motore anche durante il volo rovesciato, che il maresciallo Pisano stava appunto eseguendo.

Agente della Stradale travolto da una «600»

L'agente della polizia stradale di Cuneo, Vincenzo De Martino di 32 anni, ieri alle 11, di servizio a un autocarro carico di una macchina molto ingombrante, percorreva corso Giulio Cesare. All'incrocio con via Botticelli, è stato investito da una «600» guidata da Antonio Serpero, 47 anni, via Belmonte 28, Cuneo. Il De Martino ha riportato di andare a Roma con la testa sotto una delle ruote del pesante autoveicolo. Ha riportato un trauma cranico e contusioni al dorso.

Ore 13, piazza Castello il termometro a 34°

Ieri alla stessa ora la temperatura era 31°

I meteorologi continuano a preannunciare tempo fresco, temperature più sopportabili, mitigata la sera da temporali. Invece nell'aria continuano a gravare afa e umidità. I torinesi boccheggiano per tutta la giornata: solo all'imbrunire riescono a trovare un po' di sollievo.

In piazza Castello e lato del Palazzo Madama, nei chioschetti che contiene le apparecchiature che misurano i fenomeni atmosferici, il termometro segnava 34 gradi alle ore 13 (ieri 32,1); alle 14 era salito a 34 (ieri 33), alle nove 31,7 (ieri 30,6). Non c'è un filo di vento. Una consistente foschia impedisce alla luce di trapelare: perdura quindi la stato di disagio di chi è costretto a restare in città.

Alle ore 15, sempre in piazza Castello, si superavano i 34 gradi, cioè 3 più di ieri (31°).

L'estate è destinata a subire un'ulteriore intensificazione? A breve scadenza si preannuncia l'arrivo di un fronte freddo, proveniente dai passi nordici.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+31,8
MINIMA	+23,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo medio (mattinata +23,4; ore 8: +24,4); press. 744; umid. 73%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +30,4; minima +18,5; ore 8: +23,4

Taccuino del lettore

◆ L'Ente Provinciale per il Turismo di Torino, al fine di fornire ai turisti una breve guida pratica delle ampie possibilità di soggiorni estivi nella provincia, ha pubblicato un nuovo «dépliant» dal titolo «Torino - Buone Vacanze».

◆ Segretari comunali. E' istituito a Roma il IX Corso di studi per aspiranti segretari comunali che avrà inizio nel mese di ottobre con termine nel luglio 1964. Per informazioni, rivolgersi in prefettura.

◆ La Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia ha bandito i concorsi per borse di studio per gli Stati Uniti o per istituti americani in Italia per l'anno accademico 1964-1965. Informazioni e moduli di partecipazione all'Ufficio borse di studio dell'USIS di Torino (piazza San Carlo 197).

◆ Oggi, martedì 23 luglio, è il 204° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,20 e tramonta alle 20, 37' (a metà di S. Apollinare).

Guerra e pace

Sembrerà, certo, assurdo che si parli di guerra, a proposito dell'amico che si ricorda ora: ma che dico « che si parli »? ma che a pronunziare la parola « guerra », e in relazione a fatti suoi, sia stato proprio lui. D'altra parte, non c'è da sospirare di questa incredulità, ché egli apparteneva alla categoria di creature non solo meno inclini alla guerra ma portato addirittura a non concepirla, a negarla.

Un uomo, egli era, nato tutto d'un pezzo per la pace, e che in qualsiasi suo atteggiamento, in qualsiasi sua espressione la pace andava cercando, e, con la pace, la quiete, la serenità, il gusto del vivere. Figurarsi che, compiuto il corso liceale e al momento di iscriversi all'Università, si scoprì la vocazione per la medicina. Fu una sorpresa per tutti, specie per i suoi genitori che, per i successi ottenuti da lui nelle materie letterarie, per il piacere con cui leggeva i classici greci e latini, erano certi che si sarebbe iscritto alla facoltà di lettere, l'uni pensavano come a un letterato o come a uno scrittore; e forse, più di tutti lo pensava lui. Ma ecco che, quando si trattò di prendere una decisione definitiva, fu assalito dai dubbi, dai problemi sull'utilità o meno della professione in cui stava per incamminarsi.

Sì, professore di lettere va bene, va bene far lo scrittore; ma che trarrà un utile effettivo il prossimo, la società? Insomma, gli si ficcò nella mente il pallino che, col suo mestiere, sarebbe dovuto riuscire soprattutto di vantaggio agli altri; che non avrebbe dovuto, per nessuna ragione, venir meno al compito cui si sentiva portato la sua natura. E si iscrisse alla facoltà di medicina. Chi, meglio di un medico, può mettere in atto la spontanea disposizione alla socievolezza, alla fraternità, alla carità?

Egli si vedeva già, con l'immaginazione, a soccorrere i poveri, gli sventurati, i derelitti; e a trarre soddisfazione dall'aiuto o addirittura dalla salvezza, che apportava al prossimo. E iscritto alla facoltà di medicina con un invero simile entusiasmo; e fu, per tutti gli anni del corso, uno studente esemplare da cui non era difficile aspettarsi i risultati più lusinghieri. Un grande medico, insomma: lo pronosticavano i suoi professori, lo sospettavano colleghi e conoscenti. Ma ecco, tutt'a un tratto, *ridleun*: e proprio in seguito alla prova più concreta. Questa prova consisteva in un'operazione chirurgica assai difficile, affermavano i competenti, e riuscì nella maniera più brillante. Proprio in quel punto, all'inizio di una professione che si presentava colma di successi e di soddisfazioni, proprio allora, il nostro amico fu preso dai dubbi e dalle incertezze.

La sua passione si intiepidì, l'entusiasmo gli venne meno; continuò a detestare se stesso, solo perché era diventato medico. La professione che, una volta, gli era parsa la più umana, la più prodiga di carità e di bontà, ora, all'atto pratico, alla prima esperienza, gli risultava di una crudeltà estrema. Sì, introdurre il ferro nella viva carne, tormentare il povero corpo umano, poi estirpare un tumore, per eliminare un'irregolarità, per sopprimere un guasto o un marcume, poteva essere, anzi addirittura era, un gesto di bontà rivolto al recupero della salute; ma quanto gesto quanto dolore costava, quante sofferenze aculee, quante lacrime lasciava spargere. E poi — fenomeno stranissimo — lui non se la sentiva di spargere sangue, sia pure con le intenzioni più benefiche. La vista del sangue, tutt'a un tratto, gli procurò orrore, gli diede le vertigini. « No — concluse — Non farò mai più il medico. Tutto, ma il medico no, non posso ».

Piegò, allora, su un campo assai affine a quello del medico, in modo da poter trarre profitto dalle sue cognizioni scientifiche o perché queste non andassero del tutto sprecate. Aveva, come si è detto, una certa inclinazione per gli studi letterari e per le ricerche erudite; invece che praticar la medicina, poteva studiarne la storia. Ci si mise con entusiasmo, seppe un concorso per cattedra, diventò professore di Storia della medicina. Non tardò ad acquistarsi fama anche in questo campo; dicono che le sue indagini, le sue scoperte avessero un particolare valore. Ma dei suoi studi scientifici egli mi parlava raramente, quando c'incontravamo; parlava invece di letteratura, di arte, soprattutto di classici latini. Anzi si esprimeva addirittura in latino, con un tono e in uno stile elegante, che gli invidiavo.

L'autore, che amava e che stava di più, era Cicerone: il Cicerone delle grandi esperienze e delle sagge sentenze, che si richiamava al corpo e allo spirito, alle virtù e ai vizi, ai premi e alle pene. A un certo punto, ripiegò su Catullo. « Negli scrittori — mi diceva — penso che cerchiamo soprattutto noi stessi, come nei giornali. Quali giornali leggiamo? Quelli che corrispondono alle nostre idee e ai nostri interessi. Altrettanto ci regoliamo, spesso, con gli scrittori, anche con i poeti. Per me questo è il momento di Catullo ». Era il momento di Catullo perché, anche se anziano, attraversava un periodo assai intenso di innamoramenti e di amori.

Nella nostra città non è facile che cose di questo genere sfuggano alla curiosità della gente; anche le sue imprese amatorie correvano sulla bocca di tutti. Oh, non risultava facile ora conversare con lui: ché, giri e rigiri, i suoi argomenti si esaurivano nelle donne e negli amori. A Catullo ora si era aggiunto Ovidio. Il latino gli serviva a convalidare la sua ansia di avventure. Doveva sverre, di avventure, quante, stando almeno alla sua età, non era lecito neanche immaginare. Né faceva alcunché per nascondere la sua bramosia: si leggeva negli sguardi, nei gesti, nello strano atteggiamento che è proprio degli anziani in amore. Infaticabile, naturalmente, chi sarà ad ascoltarlo, come sempre accade con le persone di una certa età che si trovino in tale stato. Quel guardare le donne; quel tentare di pedinarle; quel motteggiar grasso...

Un giorno, l'incontro in autobus. Dopo che mi ebbe salutato con parole di Cicerone, che da un pezzo non ascoltavo più, ilare in volto, mi annunciò una grande notizia. « Non leggo più — mi disse — né Catullo né Ovidio. Non ne ho bisogno. Ora ricerco soltanto i grandi sapienti, i filosofi. Sono arrivato a un punto in cui certe imprese non solo non m'interessano ma mi sembrano addirittura ripugnanti o ridicole. La guerra è finita, la guerra dei sensi, ed ora comincio finalmente a vivere in pace. Potrò leggere e studiare senza altri pensieri. Nulla più mi potrà turbare. Peccato che ci sia giunto soltanto ora. Sono sereno; mi sento felice ».

* *

Non poté però godersi la sua felicità. La perdé proprio appena l'ebbe acquistata sulla terra. La sua pace, dopo qualche giorno, diventò perpetua; ma non era certo quella che aveva tanto desiderato. Avrebbe preferito, al confronto, ancora un po' di guerra.

Luigi M. Peraonè

I CRITICI PARIGINI SONO INDIGNATI PER CERTE IMPOSTURE

Picasso vuol fare costruire una macchina per dipingere

Ne ha scherzosamente parlato con un amico - Ma sembra che in segreto stia preparando una cinquantina di tele di fattura assai diversa da quella degli ultimi trent'anni - E' questa una notizia che fa tremare i mercanti e gli speculatori

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Che una certa forma di sedicente arte sia in realtà un'impostura nessuno la può mettere in dubbio; ma le impostura hanno talvolta vita lunga e non è quindi inutile denunciarle quando diventano troppo sfacciate tanto da apparire anche una canzonatura. Tali sono effettivamente le mostre personali alle quali certe gallerie parigine hanno agitato le pareti in questo periodo di affluenza turistica; ed è sullo scandalo, sul chiasso fatto a proposito dell'artista per le sue stravaganze, che si fa affidamento per attrarre il pubblico, con la speranza che nella massa si trovi anche qualche ingenuo acquirente.

Lo scandalo è infatti indispensabile a certi artisti per far sì che si parli di loro. Come le stelline cinematografiche devono perdere il reggiseno in pubblico e scoprire il più possibile della propria persona per ottenere dai fotografi che sprechino una lastra, così certi scultori, certi pittori sono costretti a far passare per poter vedere il proprio nome su qualche giornale.

E', del resto, relativamente facile, con un po' d'immaginazione. Si è avuto perciò il pittore che imbratta coi valori le gomme di un veicolo o lo dirige a caso sulla tela stessa per terra; un altro pittore, anzi una pittrice, nipote di un banchiere, ha appiccicato sulla tela, giganteggiano e sistemato verticalmente, una rete, una catena, un parafango di automobile, alcune scatole di conserva, un pattino, altri oggetti, e sopra a tutto ciò, nel punto più alto della tela, la pittrice ha messo alcuni barattolini pieni di colore sui quali, da cinque o sei metri, ha sparato con una carabina, buccandali secondo i capricci del caso. Dei buchi i colori sono scesi a fantasia sulla tela e su ciò che vi era aggiunto o incollato e ne è risultato un miscuglio inverosimile che certuni hanno giudicato originale ed altri hanno considerato come un nuovo segno di decadenza artistica.

Uno scultore — noto — ha avuto un'altra trovata: compera le automobili vandalizzate come ferro vecchio, e altri oggetti metallici destinati alla fusione; li appiattisce a colpi di maglio, poi salda i pezzi affinché il tutto possa avere una certa robustezza, e battezza « scultura » quel groviglio informe. Pare che riesca anche a vendere la sua opera.

Questo genere di arte si va del resto sviluppando in proporzione tale da provocare lo sdegno di certi critici, uno dei quali ha scritto un articolo feroce contro certi giovani scultori. Riferendo la sua visita ad una mostra importantissima, di fama internazionale, ha detto che si è trovato dinanzi « ad una stravagante esposizione di materiali vari: maioliche di automobili, carrozze coperte qua e là di gesso o di ruggine, interessanti dimostrazioni di saldature su metalli messi insieme a caso... Aveva l'impressione di trovarsi in qualche vecchia soffitta piena di roba abbandonata, oppure in qualche magazzino di spazzatura. Un po' più in là trovò alcuni tronchi di alberi segati e appiccicati l'uno all'altro, un pezzo che somigliava ad un paravurti per binario morto, un altro che sembrava un gigantesco cesto di palombaro; e qua e là c'erano forme strane che facevano lontanamente pensare a idoli di tribù selvagge, feticci di pessima fattura ».

Non tutta la scultura, anche moderna, è come la descrive questo critico particolarmente severo, ma è pur vero che sono troppi i giovani artisti i quali si abbandonano alla facilonneria, imitando alcuni artefici che hanno fatto fortuna in tal modo grazie ad un certo snobismo ed all'abilità dei mercanti parigini. Questi scultori, del resto, avevano inventato qualche cosa, le loro stravaganze potevano trovare una giustificazione nel desiderio di uscire dalle vecchie formule mediante un tentativo di rinnovamento artistico, e quindi avevano un certo valore. Non ne hanno alcuno, invece, le stravaganze di chi copia ciò che è stato già fatto ed è troppo facilmente imitabile. Non può stupire, quindi, che la voga dell'arte astratta e informale sia in notevole ribasso anche a Parigi, per la pittura come per la scultura, e che molte centinaia di giovani artisti siano in miseria non essendo riusciti a trovare il mercante disposto a lanciarli. Gli artisti sono molti e i mercanti pochi.

Qui si entra nel capitolo della speculazione che un pittore, Georges Guinard, ha denunciato affermando che esiste una vera e propria maffia internazionale per ingannare l'opinione pubblica e pilotare certi compratori, mantenendo artificialmente certi quadri ad un prezzo elevato. Fra i metodi più correnti c'è quello che consiste nel far inscrivere nelle grandi vendite all'asta i quadri che si vuol sostenere e nel pagare una persona di fiducia affinché offra prezzi altissimi, in modo da far salire l'incanto al massimo possibile. Certi mercanti agiscono, insomma, come farebbe una società in determinate circostanze per evitare il crollo dei propri titoli in borsa.

Questo metodo è stato confermato dal noto banditore Maurice Rheims, specialista delle grandi vendite pubbliche parigine di oggetti d'arte e di antiquariato. Egli ha citato il caso di un direttore di galleria che riuscì a far salire fino a 5 milioni di vecchi franchi una tela di un pittore noto, ed ha aggiunto: « Se il compratore mi la portasse per rivenderla sono sicuro che non supererebbe i 200.000 vecchi franchi ».

Altri direttori di gallerie fingono di aver venduto un quadro per tre o quattro milioni citando il nome del Pacquirante, che in realtà è un amico facoltoso il quale ha autorizzato la manovra, e magari riceve in cambio un quadretto gratis. Perciò Maurice Rheims è convinto che, tranne alcune eccezioni, la pittura moderna subirà prima o poi un crollo, mentre si produrrà il rialzo dei quadri antichi. E sarà giusto perché, secondo lui, « un Cézanne, anche bellissimo, pagato 250 milioni, è sempre troppo caro rispetto ad un quadro antico anche molto ».

La speculazione sull'arte moderna è facilitata dal fatto che i pittori di oggi firmano i loro quadri mentre gli antichi non li firmavano. Il cliente, che saremmo è intenditore, compera quindi una firma e non un paesaggio o un ritratto. Ma consegue, poiché conta la firma e non l'opera, che conviene a chi è stato produrre il più possibile; e persino Picasso — probabilmente ironizzando — ha detto che vuole far costruire una macchina speciale per dipingere a schizzo. Ne ha discusso con Daniel Moretti, un altro pittore che risiede sulla Costa Azzurra, e i due artisti hanno descritto il funzionamento della macchina immaginaria: premendo su certi punti di una tastiera, si proietterebbero i colori sulla tela in modo da creare la forma voluta dall'artista.

Non c'è dubbio che i due pittori abbiano voluto scherzare. Molto più attendibile è invece la voce che corre con insistenza da parecchio tempo, facendo tremare i mercanti e gli speculatori: Picasso preparerebbe in gran segreto una cinquantina di tele di fattura assai diversa da quella degli ultimi trenta anni. Sarebbe una specie di ritorno alle forme, alla purezza del disegno. Quelle tele nessuno le ha viste perché sono chiuse nella parte dello studio dove entra soltanto il pittore. Si dice persino che Picasso ha deciso di non esporle finché sarà in vita. Soltanto alla sua morte il pubblico le potrà vedere; e dovrebbero produrre l'effetto di una bomba.

L. Mannucci

Per il caldo è svenuta a Roma un'attrice francese

L'attrice francese Michèle Mercier, che sta girando un film a Roma, è stata colta da malore per l'insopportabile caldo (Telefoto)

Una protesta inglese per la crudeltà delle corride

LONDRA, martedì sera.

Sette uomini e tre ragazze partiranno per la Spagna il mese prossimo per manifestare contro le corride.

La Lega internazionale per la lotta contro le corride, costituita in questi giorni, ha comunicato che la protesta sarà appoggiata da un gruppo di studenti spagnoli. La Lega ha intenzione di far distribuire in Spagna dei manifestini contro le corride.

A capo della Lega è Michaela Deals, che ha interpretato molti film sugli animali per la TV. La signora ha dichiarato di avere in progetto di digiunare per tre giorni nella piazza di San Pietro di Roma per attirare l'attenzione del Pontefice sulla crudeltà delle corride.

L'assassino stamane davanti ai giudici dell'Assise

Una delle più belle ragazze di Roma vittima della gelosia ossessiva del fidanzato

S'erano incontrati in una sala da ballo e subito era nato l'amore - Ma durò solo pochi giorni, poi cominciarono le liti finché lei (che tutti chiamavano per la sua avvenenza « la B.B. di via Machiavelli »), stanca delle continue e violente scenate, decise di abbandonarlo - Da qui l'agghiacciante delitto sul pianerottolo d'una casa - L'imputato definito dai medici seminfermo di mente

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Sergio Zenato, il giovane elettricista che uccise Dina Lucchetta con un colpo di pistola alla nuca, è completamente infermo di mente o, al momento del delitto, aveva le sue facoltà mentali grandemente scemate? Dalla soluzione di questo interrogativo, posto ai giudici della II Sezione della Corte di Assise di Roma, dipende la sorte del ragazzo che ha sempre affermato di avere « ucciso per amore ».

I medici hanno risposto in modo contestante al quesito e il giudice istruttore ha finito per ritenere seminfermo di mente Sergio Zenato portandolo a giudizio per rispondere di omicidio premeditato. Il prof. Fontanesi infatti ha escluso nella maniera più assoluta la simulazione da parte dell'imputato, mentre altri due periti, i professori Amati e Procaccini si sono pronunciati per la semiinfermità.

Oggi il P. M. dott. Furino si batterà appunto per dimostrare che il delitto di Sergio Zenato ha l'impronta se non del vero di mente, quella del seminfermo, e che quindi deve regolare come chiunque altro i suoi conti con la giustizia, avendo sempre diritto alla diminuente riservata a coloro che non sono nel pieno delle facoltà mentali al momento del delitto.

Dina Lucchetta era una avvenente commessa di 17 anni, chiamata per la sua bellezza « la BB di via Machiavelli ». Il 29 aprile 1961 fu trovata da una signora del suo palazzo uccisa da una pallottola di pistola che le aveva attraversato il cranio penetrando dalla nuca.

Dina Lucchetta, la « BB di via Machiavelli » (Tel.)

Sergio Zenato l'aveva conosciuta ad una festa da ballo innamorandosene perdutamente. Dopo due mesi di corteggiamento l ragazzi decisero di fidanzarsi ufficialmente nonostante la opposizione dei parenti di lei che non vedevano di buon occhio la relazione per la giovane età della ragazza. L'accordo della coppia durò soltanto pochi giorni, poi la gelosia ossessiva dell'elettricista rovinò ogni cosa. Dina, non sopportava le continue e violente scenate del fidanzato e quindi decise di abbandonarlo. Aveva soltanto 17 anni e poteva anche attendere.

I sospetti si indirizzarono senz'altro su Sergio Zenato che pochi giorni dopo il delitto si costituì. Incriminato per omicidio premeditato, Sergio Zenato si è difeso dinanzi ai giudici della Corte di Assise affermando con agghiacciante cinismo, forse dovuto alla sua scarsa maturità: « Ho ucciso Dina, ma non sono pentito di quanto ho fatto. Soltanto così potevo ritrovare la pace. L'incubo mi faceva scoppiare la testa. Per tre giorni e tre notti non ho dormito, non l'idea di vendicarmi. Sono ancora follemente innamorato di lei. Mi aveva respinto e soltanto con la morte è rimasta mia. Ora nessuno potrà portarmela via ».

Sono, queste, le dichiarazioni di un seminfermo o di un infermo di mente? L'interrogativo sarà risolto dai giudici. E' opportuno, però, a questo punto, ricordare che una zia di Sergio Zenato è deceduta in manicomio e il padre dello sventurato giovane si è ucciso, segno questo ultimo di serio squilibrio mentale.

La discussione, dunque, verterà su temi di psichiatria, più che sulle circostanze di fatto chiarite dallo stesso imputato che fin dal primo momento, ha confessato di essere autore del delitto.

Come abbiamo accennato, il dott. Furino sembra orientato verso una severa richiesta, dato che ritiene l'omicida (che al momento del delitto aveva 22 anni) un vero simulatore che è riuscito ad ingannare i periti strappando loro l'affermazione della seminfermità.

La parte civile, dal canto suo, ha promesso che darà battaglia, affinché sia esclusa qualsiasi forma di pazzia dal comportamento di Sergio Zenato.

Certo è che se i giudici dovessero escludere la seminfermità o la totale infermità dell'imputato, una severa pena sarà la giusta conclusione di questa sconcertante vicenda. In caso contrario la porta del manicomio giudiziario si chiuderebbero alle spalle del giovane elettricista per almeno dieci anni.

Guido Guidi

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni celesti e precisioni generiche: Luna in Vergine, congiunzione a Plutone, sestile con Nettuno e Venere; Mercurio in quadrato a Nettuno. Vi saranno contrarietà e discussioni per eccesso di franchezza. Basta moderarsi in ogni manifestazione. Troverete il coraggio per eliminare le ultime resistenze che vi legano alla mediocrità. Fatevi avanti con forza e risolutezza. **Pipì: Virgine, Pesci e Scorpione.** **Vergine - Lavoro:** nulla vi deve sgomentare; potrete fare tutto quello che vorrete, purché vi manteniate fedeli al programma iniziale. *Vita affettiva:* non date troppa confidenza all'elemento femminile, se ci tenete al segreto delle vostre intenzioni. *Salute:* la salute migliorerà, vi sentirete più gagliardi, e vi avvierete verso il benessere.

Pesci - Lavoro: una persona infida farà pressioni per distogliervi dalle buone intenzioni. *Vita affettiva:* siate tentati di far valere tutto; ma sarà opportuno invece trattare con diplomazia. *Salute:* poche energie e poca volontà causate da notti insonne.

Scorpione - Lavoro: intiberete con qualche difficoltà per l'incomprensione dei vostri collaboratori. Nel finale le cose miglioreranno, grazie alla vostra intelligente iniziativa. *Vita affettiva:* da cosa nasce cosa: perciò lasciate che il tempo lavori per voi. Finirete per beneficiare della situazione che si verrà a creare. *Salute:* stanchezza nervosa. Abusi che vanno a discapito del vostro benessere.

Previdenti collettivi per i nati dell'Ariete: sappiate misurare le vostre azioni. Il troppo temporeggiare rischia di farvi perdere la partita. Clima adatto per tentare la fortuna. **Toro:** dirli con le donne, ma alla fine conquistano assolute, e piena favorevole in tutto. **Gemelli:** buone idee che faranno scaturire utili novità. Situazione sentimentale buona. **Cancro:** se non vi farete scappellire dallo spirito critico, allargherete la cerchia degli amici. **Leone:** ci saranno falle ma non colorette a pieno. Le situazioni difficili si appianeranno in breve tempo. **Bilancia:** corsa per conquistare un primato: datevi da fare perché la soluzione sia conforme ai vostri desideri. **Sagittario:** un giovane cercherà di farvi deviare. Vigilate e prendete tempo. **Capricorno:** perseverate, perché siete sulla buona strada. In campo affettivo, la sensibilità vi giocherà un brutto tiro. **Acquario:** lasciate mi vostri progetti futuri. Il silenzio è garanzia della vittoria.

T. Palamidessi

Quattro successi dell'anno

Barbara W. Tuchman
I cannoni d'agosto
Premio Pulitzer 1963
Un'opera di storia che si legge come un romanzo

Cornelius Ryan
Il giorno più lungo
Premio Bancarella 1962
Un grande successo mondiale

Wynford Vaughan-Thomas
Anzio
Un avvincente testimonianza su uno degli episodi più drammatici della campagna d'Italia

Dario Lanza
La mia terra, il mio popolo
La memorie del Basilio vivente

Garzanti Editore

Bilancio della "stagione„ balneare dopo il primo mese

Sulle spiagge infuria la canicola e gli albergatori fanno i pessimisti

Le Ferrovie dello Stato prevedono un aumento del 3-5 per cento nel traffico, ma non sembra che le statistiche siano così ottimistiche - Le difficoltà dei viaggi in treno da Torino a Savona - Più facile arrivare alle località della Riviera di Levante

DAL NOSTRO INVIATO

Ventimiglia, martedì sera.

Le migrazioni estive del 1963 hanno già superato il primo mese d'età, se prendiamo come calendario i treni straordinari delle Ferrovie dello Stato che cominciano il 22 giugno. Con questo non siamo ancora arrivati al punto di massima pressione, il punto culminante, che è il Ferragosto, ma vale già la pena di dare uno sguardo al fenomeno di questo movimento stagionale sia all'ingrosso che da vicino.

Guardiamo in partenza. I turisti estivi si possono dividere in «vacanzieri» e nomadi in genere. I nomadi hanno per lo più l'automobile ma spesso preferiscono il treno perchè «la più sicura» e qualche volta «la anche più svelta», solo che ci si metta di mezzo qualche ingorgo stradale. I «vacanzieri» viceversa vanno in treno come maggioranza assoluta. In questo primo mese, i nuclei più grossi sono costituiti da immigrati che tornano «al paese» per le ferie. Essi ottengono così un doppio vantaggio distensivo: quello del clima diverso, di solito non-cittadino, e, per di più nativo e familiare. Gli altri di preferenza vanno al mare ed è di loro che ci occuperemo. Va detto che le Ferrovie dello Stato hanno fatto del loro meglio per attrarli.

Sulla direttrice di Genova che porta a Roma non c'era bisogno di aiuti tanto è ricca di treni. Chi è diretto a Nord Levante, Chiavari, Santa Margherita, Rapallo con le diramazioni minori dei «piccoli posti ma comodi» e ancora all'eccentrica Portofino, può trovarsi a suo agio. Complessa come sempre, viceversa si trovava la direttrice Torino-Savona che, già nel 1900 fu definita in Parlamento «la cenerentola delle ferrovie italiane» e che non ha ancora trovato un principe azzurro che la redima del tutto per via del suo binario unico ad effetti strangolatori o per lo meno rallentatori.

Tuttavia si è fatto il massimo. Fra i treni straordinari, troviamo un estivo Torino-Albenga (alle 5,40), un accelerato (ore 8,38), un semi accelerato (ore 8,53), un direttissimo festivo (ore 8,06), due diretti l'uno alle 8,10 senza trasbordare per Ventimiglia, l'altro alle 8,40), un treno diretto parte alle 14,59. Ci sono poi i due rapidi normali delle 14,25 e delle 17,29. Il primo trova una coincidenza felice a Savona per Ventimiglia, l'altro diretto invece semi annullato dopo Savona e questa lentezza avvantaggia molto i viaggiatori, perchè non tutti conoscono la difficoltà degli incroci in Ventimiglia e Genova in una linea internazionale che dispone tuttora di un solo binario. A questo stato di disagio, secondo la opinione dei tecnici, non potrà rimediare che il ripristino della Cuneo-Nizza, più che augurabile.

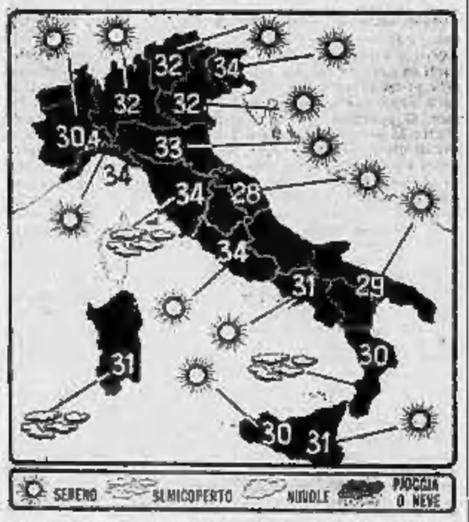
L'esodo estivo che riguarda Torino si comincia a respirare in città per il movimento diradato nelle sue vie e più ancora presso la stazione di Porta Nuova attraverso i maggiori interessati. Ne avvantaggia il servizio di barberia (ma non troppo), ne soffrono gli undici tassisti d'ordinanza più soliti a provvidenziali d'urgenza per chi arriva e non più per chi parte; ne soffre il negozio di fiori per la minore frequenza delle visite che si fanno entrambi gli innamorati, come ci è stato simpaticamente spiegato; afflitti fino ai margini dell'esaurimento nervoso sono gli uffici di informazione, sopraffatti dalla folla, e ai quali vengono spesso rivolte le domande più stravaganti e che presumono un tonnellaggio di pazienza inesauribile. Ne assistito personalmente all'episodio di un uomo apparentemente normale che veniva a chiedere in stessa informazione per la quinta volta consecutiva in breve volger di tempo.

Quantunque ciò possa sembrare incredibile, del maggiore afflusso in stazione non traggono lucro i tabaccai: essi soffrono, di una vera affluenza nelle prime ore mattutine, che cede poi a vuoti prolungati. Nè un meglio di cambiavalute, che registra movimenti in economia e quindi pignolissimi per poche lire. Diremo in fine che le maggiori richieste riguardano la Francia; seguono nell'ordine la Svizzera e la Spagna, ma la moneta preferita è sempre il dollaro, anche per recarsi nei suddetti Paesi. Si tratta «anche qualche rublo», ma in volume pressochè insignificante. Le rivendite dei giornali registrano un aumento d'introito, ma dovuto al maggior costo delle varie pubblicazioni, libri compresi.

E adesso una domanda naturale: l'esodo estivo di quest'anno può considerarsi superiore od inferiore a quello del 1962? Al Compartimento delle Ferrovie dello Stato ci dicono, ma senza un'estrema convinzione, che, a conti fatti, si potrà forse constatare un aumento variabile dal 3 al 5 per cento. Uno sguardo panoramico del nostro marino, più di cento chilometri da Savona a Ventimiglia, confonde la vista ai resultati calcoli per gli agglomerati intensi di Spotorno, Finalmarina, Alassio, Diano, Laigueglia, in parte Sanremo e Bordighera, intercalati da larghi vuoti. Ma si ammassano qua e là grappoli fitti e indecifrabili di campeggiatori. Dove il Mar Tirreno, rosicchiatore insaziabile di sponde, è fermato nel suo appetito da cumuli nudi di pietre, innumerevoli sono i bagnanti che si sottraggono così alla schiavitù e al costo delle cabine e degli ombrelloni. Come «sabbia» artificiale basta un materasso di aria. Albergatori e gestori di pensioni, a sentirli, trasudano pessimismo. Hanno ragione? Hanno torto? E' ciò che vedremo da vicino, tappa per tappa.

Antonio Antonucci

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Walter Chiari a Messina

Walter Chiari, che si trova a Messina per il Festival del Cinema, fotografato con Maria Grazia Spina sulla spiaggia di Mazzarò (Telefoto)

Esami di Stato nel reclusorio di Alessandria

Il diploma di geometra a quattro detenuti studenti

Altri due candidati all'abilitazione ripareranno ad ottobre - Il corso di agrimensura è seguito pure dal cognato di Giuliano, Pasquale Sciortino, e da Arnaldo Bolognini della banda di via Osoppo - Ha dato gli esami di ragioniere il maestro condannato per un grave reato che lo esclude dall'insegnamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, martedì sera.

Quattro detenuti del reclusorio di Alessandria hanno conseguito ieri il diploma di geometra agli esami di abilitazione ora conclusi: altri due devono riparare qualche materia a ottobre. Complessivamente 126 ospiti della casa penale alessandrina hanno frequentato le varie scuole, lvi funzionanti da alcuni decenni: di essi 91 sono stati promossi, licenziati o diplomati; 17 rimandati o respinti, mentre 12 non hanno portato a termine le loro fatiche essendo stati trasferiti ad altri reclusori oppure liberati per avere scontato la pena. Tutti promossi i tre alunni della scuola elementare; dei 24 iscritti ai tre corsi di avviamento commerciale statale, 16 hanno ottenuto la promozione, 3 sono stati licenziati, uno respinto e uno rimandato; 3 trasferiti. Delle cinque classi dell'istituto tecnico per geometri, pure con titolo statale, su 52 iscritti, 25 sono stati promossi, 12 rimandati, 4 diplomati, 8 trasferiti in altre case penali oppure liberati, 3 infine respinti. I 9 detenuti che hanno frequentato i corsi di orientamento magistrale hanno tutti ottenuto la promozione ed infine su 32 ammessi ai corsi di qualificazione ed addestramento professionale ne sono stati promossi 23, 9 hanno conseguito la specializzazione ed uno ha lasciato il reclusorio durante l'anno per avere espiato l'intera pena inflittagli a suo tempo.

La percentuale dei promossi è risultata, come sempre, elevata e buone le votazioni riportate da questi eccezionali studenti in cattedra a righe, alcuni ancora giovani, altri dalle tempie grige, che devono sostenere condanne a volte anche perpetue. Vi ha è qualcuno noto alle cronache giudiziarie come Arnaldo Bolognini, uno degli implicati nella rapina di via Osoppo, Pasquale Sciortino, cognato di Salvatore Giuliano, entrambi studenti dell'istituto tecnico, ben decisi a diventare geometri. Naturalmente nessuno obbligava costoro a studiare: potrebbero, volendo, dedicarsi a lavori manuali assai più redditizi dello studio, e che non mancano al nostro reclusorio, ove ad esempio il campionissimo Costante Girardengo ha trapiantato la sua fabbrica di biciclette e lavora a pieno ritmo. Hanno chiesto spontaneamente di frequentare la scuola, avendo capito il significato umano e pratico di questa iniziativa, la prima sorta in Italia in una casa penale da oltre trent'anni, e affermatasi con sempre maggiori e proficui risultati. La società li ha puniti per i reati commessi, ma non li abbandona: offre loro una via di salvezza, la scuola, e il mezzo, un diploma professionale, affinchè all'uscita dal carcere possano affrontare un nuovo tenore di vita con nuova speranza in vita.

Numerosissime le testimonianze della vitalità di tale provvida istituzione, dovuta a un sacerdote scomparso lo scorso dicembre, il prof. don Amilcare Soria, creatore e fondatore dei vari corsi scolastici all'interno del reclusorio. «Se raccogliessi tutte le lettere che mi giungono da parte di ex detenuti i quali grazie alla scuola si sono rifatti un'esistenza di veri uomini, ne risulterebbe un volume oltremodo interessante — soleva dire don Soria a chi gli chiedeva informazioni in proposito — e tale da indurre alla meditazione».

Ora l'anziano sacerdote, che è riuscito a radunare attorno a «suoi» alunni, ma la scuola anche quest'anno ha proseguito nel suo cammino, con tutto l'appoggio del direttore della casa di pena, dott. Antonio Alois, un magistrato che ha abbandonato la carriera giudiziaria per dedicarsi ai detenuti e aiutarli a ritrovare la fiducia in se stessi e nel prossimo e a guadagnarsi la stima del mondo. La grande missione di quest'opera redentrice in atto in mezzo alle l'ex-maestro elementare condannato qualche tempo fa ad una pena gravissima per violenze su alcune sue scolare. Poichè come insegnante non avrebbe alcuna probabilità di ricoprire una cattedra all'uscita dal carcere, ha studiato in un anno, privatamente, tutte le materie costituenti l'intero corso di ragioneria: un'apposita commissione lo sta esaminando ora nella casa penale di piazza Gallo ed egli attende trepidante l'esito degli esami di abilitazione.

Giovanni Camagna

Riconoscimento di paternità

Una cartolina convince i giudici

La causa è stata promossa e vinta da un'infermiera fiorentina, madre di una bimba avuta diciotto anni fa da un sarto già sposato

Firenze, martedì sera.

(g. c.) - Una cartolina di auguri indirizzata tredici anni fa alla figlia della propria amante è stata una delle prove che hanno convinto i giudici del nostro tribunale civile a ritenere l'uomo, già sposato con un'altra donna, padre naturale della ragazzina e come tale, nonostante la sua opposizione, lo hanno condannato a corrispondere l'assegno alimenti di 20 mila lire mensili. Il tribunale si è avvalso dei risultati d'una perizia calligrafica, i quali hanno confermato che la frase scritta sulla cartolina: «Tanti baci da babbo», fu vergata di pugno dall'uomo, un sarto che gestisce un negozio nella nostra città.

La causa fu promossa da un'infermiera, madre della ragazzina. Nella citazione essa precisò i particolari della situazione dicendo che nel luglio del '45 era nata la bambina concepita dall'unione con il giovane sarto. Dato che quest'ultimo era già sposato, fu lui ad emigrare in patria potestà. Dopo alcuni anni di comune accordo, col passare del tempo l'amicizia fra i due venne interrotta e alla fine del 1962, quando la ragazzina aveva raggiunto i 18 anni, la madre ricorse al tribunale per ottenere l'aiuto del sarto per mantenerla agli studi. L'uomo si oppose alla richiesta, non riconoscendo la paternità e avanzando riserve sull'autenticità della cartolina allegata dall'infermiera fra i documenti atti a comprovare la relazione che avrebbe avuto con lui.

Il giudice istruttore nominò un consulente tecnico e questi, esaminate le scritture depositate, sentenziò che tutti gli elementi della grafia e tutte le indagini concordemente portavano allo stesso risultato: cioè a determinare che tutte le scritture appartenevano alla mano del sarto. Di qui la condanna a corrispondere l'assegno alimenti e al pagamento delle spese processuali.

Lo scoppio del distillatore in una ditta farmaceutica

Albenga, martedì sera.

Quattro operai ed un appuntato della Guardia di Finanza in un reparto della stabilimento farmaceutico del dott. G.B. Testa, sono rimasti ustionati per l'improvviso scoppio di un distillatore appena entrato in funzione.

Due operai, Enrico Ferrari di 35 anni, da Bastia, e Antonio Rodazza di 29 anni, sono stati ricoverati nell'ospedale di Albenga; sulle loro condizioni i sanitari si sono riservati la prognosi. Gli operai Ilaia Maccarone, di 31 anni, Luigi Pistarin, di 40, e l'appuntato Giovanni Costanza, di 40 anni — anch'essi ricoverati in ospedale — guariranno da venti a sei giorni.

L'incidente è avvenuto durante l'operazione di estrazione di caffeina dalle bucce di cacao. Subito dopo l'esplosione, provocata probabilmente per surriscaldamento, le fiamme si sono estese rapidamente al materiale infiammabile dello stabilimento. I vigili del fuoco di Albenga, con l'aiuto di un'autopompa giunta da Savona, sono riusciti a domare le fiamme dopo due ore.

Arrestato un falsario che fabbricava monete da 500 lire

Teramo, martedì sera.

(c. c.) A Grottaglie il commerciante cinquantaseienne Vito Montanaro, proprietario d'una cava di tufo e di costruttorla, occupava il suo tempo libero nella fabbricazione di monete d'argento da 500 lire. Aveva trovato una lega simile a quella dell'argento e il conio era così perfetto da ingannare facilmente.

Il Montanaro esercitava il suo mestiere di falsario al primo piano d'una casetta rurale in contrada Sanarica. La quaestura ha sequestrato 420 lucidissime «monete d'argento» da 500 lire, tre monete di cento mai fatte e riconoscibilissime ma ancora in fase di rifinitura, tre lingotti di lega per la fusione delle monete, quattro calchi interi per monete da 500 lire e quindici a metà, uno per parte, di cinque franchi svizzeri, succhetti di gesso, due temperini, un cucchiaio, una limetta a triangolo e altri aggeggi minuti.

Quando s'è visto perso, il Montanaro (che aveva nascosto abilmente tutto il materiale in un alloggio a circa 150 metri dalla casetta rurale) ha detto: «Pazienza, ho tentato, mi è andata bene finora; ora la fortuna è cambiata». Egli ha dichiarato di avere appreso il mestiere di fonditore in Albania da militare, nel 1939, quando fabbricava anelli e soccolare. Aveva scoperto ultimamente per combinazione che la lega adoperata per fabbricare la bronzine dei motori d'auto ha la stessa lucentezza e lo stesso peso specifico dell'argento delle monete da 500 lire. Egli spacciava la sua moneta a 150 lire il pezzo. Non ha voluto fare il nome del suo complice calabrese che la acquistava e ha escluso ogni correità dei suoi familiari. La polizia, però, ha arrestato anche il figlio del Montanaro, Francesco, che è stato associato alle carceri.

L'attore Franco Citti fatto allontanare da un locale notturno

Roma, martedì sera.

Ci son voluti i carabinieri per far uscire da un locale di Ghidonnone (Teramo) dove era entrato con altri cinque amici, Franco Citti, intanto alla «Lanterna» che è un night, l'«accattone» di Pasolini chiedeva ai bicchieri vuoti e quindi tra lo sbigottimento dei camerieri e dei presenti trovava fuori da un cartoccio di carta, un fiasco di vino pretendendo di berselo stando ad un tavolo. Interveniva il proprietario del locale, signor Carlo Mignini, il quale dopo aver fatto presente all'attore che in un night non è possibile far quello che è tollerato in un'osteria (il campagna, vedendo che Citti non lo ascolta nemmeno, lo invitava ad uscire. Proprio mentre tra una parola e l'altra la discussione stava prendendo una brutta piega intervenivano i carabinieri e allora l'accattone» si calmava.

Poche ore dopo Franco Citti è stato portato in ospedale con una ferita al mento che si era prodotta, a quanto pare, cadendo su di un masso mentre faceva il bagno in mare.

Il termometro continua a salire dappertutto

Nubifragio sul Verbano dopo una notte caldissima

Rovesci e grandinate, alle 8 di stamane - In Riviera permane il bel tempo - Ieri la punta massima di 34° ad Alessandria e Casale - Allagamenti per piogge diluviali in Lucania

Genova, martedì sera.

L'afa continua ad imperversare anche sulla Liguria dove il cielo è coperto da una pesante foschia ed il mare calmissimo offre solo un parziale refrigerio a tanta calura. Siamo alle punte record stagionali: ieri si sono registrate le quote di 34-35 gradi a Genova, e già stamane alle 8 il termometro era a 26° in città, mentre in riviera oscilla fra i 25 di Albenga e La Spezia, i 27 di Varazze ed Arenzano, ed i 28 di S. Margherita e Rapallo.

Savona, martedì sera.

Il tempo continua a mantenersi bello in tutta la riviera di ponente. Anche stamane il cielo è completamente terso e il mare è calmo. Dopo le temperature di punte di caldo degli ultimi tre giorni, la temperatura è in lieve diminuzione. Questa notte il termometro si è mantenuto sui 25 gradi, mentre stamane alle 9,30 registrava 27 gradi.

Novi Ligure, martedì sera.

Nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia perdura l'ondata di caldo afoso. Durante la notte, temporali isolati si sono abbattuti sulla zona collinare. Stamane il cielo è coperto. Alle 8 il termometro segnava 21°, nel pomeriggio di ieri ha raggiunto i 33°.

Alessandria, martedì sera.

L'ondata di caldo afoso su tutto il territorio di Alessandria continua implacabile. Anche ieri il termometro ha raggiunto la punta massima di 34°. Stamane il cielo è in parte nuvoloso, ma la temperatura alle 7,30 era già a 26°.

Asti martedì sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è sereno. Alle ore 8 il termometro segnava già i 24° all'ombra.

Acqui, martedì sera.

Una leggera foschia avvolge Acqui e l'Acquese. Il sole è velato. La temperatura non è troppo elevata: segnava 22 gradi alle ore 6.

Casale, martedì sera.

Nel pomeriggio di ieri sono stati registrati 34° all'ombra. Alle otto di stamane il termometro segnava in città 26°, facendo prevedere un'altra giornata caldissima e soffocante. Il cielo è sereno.

Cuneo, martedì sera.

Continua l'ondata di caldo. Il termometro alle otto di stamane segnava già 26°. Il cielo è completamente sereno e splende il sole.

Mondovì, martedì sera.

Alle 8,30 di stamane il termometro segnava 25 gradi e la temperatura pare avviata a raggiungere nuovamente nella giornata i 33 gradi toccati ieri. Il cielo è del tutto sereno.

Aosta, martedì sera.

Cielo leggermente coperto sulla catena del Monte Bianco e del Cervino, nevoso sul Gran Paradiso, coperto sul Gran San Bernardo. Fa caldo fin dalle prime ore del mattino, specie in città e sulla bassa valle. Temperatura alle ore 8: Cervinia 10, Courmayeur 15, Nonta 22, Saint Vincent 23.

Vercelli, martedì sera.

Continua la soffocante calura nel Vercellese. Stamattina il termometro alle otto segnava già 28°.

Biella, martedì sera.

Perdura l'ondata di caldo. Anche ieri il termometro ha segnato 36 gradi a Biella (minima 21°) raggiungendo nelle località più soleggiate punte massime di 38 gradi. Il cielo si mantiene sereno.

Verbania, martedì sera.

Dopo una notte afosa, caldissima, col termometro a 24 gradi alla mezzanotte, un vento improvviso temporale ha investito il basso e centro lago poco dopo le 6. Si sono avuti crolli e grandinate, pioggia diluviale e gran numero di scariche elettriche.

Bari, martedì sera.

Il Metapontino è stato colpito ieri da un violento nubifragio. Quasi tutta la fascia compresa tra Nova Siri e Metaponto, nella Lucania, è stata flagellata ed è rimasta allagata in più punti. Le campagne di Policoro e Nova Siri sono state spopolate in pochi istanti dai bagnanti colpiti da violenta grandinata. Un fulmine a Montalbano Jonico ha percorso un tratto di 150 metri lungo la campagna e ha bruciato numerosi covoni di grano, creando incendi e danni e distruggendone 150 quintali. Un altro fulmine si è scaricato sulla vettura con a bordo il dott. Schirosa e il professore Cacciatore, che sono riusciti fortunatamente a controllare l'automezzo e non sono usciti di strada, ma sono rimasti intontiti. Sul tratto San Basilio-Pisticci, per la pioggia si sono verificate numerose interruzioni.

Nei pressi di Policoro un'autovettura «Consul» targata Ne 76128, guidata dal signor Mario Bianti, di 42 anni, da Borgosesia, mentre svoltava a sinistra ha tagliato la strada all'assegnatario dell'Ente Riforma Antonio Attora, di 24 anni, in motoscooter, che è caduto a terra. L'uomo se la caverà in quindici giorni. La macchina, il cui guidatore ha tentato di sterzare al massimo i danni all'investito, è rimasta fortemente danneggiata contro il parapetto della strada. Nessun danno al Bianti. Ovunque dalla Lucania sono segnalati allagamenti.

Otto silos crollati ad Andria

Bari, martedì sera.

Ad Andria otto silos di nuova costruzione sono crollati; sei di essi erano piano di grano. I silos poggiavano su una piattaforma di cemento armato lunga 34 metri e spessa un metro.

Una moto nel Lago Maggiore fa temere una sciagura

Verbania, martedì sera.

(c. c.) Alcuni passanti hanno scorto stamane verso le 8, nelle acque del Lago Maggiore, in località Poss, circa un chilometro a nord-est di Verbania, verso Ghiffa, una moto Morini. Il mezzo giace ad un palo di metri di profondità; subito dopo c'è un ghiaione che s'allarga per alcune decine di metri e non è stato possibile accertare la presenza o meno di corpi umani sul fondo. L'asfalto della litoranea reca visibile il segno di una frenata. Si suppone che in motocicletta, abbandonato, sia andata a sbattere contro il basso parapetto finendo poi al di sotto con un paurroso volo. Non risulta che nei due ospedali della città vi sia stato nella notte ricovero di feriti. Sono stati avvertiti vigili del fuoco e polizia stradale, che hanno iniziato le ricerche al placarsi del violento temporale sostenendosi alle 6,15 sul bacino del Verbano.

L'arcivescovo di Agrigento morto ieri a Molare

S. E. mons. Giovanni Battista Peruzzo, arcivescovo di Agrigento, morto l'altra notte nel convento dei Passionisti del Santuario della Rocche di Molare, suo paese natale, ove trascorreva una vacanza

La Caglio dinanzi ai giudici

Anna Maria Caglio interrogata ieri a Roma dal presidente del Tribunale al processo per calunnia nel quale, oltre alla «figlia del secolo», è imputato il pubblicista Silvano Muto. Nel 1954, con le loro «rivelazioni esplosive», essi diedero l'avvio al caso Montesi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lo scoppio del distillatore in una ditta farmaceutica

Albenga, martedì sera.

Quattro operai ed un appuntato della Guardia di Finanza in un reparto della stabilimento farmaceutico del dott. G.B. Testa, sono rimasti ustionati per l'improvviso scoppio di un distillatore appena entrato in funzione.

Due operai, Enrico Ferrari di 35 anni, da Bastia, e Antonio Rodazza di 29 anni, sono stati ricoverati nell'ospedale di Albenga; sulle loro condizioni i sanitari si sono riservati la prognosi. Gli operai Ilaia Maccarone, di 31 anni, Luigi Pistarin, di 40, e l'appuntato Giovanni Costanza, di 40 anni — anch'essi ricoverati in ospedale — guariranno da venti a sei giorni.

L'incidente è avvenuto durante l'operazione di estrazione di caffeina dalle bucce di cacao. Subito dopo l'esplosione, provocata probabilmente per surriscaldamento, le fiamme si sono estese rapidamente al materiale infiammabile dello stabilimento. I vigili del fuoco di Albenga, con l'aiuto di un'autopompa giunta da Savona, sono riusciti a domare le fiamme dopo due ore.

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)	giorni 15	L.	650
	mesi 1	»	1250
	mesi 1½	»	1850
	mesi 2	»	2400
	mesi 2½	»	2950

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma cap. no Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1366.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Triste e dolorosa vicenda

La bimba seviziata da un professore e da un suo amico

La popolazione voleva linciare i due bruti ed i carabinieri sono stati costretti a far sorvegliare le carceri per evitare un assalto

Nostro servizio particolare

Caserta, martedì sera.

Il Procuratore-capo della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere Edoardo Coppola Picazio, data la delicatezza del caso, ha assunto personalmente la direzione delle indagini nella dolorosa vicenda della bimba della prima media della scuola unificata di Sant'Andrea del Pizzone (è una frazione di Francolise, distante una cinquantina di chilometri dal comune capoluogo) seviziata dal prof. Cesare Lepore, ventiottenne, e dal suo amico Domenico De Marco, di ventotto anni.

La bambina, Flaviana Bagnisimani, ha dodici anni e risiede a Sant'Andrea del Pizzone (dove abitano anche i due accusati del delitto), al numero 18 di via Perone. E' nata a Nettuno in provincia di Roma, lo stesso paese del padre Marcello, un muratore di cinquant'anni. Da tempo il Bagnisimani si era trasferito a Sant'Andrea del Pizzone insieme alla moglie Raisa De Bellis, nativa di San Felice al Circeo e ai loro quattro figlioli. Paolo (quattordici anni), Flaviana (dodici), Antonio (dieci) e Michela (otto). Ciò perché in quella borgata fu ora stato possibile trovare del lavoro presso una ditta che produce laterizi, la «Giglio». Ma da un quindici giorni era rimasto disoccupato e dovendo provvedere alle urgenti esigenze della famiglia aveva deciso, sabato scorso, di recarsi insieme alla moglie a Nettuno, dove ha numerosi conoscenti, per trovarsi un qualsiasi impiego.

Nel partire i coniugi affidarono i figlioli a dei vicini loro amici, i Salemme. Fu sabato stesso, nel pomeriggio, secondo il racconto di Flaviana, che essa venne invitata dal prof. Lepore a fare una gita in auto. Il Lepore, che è perito agrario ed insegna una materia tecnica, non era professore di sua corsa, ma lo quello del fratello Paolo, anch'egli studente alla scuola media unica e lui, conoscendolo, non osò ad accettare, tanto più — lo detto — che spesso i ragazzi andavano fuori in campagna per delle esercitazioni pratiche. Nella «1400» c'era anche il De Marco. La zona si trova nel cuore del «Mazzoni», come son dette le solitarie distese di campi, rimasti tutti a pascolo brado, per i tipici allevamenti di bufale, che alimentano una rinomata industria zootecnica. La macchina si fermò presso una stalla e la bambina, ignara, fu fatta entrare nel fienile. Quello che accadde poi, in parte è stato raccontato da Flaviana, in parte istituito dai parenti e dai carabinieri, tanto ora la agomenta della piccola, ancora tremante per il terrore.

La prima ad accorgersi che qualcosa non andava fu Rosa Salomone, la contadina madre della famiglia cui Flaviana ed i fratelli erano stati affidati. Non vedendola giungere a notte fatta, la donna si allarmò e cominciò ad andare in giro chiedendo notizie. Venne organizzata così una piccola spedizione di mandriani con fucile e lanterne. Ma a due chilometri dall'abitato, la bimba fu scorta. Avanzava come inebetita e piangente. Rosa Salomone le avvicinò per rimproverarla ma al vederne subito, dall'aspetto di Flaviana, che un fatto grave doveva essere accaduto. La confortò e, per evitare ogni propalazione di quanto già sospettava ma ancora non sapeva, la prese per mano camminando con lei un poco distante dal gruppo.

Giunta a casa, cominciò a interrogarla e seppe la terribile verità. L'indomani ritornarono i genitori di Flaviana e Rosa dovè narrare ad essi i fatti. Immediatamente il padre della vittima si recò dai carabinieri. Subito il maresciallo comandante la stazione mandò a chiamare i due accusati da Flaviana. In caserma, essi negarono recisamente e con sdegno. Ma le prove accertate dalla madre della sciagurata, ancora prima della visita del medico, inviatole dalla magistratura, erano schiaccianti. A ciò si aggiunse la testimonianza di altri ragazzi che avevano visto i due avvicinarsi a Flaviana ed invitarla a salire nell'auto. Il peggio si verificò dopo.

Era la mattina di domenica e la notizia dell'accaduto si sparse subito nel paese, sollevando un'ondata di sdegno. Poiché la zona è caratterizzata da usanze brutali, tra cui quella, in casi del genere, di non risparmiare i colpevoli, i carabinieri furono costretti a porre un servizio di vigilanza intorno alla caserma, per evitare che il pericoloso fermento potesse determinare un vero tentativo di linciaggio. Ed è per tale motivo che stanotte, con uno speciale automezzo inviato dalla compagnia dei carabinieri di Capua, scortato da varie macchine cariche di militi della Benemerita i due sono stati trasferiti nel carcere giudiziario di Santa Maria Capua Vetere, dove domani dovrebbe avvenire il confronto tra la scolaretta e i suoi seviziatori, se il sanitario riterrà che la bambina, tuttora squassata da violenta crisi, sarà in condizioni di sostenerlo.

L'accaduto ha sollevato vivissima impressione. Non è la prima volta che Sant'Andrea del Pizzone ricorre nelle cronache per un delitto. L'altro più clamoroso, fu quando si ebbe a Palermo il caso del medico Salvatore Le Verso, poi condannato all'ergastolo, che avvelenò la moglie per amore di una bella novizia, Filomena Salvia. Benché la Salvia (che era appunto di Sant'Andrea del Pizzone) fosse la causa involontaria di quel crimine, l'ero fu fortissimo ed essa, che non aveva saputo pronunciare i voti, come dimessa dall'Ordine delle suore addette all'ospedale dove il Le Verso la condusse, invaghendosene al punto di uccidere, per poi sposarla. Attualmente Filomena Salvia fa l'infermiera in una clinica di Campobasso.

Crescenzo Guarino

Tre sorelle si sposano nello stesso momento a Firenze

Firenze, martedì sera.

Tre sorelle, Giovanna, Laura e Gabriella Bellucci, rispettivamente di 19, 21 e 23 anni, si sono tutte sposate nello stesso momento. Gli sposi sono Luciano Pucci, Navaro Cappelli e Paolo Fagioli. I matrimoni sono stati celebrati nell'antica chiesa di San Miniato al Monte, che domina Firenze.

Le sorelle Bellucci si erano conosciute con i futuri mariti in un paese della campagna fiorentina, dal quale proviene la loro famiglia.

Ricostruita la vita segreta del diabolico medico-pittore

E ora sulla pedana Mandy l'altra squillo al servizio di Ward

Dalla deposizione resa ieri da Christine Keeler e da quella odierna di Mandy Davies resta confermato quanto già si sapeva sui metodi adottati dall'imputato per coltivare le altolocate amicizie - Una novità (e un aggravamento della posizione di Ward) scaturirà invece dal racconto di due sciagurate passeggiatrici, ch'egli circuì per soddisfare le crescenti richieste della clientela

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Come già in istruttoria, così ora al processo per lenocinio contro il dott. Ward, Christine Keeler e Mandy Rice-Davies si sprettacano amichevolmente i frutti della loro notorietà. Il loro grande momento è giunto: davanti ai fotografi e ai giornalisti, all'ingresso e all'uscita dell'Old Bailey, dove si processano, hanno insieme persino salendo e scendendo dalle vetture tutti, ciao si atteggiano a dive, ponendo estrema attenzione nel non urtarsi in scena.

L'unico con cui si capongano ai flashes, l'arrogante con cui voltano le spalle agli insulti, in falsità, con cui accettano gli applausi e i commenti salaci superano ogni immaginazione.

Per Christine Keeler e Mandy Rice-Davies il processo al dott. Ward è l'intervallo secondario. Profumo sono diventati non più un spiacevole vergognoso da nascondere, ma un'ancora di salvezza, l'inizio forse d'una carriera cinematografica, nel peggiore dei casi una fonte di guadagni da sfruttare appieno prima che si esaurisca. Queste due ragazze si preparano a deporre all'Old Bailey con lo stesso impegno e la stessa civetteria con cui una donna normale si prepara a un ballo o a un ricevimento.

Compongono vestiti nuovi, trascorrono ore e ore dal parrucchiere, si truccano, si rassettano nervosamente i capelli prima di entrare in aula. L'una alata l'altra, come se il legame di sfida che una volta li unito non potesse spezzarsi.

Ieri è stata la giornata di Christine Keeler e Mandy Rice-Davies si è tenuta in disparte. Christine era bellissima: i capelli color rame le scendevano fino alle spalle, il tre quarti giallo, d'un giallo indefinibile da fare a la mostarda, le modellava il corpo. Gli occhi bassi, l'accento leggermente affettato come si usa nell'alta società londinese, che senza dubbio essa ha imparato a conoscere, sin dove in una posizione se piuttosto imbarazzante e definirsi, non parlano ma bisbigliano.

Una volta sola la sua voce si è alzata, quando ha detto: «Voglio sottolineare che non sono mai stata e non sarò mai una prostituta».

A parte la spassosa proclamazione, il racconto è stato monotono da un amante all'altro, da un letto all'altro, da un compenso all'altro. Primo Rachman, poi gli amici di Lord Astor, poi un ragazzo persiano, poi un pseudo diplomatico americano, poi il ginnasiarca Edgecombe, poi il ginnasiarca Gordon, poi il direttore d'agenda Eynon, poi un certo Charles, poi l'uomo, poi Profumo: e su tutti, come contorno, volti anonimi di uomini che lei portava nell'appartamento non o del dott. Ward, non ricorda chi e quanti.

La storia di Mandy Rice-Davies, oggi che è giunto il suo turno e che Christine se ne starà buona in un angolo, non potrà essere diversa. Mandy non avrà più il cratto attillatissimo di ieri, grigio, e i capelli biondi incolonati sulla nuca. Sarà magari in rosso, o in nero, o chissà, in volori innocenti come l'azzurro o il bianco. Ma saprà anche lei la sua partitura.

Ripeterà che fu l'amante di Rachman e lo portò via a Christine, che Lord Astor intrecciò con lei una relazione che si protrasse per due anni, che anche lei accolse un giorno un filantropo, lui che come era un ricco spagnolo e quando seppe che era una prostituta la buttò alle ortiche. Christine Keeler ha dichiarato di aver ricevuto per le sue memorie 42 milioni di lire da un celebre domenicale londinese. Mandy Rice-Davies non farà affer, ma accennerà anche lei compiaciuta al prezzo fattoi e spiegherà magari come l'antica, che deve servire per la vecchiaia ora che ha «la reputazione rovinata».

Christine Keeler e Mandy Rice-Davies non sono però le sole protagoniste di questo processo. Dietro di loro, ombre e spaventate, ci sono due poveri prostitute: non squillo di lusso, non amanti di speculatori immobiliari, di ministri e di conti, ma poveracce costrette a cercare clienti per strada.

Una è Marguerite Ricardo, che si definisce ballerina e che ha voluto deporre al processo nonostante fosse stata minacciata di rappresaglie da uno sconosciuto. La Ricardo ha una figlia illegittima di un anno e mezzo, Deborah, e una sorella di quindici anni. Le minutine tutte e due con il suo mestiere e odiano le ha nascoste in campagna perché nessuno faccia loro del male.

In istruttoria non apparve reticente: credeva che il giudice volesse farle scoprire i particolari della sua tenebrosa esistenza. E invece invece ignitaria, e dire se aveva intrattenuto gli amici del dott. Ward, quanto aveva percepito, quanto aveva dato all'ostecologo.

L'altra comune prostituta è la nuova testimone di cui si era vociferato, testimone a sorpresa, Vicky Barrett, che ora vive a Birmingham. La sua vicenda è strana. Il dott. Ward l'aveva accalappiata per strada agli inizi di quest'anno, nel gennaio. Christine Keeler e Mandy Rice-Davies l'avevano appena lasciata in seguito all'attentato perpetrato ai loro danni dal ginnasiarca Edgecombe, che fu poi condannato a sette anni di prigione. L'osteopatologo, da solo, non poteva più soddisfare le richieste dei suoi clienti. E' un particolare importante questo, perché illustra ancora meglio la sua mentalità e la sua occupazione.

Ward era già trovato la Ricardo, che veniva spesso compiacente nel suo alloggio dove l'attendevano degli uomini, i quali versavano all'accalappiago una certa percentuale. Non gli bastava: invitò la Barrett, le portò non so. Le disse che se essa avesse «lavorato» con i suoi amici, avrebbe messo dei soldi da parte, ne avrebbe fatto una squillo di lusso, con bei vestiti e un magnifico alloggio.

Allo prospettive di togliersi dalla strada Vicky Barrett parve toccare il cielo col dito. Si recò da lui due o tre volte la settimana per due mesi e mezzo. Non vide mai un penny, ma presto sempre la sua opera. Adeguatamente, forse a gente che era ignara della sua attività sui marciapiedi. Se ne andò poi a Birmingham, da dove era venuta. La polizia l'ha rintracciata: e la sua deposizione potrebbe essere in più sensazionale e la più importante di tutte, se non altro perché nuova.

A dire la verità, per ora sanno Christine Keeler un personaggio fin troppo conosciuto, non sono mancati neppure ieri i colpi di scena. Prima vi è stata la rivelazione dei capi d'accusa da sette a cinque. Non si impiuta più al dott. Ward il procurato aborto, ma soltanto il tenachito, l'incitamento alla corruzione di minorenni e la tentata corruzione. A dimostrare il fondamento dei capi d'accusa saranno chiamate anche le testimoni già apparse in istruttoria prima delle misteriose sigle X e X.

Poi è venuta la stupefacente dichiarazione della Keeler: «Sono stata adescata ad un americano, Michael Lambton, che ha pagato a me e Mandy Rice-Davies una crociera in Francia ed una in America, e la nostra era una relazione assolutamente rispettabile».

Questo americano non si sa ne dove sia ne chi sia, si sa solo che il rischio ed è lecito pensare che non avesse nessuna intenzione di sposare la squilla. Si è poi avuta l'ammissione che il dott. Ward era dedito agli stupefacenti, fumava marijuana e la faceva fumare anche alla Keeler. Era la ragazza a procurargliela su sua diretta istruzione: l'osteopatologo la accompagnava da un noto fornitore, e senza lasciarsi mai vedere in mandava avanti con i soldi. Una conferma, se ce n'era bisogno, della diabolica influenza che il dott. Ward esercitava sulla Keeler.

Infine è stato appurato che tra la squilla e l'osteopatologo non sono intercorsi mai rapporti intimi. Questo forse è il particolare più strano, e c'è chi dice che vi sono sotto cose inconfessabili.

A completare la giornata sono sorti alcuni interrogativi che in istruttoria non si erano mai posti. Si è parlato, per esempio, dell'uso. Sidmouth, lo stesso che denunciò per primo il presunto tentativo di Profumo di corpire dei segreti a Profumo: l'avvocato avrebbe ad un certo punto preso Christine sotto la sua «protezione». Si è parlato dell'appello di Gordon, il secondo gentiluomo condannato a tre anni di carcere per violenza grave contro la persona della Keeler; si è avanzata l'ipotesi che il colpevole non fosse lui, ma che la Keeler l'avesse denunciato a bella posta alla polizia per liberarsene.

La Keeler l'ha negato. A questo proposito è stato fatto il nome di John Hamilton Marshall, lo stesso che avanzò mille sterline per la cauzione di Ward, ma la cui offerta fu respinta in istruttoria dal giudice.

Il dott. Ward ieri è stato di nuovo rilasciato su cauzione. Non si è fatto vedere in giro sino a tarda sera, un esserci lasciato influenzare dalle polemiche e dagli scandali delle ultime settimane, in giuria si pronunciava contro il dott. Ward.

Ha particolarmente impressionato la giuria l'assistenza con cui il P.M. Griffith Jones ha ricordato che il dott. Ward si serviva di Christine Keeler per avvicinare delle ragazze, di preferenza minorenni.

i. a.

Marilyn Rice-Davies, testimone con Christine Keeler, nel processo, lascia il tribunale assediata dai curiosi

ULTIMA ORA

Mandy fa l'elenco degli uomini «conosciuti»

Londra, martedì sera.

Dopo l'accusatore di due testimoni è stato quindi la volta, stamane, di Marilyn Rice-Davies. Essa ha dichiarato che tra i suoi «amori» vi sono stati Douglas Fairbanks jr. ed il visconte di Astor.

Douglas Fairbanks jr., figlio del famoso attore del muto ed anche lui ex-attore di Hollywood, ora produce dei film per la televisione. Vive in Inghilterra da molti anni.

Lord Astor che ha 54 anni, è figlio di Lady Astor, la prima donna che abbia seduto nella Camera dei Comuni.

Mandy ha dichiarato che, appena giunta a Londra dalla provincia, ottenne un lavoro nel Club Murray's di Londra e fu lì che conobbe miss Keeler con la quale poi divise un appartamento.

La Keeler la presentò a Ward e al defunto capoazienda della malavita Peter Rachman. Fu deciso che l'affitto dell'appartamento era pagato con una cheque di Lord Astor.

«Chi vi presentò a lui?», ha chiesto il rappresentante dell'accusa.

«Stephen Ward», ha risposto la giovane.

«Avete rapporti intimi con lui?».

«Non quando vengono il denaro, ma due anni più tardi».

«Avete rapporti intimi con altri uomini in quell'appartamento?».

«Peter Rachman».

«E nessun altro?».

«Douglas Fairbanks».

«Nessun altro?».

«E un mio amico».

«Nessuno di questi vi pagava?».

«No, tranne Peter Rachman che mi manteneva. Mi passava una somma di denaro ogni settimana».

Morto un alpinista ferito

Trento, martedì sera.

All'ospedale civile è morto stamane in gravissime condizioni precipitato domenica scorsa dalla Torre Stradior. Il giovane, Giorgio De Bopi, di 20 anni, cadendo da uno spuntone si era procurato la frattura della spina dorsale.

Il colpo di testa di un sarto parigino

Jacques Heim allunga le gonne di dieci centimetri sotto il ginocchio

Ma è il solo, e fino ad ora gli altri «grandi» non lo hanno seguito in questo improvviso ritorno alla moda del 1935 - Occorre aggiungere che la sua linea non è piaciuta perché poco giovane

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Verranno le gonne lunghe, oppure la piccola rivoluzione tentata ieri da Jacques Heim si risolverà in un fuoco di paglia? Con la sua linea «gamba lunga» Heim ha offerto alla prima giornata inaugurale della settimana della moda l'argomento che ormai è al centro di tutte le conversazioni. Confermeranno Dior, Capucci, Cardin e gli altri «grandi» l'orientamento di Heim? Ed il pubblico come reagirà davanti a questo improvviso ritorno alla moda del 1935?

Dieci centimetri in più tutti d'un colpo — tanto ha allungato Heim — non possono passare inosservati. Finora, dal tempo del new look di Christian Dior, tutti i tentativi di riportare la gonna all'altezza del polpaccio erano stati condotti timidamente, senza quasi convinzione. Heim il coraggio l'ha avuto, ha allungato senza mezze misure, senza timori reverenziali: quarantun centimetri da terra per le toilettes da giorno, fino alla caviglia per quelle da sera. Non ci si poteva non accorgerenne e tutti infatti se ne sono accorti. I giornali parigini non parlano che della bomba dell'ex presidente della camera sindacale della *haute couture*.

Se un pronostico sulla futura affermazione della gonna lunga deve farsi sulla base delle reazioni registrate ieri durante la presentazione, c'è tuttavia da dire subito che la linea Heim non è piaciuta. Non contenta di allungarsi, la gonna si arrampica all'assalto del busto designato da un certo lotero. Questi effetti di vita alta contribuiscono ancora a rendere più attillato il corsetto. La donna di Jacques Heim è ironica, fredda, stereotipata e soprattutto terribilmente «poco giovane». Conclusione: se altri sarti non verranno a darle man forte, non si vede come pronosticare alla parigina 1963-64 di Jacques Heim una vita lunga.

Un altro motivo ha dominato ieri la prima giornata della settimana della moda: quello dello «stile polare». Con 30 gradi all'ombra — ieri a Parigi era la giornata fino ad ora più calda in questa estate — i couturiers hanno presentato una serie di abiti ad un inverno particolarmente rigido. Tailleurs in mohair spesso due dita e guarniti di visone, grossi pullover-camicia di tweed da Esterel, calze calde e colorate di Claude Riviere, cabans di lana, stivaletti e ghette di Jacques Heim e soprattutto pellicce, pellicce di tutti gli animali e di tutte le taglie. Il «grande nord» domina e il timore di una ripetizione del terribile inverno scorso lapira — e in un certo senso lieita — tutti i modellisti.

Altra preoccupazione: il comfort. La maggior parte dei modelli presentati sono abiti comodi in cui anche i criteri estetici vengono talvolta sacrificati al desiderio di funzionalità: un altro segno del declino della *haute couture*, dell'inevitabile processo di assimilazione esercitato dal «prêt à porter»?

Detto questo è accennato alla linea di Yorn, il più giovane dei sarti di questa settimana che con la sua «palma» vuole evocare «la dolcezza sospesa degli alberi tropicali rigogliosamente sviluppati su un alto fusto». resta da dire delle due collezioni che, a nostro giudizio, sono state le più riuscite della giornata: quella di Madeleine de Rauch e di Louis Feraud.

Madeleine de Rauch ha, è ammesso di avere, una sola ambizione: restare fedele al suo stile che è di vestire la donna in maniera elegante e confortevole, con sempre un dettaglio *chic*, una nota inattesa, inconfondibile. La sua ultima collezione, la «linea T» è molto più giovanile delle precedenti. Il taglio resta classico, ma l'aspetto del modello più fluido, con spalle allungate e lunghezza praticamente invariata. Il «tweed» domina e compare persino negli abiti da sera, che sono generalmente molto lunghi; i «tailleurs» hanno la giacca lunga e la vita segnata da una sottile cintura di cuoio. Fa la sua apparizione il «jersey verni», specie di tela cerata molto più sottile che serve per le giacche e anche per i corsetti da sera.

Feraud veste Brigitte Bardot, Catherine Deneuve e Fascale Audret. Egli non poteva che dedicare la sua collezione alle giovanissime (nulla moda giovanilissima significa le minori di 30 anni): spalle rotonde con ampie maniche, mantelli dai grandi cappucci, «tailleurs» fantasiosi con gonna *plissée*; queste sono le sue caratteristiche. Gli abiti da giorno cadono diritti avvolgendo leggermente il corpo, quelli da sera si appoggiano alla vita. I colori sono vivi, con numerosi bianchi. Dettagli divertenti: i berretti sull'orecchio, gli stivaletti in vernice rossa e le bocsette *girl-de-poule* assortiti con l'insieme.

vice

Un tailleur per pomeriggio realizzato da Jacques Heim con velluto bruno a coste scuro. Anche qui la gonna scende sotto il ginocchio. Il modello è completato da un berretto di «baby ocelot» e stivaletti

Una nuovissima creazione di Jacques Heim per la stagione autunno-inverno. Il tessuto è il «tweed» a quadrettoni bianchi e neri. La gonna scende sotto il ginocchio. Il modello è completato da stivaletti

COSA MANGIARE QUANDO IL CALDO VI OPPRIME?

un fresco bicchiere di YOMO nutre e disseta

perché lo yogurt Yomo è fresco, straordinariamente dissetante ed ha un forte valore nutritivo: un vasetto grande nutre come un quarto di pollo, o quattro banane, o tre uova.
Provate anche Yomo diluito con acqua e il succo di mezzo limone: è una squisita bevanda dissetante, la stessa che permette ai beduini di sopravvivere nel cocente calore del deserto.

YOMO IL FRESCO ALIMENTO CHE DISSETA

DOPO TRENT'ANNI DI ATTIVITA'
LA DITTA PIO BORGNA
procede alla VENDITA TOTALE per eliminazione di fantasie seta, cotone, artificiali Panama - Shantung Tagli esclusivi Cotonerie - Tendaggi - Rasi - Coperte Copriletti; ed innumerevoli altri articoli:
LANERIE e DRAPPERIE
Visitateci: VIA NIZZA, 90 - TORINO

ALLA SCOPERTA DEL MONDO SOMMERSO

La capitale dei «sub» nell'isola di Ustica

In agosto entra in servizio una nuova motonave da 1200 tonnellate sulla linea per Palermo - Si spera in un collegamento diretto con Napoli - I problemi del porto e la nuova strada di circonvallazione

Nostro servizio particolare

Ustica, martedì sera.

Per il turista che arriva quest'anno ad Ustica per la prima volta non è ragione di stupore scendere direttamente dalla nave sul molo, ma il fatto per gli abitanti e per gli appassionati di questa luminosa isola costituisce ancora una molto apprezzata novità. Fino alla scorsa primavera era necessario compiere un non sempre facile trasbordo su barconi per giungere a riva.

Ustica cerca di attrezzarsi per diventare un centro turistico ed ha presa varie iniziative, intendendo dar riconoscenza al suo mare fino ad ora legato più che ad altro al ricordo della vita che in esso trascorsero alcuni confinati illustri. Ma queste son cose del passato non essendo più luogo di confino.

Oggi l'isola è detta «la capitale dei sub» e per accreditare maggiormente questa elogiativa definizione ha ospitato fino a pochi giorni fa la quinta edizione della Rassegna internazionale delle attività subacquee. Molti gli interventi, molte le firme di rilievo in questo modernissimo sport che ormai è sempre più praticato anche dalle [illegible]. Notati gli artisti partecipanti al concorso di pittura subacquea; ammirate le indossatrici di tute e costumi, che hanno preso parte al «défilé» che si è svolto prima sulla spiaggia per comodo dei comuni «bipedi» e poi sotto l'acqua, nel luogo insonnia per cui i costumi erano stati creati; e qui il pubblico era più scarso seppur più tecnicamente competente.

Ora il porto di Ustica, particolare è orgoglio definito, si va affollando di motoscafi, di piccoli panfili e di natanti di ogni genere, al servizio dei turisti che hanno fatto dell'isola la mèta delle loro vacanze. Ormai si può parlare di una vera specializzazione di Ustica per tutto ciò che riguarda l'attività sportiva, scientifica, tecnica, artistica, settimanale.

Anche il Festival cinematografico del mondo sommerso, con pellicole a lungo ed a corto metraggio dedicate agli abissi marini, è divenuto una tradizione mentre sta per esser realizzata una iniziativa che fa spicco per il suo valore scientifico. Già lo scorso anno si tenne nell'isola un simposio internazionale di medicina subacquea sotto il patrocinio dell'Unesco; ora invece [illegible] i medici sportivi che converranno in settembre ad Ustica per studiare il comportamento dell'uomo in immersione con o senza l'autorespiratore. Saranno sorvegliate nei particolari le reazioni istintive degli organi del corpo umano sottoposto a sforzi rilevanti in un ambiente naturale così dissuto per l'uomo; lo faranno i medici stessi osservando i movimenti riflessi di pravalli sub o di nuovi adepti al difficile sport.

Nei giorni del convegno dei medici sportivi si inizierà la preparazione della seconda edizione del simposio internazionale della medicina subacquea che avverrà nel 1964.

Tutte queste iniziative — patrocinate dall'Ente del Turismo di Palermo — rendono sempre più attuale ed indifferibile la soluzione di alcuni problemi locali, primo dei quali è quello della comunicazioni con la Sicilia e con il Continente. Intanto ecco una buona notizia: nel mese di agosto, entrerà in esercizio sulla linea Palermo-Ustica, una nuova motonave da 1200 tonnellate. Essa sostituirà il vecchio piroscafo e renderà più agevole la traversata che potrà esser compiuta con qualsiasi tempo, mentre fino ad ora il mare grosso costringeva in porto il vecchio postale. Il servizio con veloci aliscafi che collegano Ustica con Palermo e con le altre isole Eolie si dimostra sempre più utile riducendo alla metà il tempo impiegato per varcare i 60 chilometri del tratto che separa Ustica dalla Sicilia.

Si parla anche di un altro progetto e cioè di una nuova linea diretta con Napoli che convoglierebbe verso Ustica le correnti turistiche del centro e del nord Italia ed i molti stranieri che non sarebbero più costretti a recarsi fino a Palermo.

Ancora vi è chi spera di poter collegare via mare a mezzo di aliscafo l'aeroporto di punta Raisi, così vicino alla spiaggia che quasi sconfina in mare, con il porto marittimo oppure di istituire una linea, almeno per il periodo estivo, di elicotteri tra l'aeroporto palermitano e l'isola.

I progetti, insomma, sono molti, [illegible] troppi; ma si può sperare che vadano tutti a buon fine. Ma alcune cose si sono fatte, altre si faranno. Per esempio la Cala Santa Maria è in corso di sistemazione con il prolungamento della banchina; altri due moli saranno costruiti, uno dei quali in zona Spalmatore ove sta sorgendo un pittoresco villaggio per pescatori subacquei. Quando sarà stata costruita la nuova strada di circonvallazione, tutte le bellezze di Ustica verranno messe in rilievo per la gioia dei turisti che amano questa natura selvaggia, luminosa, affascinante.

al. vi.

Questo cacciatore subacqueo ha catturato, in apnea, alcuni passi. La preda più grossa è ancora arpionata; gli altri pesci sono legati alla cintura. Perseverando e allenandosi intensamente tutti possono raggiungere risultati eccellenti

Il coraggio si accompagni alla prudenza

Alcuni consigli utili per la caccia subacquea

La calma è il requisito più importante: l'orgasmo brucia l'ossigeno e diminuisce le capacità del nuotatore sommerso

Non c'è famiglia, che abbia deciso di trascorrere la vacanza al mare, che non abbia pensato di includere nell'equipaggiamento almeno un paio di pinne, e una maschera subacquea, o un fuciletto magari a elastico. Il mare oggi molti non si accontentano di vederlo «di sopra», vogliono andarlo ad esplorare «di sotto». Forniremo alcuni consigli utili, non a coloro che lo sport del subacqueo praticano da tempo, ma ai neofiti, a coloro che si promettono quest'anno, per la prima volta, di cacciarsi nelle profondità marine (anche se non solo pochi metri) alla scoperta di un mondo nuovo e meraviglioso.

Fare il sub è facile. Gli ingredienti essenziali sono tre: maschera, pinne e boccaglio. Prendiamo la maschera: le migliori sono quelle con la [illegible] morbida, aderenti, che lasciano il minor spazio possibile fra il cristallo e il volto. La quasi totalità delle case che fabbricano maschere hanno adottato la soggomatura a occhiale: cioè il vetro che copre — in un pezzo [illegible] — gli occhi lasciando libero il naso che viene inguainato in una sottile membrana di gomma. Questo sistema non è solo dettato da ragioni estetiche: quando un sommozzatore si immerge deve poterai schiacciare leggermente il naso con due dita, in modo da chiudersi le narici, poi soffia e l'aria, che non può uscire, penetra nei seni frontali, raggiunge la tromba di Eustachio e va a respingere, verso l'esterno, il timpano. Si ristabilisce così un perfetto equilibrio fra pressione esterna ed interna che eviterà ai sub noiosi inconvenienti. Questa operazione, che è di un'estrema semplicità, viene chiamata compensazione.

Se la compensazione dovesse riuscire difficoltosa, cioè se l'aria non riuscisse a farsi strada fra i seni nasali e frontali, può significare che il sub è raffreddato o affetto dai postumi di un raffreddamento e che il passaggio dell'aria è ostruito dal muco. In questo caso è consigliabile non immergersi, ma restarsene adagiati al sole, magari facendosi prescrivere dal medico un prodotto per la soluzione dell'inconveniente.

Il boccaglio è rappresentato da un tubo di gomma, o di plastica, ricurvo, con una sagomatura a membrana che si infila in bocca, tutta la labbra e che si tiene ferma mediante due fasce, con i denti. Il boccaglio deve essere corto e senza valvola. Corto perché servendo per la respirazione quando il subnuota a galla, deve contenere il minor quantitativo di aria, dato che ad ogni inspirazione il sub rimmette nei polmoni tutta l'aria contenuta nel tubo e che è quella stessa, contenente una buona percentuale di anidride carbonica, che egli stesso aveva espirato poco prima.

E' appunto per questa ragione che si sconsigliano i grandi erosehere con il tubo (o due tubi addirittura) applicati nel corpo stesso della maschera. L'aria già respirata ristagna nella maschera e nei tubi, e l'ossigenazione risulta notevolmente impoverita.

Il boccaglio deve essere sempre tenuto fra i denti, anche durante l'immersione. Quando il sub nuota in superficie respira attraverso il corto tubo e non deve preoccuparsi se un po' d'acqua vi entra. Egli in bocca con la lingua e la soffia nuovamente fuori. Appena sarà riemerso si libererà dell'aria che ha nei polmoni soffiando via anche l'acqua che è nel boccaglio, infine ricomincerà a respirare. I boccagli a valvola sono poco pratici e superati.

La pinna. Deve essere non troppo morbida e non troppo dura. A scarpetta, cioè che racchiuda il piede anche verso il tallone. Non troppo stretta che si corre il rischio di procurarsi qualche noiosa e dolorosa escoriazione, non troppo larga che si finisce con il perderle. I principianti è bene scelgano pinne galleggianti; nel caso se ne lasciassero sfuggire una la acqua possono ritrovarla in superficie.

Non ci occupiamo questa volta di muta protettive: i principianti non ne hanno bisogno. Lo stesso dicasi per la zavorra, il coltello e tutti quegli altri accessori che costituiscono l'equipaggiamento dei professionisti, di coloro che si spingono, con l'autorespiratore ad aria, a decine e decine di metri sotto, là dove il mio colore è il blu-verde e la luce del sole giunge smorzata nei singolari riflessi.

Ancora qualche dato. La calma. Il subacqueo, sia che scenda a due metri per raccogliere un riccio, sia che si immerga a 60 metri per ricuperare un'ancora, deve mantenersi calmo. La calma è la virtù numero uno per i sub. L'orgasmo brucia ossigeno e diminuisce la capacità del nuotatore immerso. Molti atleti che si trovarono nell'acqua hanno passato dei brutti quarti d'ora per aver perso la calma. Importantissimo, sempre per poter essere in grado di affrontare ogni pericolo cui si va incontro, è saper nuotare, restando immersi, la maschera che si è riempita d'acqua. Il neofita potrà fare i suoi bravi esperimenti immerso a non più di un metro e mezzo, adulto sul fondo, magari aiutandosi con una zavorra che si è fatta prestare da qualcuno, oppure tenendosi aggrappato alla scaletta di ferro, se si trova in piscina.

Si procede così: il sub entra in acqua in apnea (cioè con i polmoni provvisti di aria e trattenendo il fiato) e quando è sotto e ancorato fa entrare l'acqua nella maschera. Quindi rovescia lentamente il capo all'indietro, tiene compresso con la mano contro la fronte il bordo superiore della maschera ed emette un po' d'aria dal naso. L'aria sale nella maschera, se occupa lo spazio superiore donde non può uscire e respinge, via via, dalla parte inferiore, tutta l'acqua. Sembra difficile, irrangiungibile quasi. Ma non lo è. Provare per credere. Ma, si ricordi, soprattutto la calma.

Danilo Ferraro

Lo yacht «Corsaro II» secondo nella Transoceanica

LONDRA, martedì sera.

Lo «yacht» statunitense «Kialoa» si è classificato al primo posto nella grande corsa atlantica tra Newport (Rhode Island) ed il faro di Eddystone. Il percorso misurava 3500 miglia marine. Al secondo posto si è piazzato l'italiano «Corsaro II» della Marina Militare.

La classifica: 1. «Kialoa» (Usa), tempo compensato 12 giorni, 13 ore 40'50"; 2. «Corsaro II» (It.) t.c. 13 giorni 11 ore 13'15"; 3. «Bolero» (Usa) t.c. 13 giorni 14 ore 13'42".

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Colloquio chiarificatore fra il d.t. Rocco e il giocatore

Risolto a Trieste il caso Peiró: lo spagnolo rimarrà al Torino

Da Milano si afferma che le trattative per Peiró continuano - I bianconeri cercano un centravanti - Riuniti i c. d. di Genoa e Samp

Ieri Joaquim Peiró si è incontrato a Trieste con Nereo Rocco. E' stato un colloquio chiarificatore dopo il breve scambio di idee avuto fra il giocatore e il nuovo direttore tecnico granata prima che lo spagnolo partisse per le vacanze. Rocco si è dichiarato soddisfattissimo di poter ancora disporre di Peiró, e questi dal canto suo ha ribadito il proprio attaccamento alla società granata e la sua predilezione per la città di Torino fra tutte quelle italiane.

Fin qui la notizia pura e semplice. Poi sono venute le smentite. Peiró ha voluto chiarire la propria posizione e spiegare perché non si era fatto vivo alle convocazioni della società. Era al mare in un piccolo centro balneare spagnolo; gli hanno trasmesso una delle comunicazioni della società ma lui [illegible] ha valutato esattamente la situazione ed ha pensato che qualche giorno di ritardo non avrebbe avuto alcun peso. Si è stupito moltissimo per il clamore suscitato da questo suo atteggiamento, e proprio per evitare altri malintesi ora che ripartirà per la Spagna lascerà un recapito ben preciso alla segreteria del Torino.

Rocco da parte sua, in smentito di aver mai voluto cedere Peiró, a fastidiosi che di volerlo dar via alla riapertura delle liste, magari in cambio di Amarildo. A sentir Rocco, le trattative con il Milan sarebbero arrivate a sono unico: la società rossonera avrebbe proposto due o tre tipi di scambi o acquisti ed ogni volta il Torino avrebbe risposto negativamente. Da Milano invece si afferma esattamente il contrario: anzi ancora ieri un esponente della società rossonera ha dichiarato che le probabilità che Peiró passi al Milan sono del 50%.

Rocco, rasserenato per aver appianato il «caso Peiró», ha precisato le proprie intenzioni di utilizzare lo spagnolo nella prima linea con compiti di mezz'ala di punta, schierandolo magari con la maglia numero 11, ma senza pretendere da lui un mutamento delle sue caratteristiche di gioco. La presenza nella prima linea di due mezzenti come Puia e Pörrini garantisce del resto una completa copertura nella zona di centro campo, e quindi lascia Peiró, quanto Hitchens e Crippa potranno limitare il loro raggio d'azione alle manovre d'attacco.

Il d.t. granata ha poi voluto aggiungere notizie ai buona circa i tre atleti da lui presi in esame dalla scorsa settimana. Rosato, Corsa e Celin tutti tre reduci da una operazione al menisco, stanno facendo sabbiature e stanno una speciale preparazione atletica: alla fine del mese, secondo il giudizio di Rocco, saranno in perfetta efficienza e potranno unirsi ai [illegible] pogni al milano senza nemmeno perdere un giorno...

Queste le novità del Torino. Alla Juventus dopo l'annuncio dell'acquisto del brasiliano Nenè tutto è tornato calma, e per ora non si parla di altre trattative. Si accenna soltanto alla possibilità di ingaggiare un centravanti di riserva, ma nessuno vuol sbilanciarsi a indicare l'elemento che sarà prescelto: si parla da tempo di Da Costa, magari attuando uno scambio con Stacchini, oppure dell'altro centravanti veronese Nova, si indicano come possibili futuri bianconeri anche Nocera del Foggia, Bui della Spal e Muzio della Pro Patria, ma finora nessuna trattativa è stata portata a termine anche per le cifre richieste troppo alte in alta dei dirigenti delle società interessate.

Al Genoa, dopo la riunione del consiglio direttivo avvenuta ieri sera, non si annunciano novità di rilievo. La possibilità che venga ingaggiato il brasiliano Serrillo in forza al Portuguesa di Rio de Janeiro, non è esclusa, ma non si ritiene probabile una conclusione a breve scadenza; il tesseramento del rossonero Benitez, in prestito per un anno dovrebbe invece essere ormai una fatta.

Alla Sampdoria il nuovo consiglio direttivo non si è interessato di questioni tecniche, ma ha limitato gli argomenti trattati nell'ordine del giorno alla elezione della varie cariche sociali. Il più diretto collaboratore del presidente Lalli Ghetti sarà il vice-presidente Garaffi. In margine a questa riunione ufficiale c'è stata [illegible] presa di contatto di alcuni dirigenti con esponenti di una società di serie B per l'ingaggio di un attaccante alla Sampdoria; è attesa per la prossima settimana l'arrivo in Italia di Wisnieski che verrà immediatamente provato in allenamento: se in una prova non soddisfacesse il contratto che è ancora da firmare, verrebbe annullato e la Samp cercherebbe un giocatore sul mercato brasiliano.

Peiró (a sin.) rimarrà in forza al Torino nella prossima stagione. L'atalantino Da Costa trattato dalla Juventus

Balmamion, Fontona, Zilioli iscritti al circuito di Ciriè

Il tradizionale circuito cittadino di Ciriè, per professionisti, si svolgerà il 18 agosto. Hanno sottoscritto il contratto Balmamion, Zilioli e Fontana, che quel giorno saranno di ritorno dal campionato del mondo. Sarà una bella occasione per festeggiare i tre azzurri e i piemontesi Balmamion e Zilioli ed il figure Fontana.

* * *

Tommaso De Pra, giovedì sera a S. Vincenzo, si ebbe una medaglia della «Sportiva» locale, quale augurio per la sua nuova carriera. Puntualmente, debuttando a Valenza nel Giro dei Piemonte, questa giovane di Mezzara si è meritato elogi.

* * *

Questa sera, giovedì in pista a Torino, forse la concorrenza con la «notturna» di Alba.

I recenti campionati plemontesi hanno avuto il favore del pubblico, che tornava riscoprirsi con questa attività. Gli è che in questi ultimi tre anni si è lavorato sodo. Guido Messina, che si sobbarca l'istruzione, è soddisfatto della cinquantina di elementi che sono assenti agli allenamenti. Lo sforzo impreviso di Bruno, originario di Andorno Micca, e di Sartorello, trevigiano di Chieri, gli ha dato una prima soddisfazione perché hanno strappato il titolo regionale ad elementi ben più navigati.

Ora l'ex-campione del mondo, al quale la pista dicde tutto, proprio ai giovani colleghi piemontesi dedica le sue attenzioni. Avrà un'ambizione: affiatare un quartetto per il campionato italiano delle specialità olimpiche. (E chissà che non possa affidare all'UVI, l'Unione prossimo, un inseguitore di nuova coniu, per le Olimpiadi di Tokyo).

Stasera due ore di spettacolo con gli Harlem Globetrotters

I «maghi» del basket ad Alessandria

ALESSANDRIA, mart. sera.

Gli Harlem Globetrotters i prestigiosi «maghi» negri del basket, saranno di scena stasera ad Alessandria, sul «parquet» allestito al centro dello stadio Moccagatta. La famosissima «troupe» americana, che nel corso delle sue tournées per il mondo, che si svolgono dal lontano 1925, si è esibita di fronte a 35 milioni di spettatori di 81 paesi, giocando anche a Mosca davanti a Krusciov, è stata ingaggiata dalla S.A.S.S. e concluderà in tal modo il ciclo delle sue manifestazioni sportive prima della sosta estiva.

Le due ore di spettacolo, oltre che sull'esibizione di pallacanestro degli «Harlem», faranno leva sulla presenza dei campioni del mondo di ping-pong Bergmann (Usa) e Chou Lin Chei (Cina) e su cinque numeri di attrazione internazionali. Gli «Harlem» goldati da quell'insuperabile artista del basket che si chiama Meadow Lemon, disputeranno quattro tempi di gioco di dieci minuti ciascuno contro la formazione degli «Indiana Cherokee», una delle più forti squadre professionistiche americane

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 60.922
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40.906
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 546.373
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 103
Via Chiesa della Salute 35
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 362
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello
(fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 288
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 788.850

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
PONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 8

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 518.088
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 555.037

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 820.807
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

Stanotte sul ring di Las Vegas, il «Marciano nero» ha messo ancora k. o. Patterson, in 2'10"

E adesso Liston aspetta Cassius Clay...

Tre momenti del match mondiale di Las Vegas. A sinistra il primo knock down di Patterson; al centro Sonny Liston ride soddisfatto dopo il verdetto; a destra il secondo atterramento di Floyd, che precederà di poco il «k. o.» decisivo
Radiofoto da Las Vegas a «Stampa Sera»

E' stata, secondo le previsioni, una rivincita inutile, valida soltanto come colossale «boom» organizzativo - Patterson ha ripetuto l'errore del precedente *match* di Chicago, accettando subito la lotta anziché cercare di destreggiarsi in velocità - Clay ha detto che metterà k. o. Liston in otto riprese - Il campione del mondo ha risposto che a lui ne basteranno due - Il pugile sconfitto stoltamente deciso a misurarsi una terza volta col tremendo picchiatore negro

Dal nostro servizio particolare

Las Vegas, martedì sera.

E' stata proprio una inutile rivincita, quella tra Sonny Liston e Floyd Patterson, un combattimento senza sorprese varato soltanto perché costituiva un colossale *boom* organizzativo ed un affare dei valori di due milioni di dollari. Il «Marciano nero» infatti, che aveva tolto a Patterson il titolo mondiale dei pesi massimi, il 25 settembre scorso, mettendo l'avversario k.O. dopo 2'6", ha rigettato stanotte sul ring di Las Vegas il suo parentario successo coll quasi identica fulmineità.

Patterson infatti è rimasto sul *ring* appena quattro secondi in più della volta scorsa. Segnava il 2'10" della prima ripresa quando l'arbitro Harry Kratsas ha terminato il conteggio di Patterson, finito al tappeto per la terza volta ed ha dichiarato l'out assegnando la vittoria a Sonny Liston per K.O. Si sperava che lo sfidante, ammaestrato dalla dura lezione del primo *match* con un tremendo picchiatore come Sonny Liston, adottasse sul *ring* del «Convention Center» una tattica più accorta, cercando di sfuggire al massacro e letto avversario con un abile uso del suo gioco di gambe. Patterson invece è caduto in pieno nell'errore già commesso a Chicago, ha accettato la lotta sin dal primo scambio di pugni ed è stato inevitabilmente incontro ad un rapido K.O. Basta seguire la brevissima cronaca del *match* per rendersi conto della sbaglio di Patterson, il quale forse — consapevole di non avere nessuna possibilità di successo contro il fortissimo Liston — ha voluto approssimativamente forzare i tempi per abbreviare quello che per lui sarebbe stato in ogni modo un duro calvario senza via d'uscita.

Al gong d'inizio del *match* Patterson ha lasciato per primo il suo angolo e schivando un «jab» sinistro di Liston riesce a mettere a segno un destro allo stomaco del campione del mondo. I due avversari finiscono in clinch, ma Liston si libera e, da distanza ravvicinata bersaglia Patterson con una serie al corpo e al volto, conclusa da un montante destro alla mascella. Floyd crolla al tappeto, resta a terra per tre secondi e viene regolarmente contato per otto secondi prima di riprendere il combattimento. Liston lo incalza, lo colpisce ancora con un destro al volto e prosegue l'azione con una velocissima serie a due mani mentre Patterson cerca di salvarsi aggrappandosi. Un altro destro alla mascella, all'uscita dal *clinch* mette nuovamente al tappeto lo sfidante. Al 4" Floyd si rialza, ma anche questa volta, a norma di regolamento l'arbitro conta fino ad otto.

Liston allora centra nuovamente Patterson con un destro alla mascella. Patterson finisce per la terza volta al tappeto, ma stavolta non fa più a tempo a rialzarsi. Quando l'arbitro termina di scandire i dieci secondi e si accinge a proclamare il K. O., Patterson è ancora a terra.

Un *match* senza storia, quindi, di cui tutti gli esperti di pugilato avevano previsto la conclusione. Ora un nuovo impegno attende il gigante negro, confermatosi incontestabilmente come il miglior peso massimo del mondo, degno erede di quel fenomenale picchiatore che fu Rocky Marciano. Sonny Liston infatti, se le trattative attualmente in corso andranno a buon fine, metterà in palio il suo titolo il 20 o il 30 settembre prossimi contro il contendente Cassius Clay, rivelatosi indubbiamente come il migliore fra i suoi possibili sfidanti. Il giovane ex-campione olimpionico, che ancora ad ottobre quasi nessuno dà per spacciato, da quando ha battuto ai punti Sonny Liston, ha ripreso a sostenere regolarmente incontri di allenamento e si prepara con molta serietà all'importante appuntamento.

Tornando al *match* di ieri sera, un primo sommario calcolo degli incassi fa ascendere l'introito per i biglietti venduti al «Convention Center» a circa 260 mila dollari netti. Non si hanno invece ancora dati precisi per quanto concerne i diritti sulla trasmissione televisiva effettuata in circuito chiuso in 162 cinematografi di 103 città degli Usa e quattro del Canada. Si parla di qualcosa come 700.000 dollari, aggiungendo ai quali i diritti per le trasmissioni radio e per le riprese cinematografiche, si dovrebbe raggiungere una cifra globale di incassi assai vicina ai due milioni di dollari.

Dopo l'incontro, Sonny Liston ha rivelato di aver temuto di dover chiedere un nuovo rinvio del match a causa di un infortunio al gomito sinistro. Fortunatamente le intense cure di uno specialista giunto appositamente in volo da Detroit gli hanno consentito di riprendere la preparazione e di presentarsi sul ring di Las Vegas. Interrogato circa il suo prossimo combattimento con Cassius Clay, Sonny Liston — iniziando una battaglia di botte e risposte col suo prossimo sfidante — ha detto: «Chi è Clay? Io non lo conosco. Mi chiedete quanto mi ci vorrà per batterlo? Diciamo un round e mezzo per agganciarlo e l'altro mezzo round per metterlo k.o. Gli avevo offerto di salire sul ring stasera, subito dopo Patterson, ma il [illegible] ha voluto».

Patterson ha fatto attendere per parecchio tempo i giornalisti, prima di riceverli nel suo spogliatoio. «Non abbandonerò la boxe — ha detto il pugile sconfitto — è uno sport che mi piace, indipendentemente dal denaro. E poi, finché mi dà da vivere bene, perché smetterla?».

Richiesto di un pronostico sul match Liston-Clay, Floyd ha detto: «Credo che abbiano ciascuno il cinquanta per cento delle probabilità».

Sui suoi progetti futuri Patterson infine ha detto: «Mi riposerò e poi cercherò di entrare nuovamente in [illegible]. Ritengo di poter fare meglio di stanotte e desidero provarlo. Tenterò quindi di incontrare una terza volta Liston».

Meglio di no, Floyd, meglio di no...

Gordon Piggins

Al «party» dopo il match

Botta e risposta fra Clay e Liston

LAS VEGAS, martedì.

A proposito dell'incontro Liston-Patterson, Cassius Clay ha affermato che «non si è trattato di un incontro per il titolo ma piuttosto di un incontro eliminatorio per stabilire chi dovrà incontrarsi con me».

Cassius Clay inaspettatamente ha fatto la sua apparizione al «party» dato per festeggiare la vittoria di Liston. Ha detto di essere venuto «solo per fare arrabbiare».

Subito dopo un folto gruppo di persone che circondava Liston, gli ha detto: «Sei solo un buffone. Mio fratello sarebbe riuscito a battere Floyd Patterson». Liston, dando una rara prova di umorismo, ha allora invitato a Clay qui, sulle sue ginocchia e Clay il ha subito accontentato.

E' seguito uno scambio di battute assai vivaci

Domani sera: trotto sulla pista torinese

Il galoppatore Bragozzo senza fortuna in Germania

Uno dei migliori «anglisti» del galoppo italiano, il quattro anni Bragozzo della Scuderia Manfrina ha tentato domenica scorsa una difficile trasferta all'estero, in Germania; montato da Carlo Ferrari, Bragozzo ha preso parte al Gran Premio della Westfalia, a Dusseldorf; la corsa radunava, oltre ai migliori tre anni ed anziani tedeschi, l'italiano ed un paio di buoni francesi. Partecipe Bragozzo, come già Mexico l'anno scorso, si è trovato completamente a disagio sulla pista corta molto stretta), ha perso il ritmo dell'azione ed è rimasto ingiustamente fuori della lotta. La corsa si è conclusa con una grossa sorpresa, il successo del tre anni germanico Merveilleux che ha preceduto sul traguardo il vincitore della scorso anno, Windbruck.

Tratto domani sera, alle 21, all'ippodromo torinese: vita la corsa in programma, due milioni e 840 mila lire in palio, 15 cavalli in pista. Paludesi di tre anni della gara di cessione (L. 620.000) che vedrà alla partenza: Notorius (2065 G. Rattoni), Ilva (2060 s. Brighenti), Freccia (2060 R. Bertini), Manyka (2060 G. Fiandisi), Mussolini (2070 M. Mesenzahle), Nevolino (2060 F. Branchini). Nevolino è il concorrente degno della maggiore considerazione, ma il suo compito non è facile con venti metri di penalità nei confronti del brillante Mussolini.

I favoriti: Premio Riverano (gentlemen): L. 300.000, m. 1600: Ercolea-Ingenua; Premio Leandro (L. 515.000, m. 1600): Falga-Ismani; Premio Strambino (L. 620.000, m. 2400): Fallopio-Plinius; Premio Acceglio (L. 400.000, m. 2000): Lucano-Gaton; Premio Banchette, 1° div. (L. 240.000, m. 1600): Baranello-Nefusa. Premio Banchette, 2° div. (L. 240.000, m. 1600): Tenaia-Sibilmacello; Premio Borgomasino (L. 300.000, m. 2000): Zena Mazzo-Giulio. Buttico scrupolo: premio Banchette, prima e seconda divisione.

Patterson ha fatto attendere per parecchio tempo i giornalisti, prima di riceverli nel suo spogliatoio. «Non abbandonerò la boxe — ha detto il pugile sconfitto — è uno sport che mi piace.

Iniziati a Danzica i mondiali di spada

DANZICA, martedì sera.

Stamane, nella Palestra del Politecnico, sono iniziati i campionati del mondo di spada individuale, con la partecipazione di 84 concorrenti di 22 nazioni.

L'Italia è presente con Breda, Saccaro, Pantanri, Bongiani e il torinese Chiari campione juniores.

Il 6 settembre a Milano

Fra Dupas e Mazzinghi «mondiale» dei medi jr.

MILANO, martedì s.ra.

Il campione mondiale dei pesi medi, Ralph Dupas, ha accettato l'offerta di combattere a Milano contro Sandro Mazzinghi, titolo in palio.

L'annuncio dell'avvenuto accordo è stato comunicato ieri da Vittorio Strumolo, il quale ha dichiarato che il programma della riunione, che si svolgerà al Vigorelli di Milano la sera del 6 settembre, comprenderà anche un'altra finalissima fra Lupopolo ed il cubano Vallant.

Il dettaglio completo della riunione sarà reso noto fra qualche giorno dalla Rai che sta per ultimare le trattative con i vari pugili; l'interessante serata milanese dovrebbe comprendere sei combattimenti.

Dopo 35 anni di attività nel sodalizio azzurro

A fine mese Marmo lascia il Novara

La decisione presa per motivi familiari e di salute - Gli succederanno Fortina, Balossini e Tarantola - Gioie e amarezze nei ricordi dell'ex c. t. della Nazionale

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì sera.

Il 22 luglio prossimo, quando a mezzanotte — anche per la serie C — chiuderanno le liste di trasferimento, il comm. Lorenzo Marmo, lascerà la direzione tecnica dell'Associazione Calcio Novara. Quel giorno, compirà il 35° anno di attività presso la società che gli ha dato tante gioie e parecchi dolori.

Ragioni familiari un po' particolari di salute, consigliano Marmo a ritirarsi per tempo da una attività che, per sette lustri, non gli ha concesso soste. Secondo criterio del pubblico che non sapeva attribuire quali sacrifici ai quali questo gli campionato veniva varata la nuova squadra, Marmo, con la sua competenza, il suo intuito e in particolare con la sua grande passione, ha fatto miracoli.

Tornasse di nuovo, ha giocato quasi sono di punta, nel Pinerolese dopo-guerra '18-'19 nell'Amatori Chivo Calcio, una squadra torinese che disputava il massimo campionato di allora. Anche se si dedicò allora a i capitaggini, il calcio rimase la sua grande passione. Così, quando nel 1929 il padre lo mandò a Novara a gestire una sala cinematografica, si interessò subito alle «stanze cosacche» e di lì a poco assumeva con Chiodini, Santagostino e Bocca, la direzione tecnica della squadra. Non è il caso di enumerare grossi oggetti né di parlare di tempi eroici, quelli che non si trovano metabolici e per cui occorre disponibilità finanziarie, in un quinquennio vanno varate una quindicina, nel 1934 viene il campionato di serie B. La permanenza nel massimo campionato durò un solo anno, ma in quello successivo il Novara primeggiò ancora nella divisione inferiore e questa volta la permanenza in serie A, durò tre anni.

Sempre sotto la guida tecnica di Marmo, il Novara si appiccica nel 1948 il campionato di serie B grazie anche all'apporto del «grande» Piola. Marmo ricorda quell'anno rivivendone, quasi le sensazioni.

«Promossi in serie A, si trattava di fare una squadra forte, capace di affrontare quel campionato. In mente avevo qualche cosa, ma ci volevo un nucleo di quattrini che la società non aveva. Mi rimboccai allora le maniche e mi rimisi a lavorare un poco di cambiali e mi misi messo a girare in cerca di amici e conoscenti: in capo ad una settimana riuscii a raccogliere "svalli" per 18 milioni. Per un soffio ci sfuggì l'ingaggio di "Cocco" Rosetta che andò alla Fiorentina e fu quello, per me una delle poche amarezze (ingenua), il più grande cruccio».

Il Novara, giocò in serie A per otto anni e nel 1954, proprio quando venne retrocesso in B, Marmo, venne chiamato alla direzione tecnica della squadra azzurra. Esordì con tre vittorie: a Roma con l'Argentina, a Bari con il Belgio e a Bruxelles con la Germania che aveva vinto i campionati del mondo. Quando tre anni dopo, nel 1957, lasciò la direzione tecnica nazionale, il bilancio poteva senz'altro considerarsi positivo: 7 vittorie, un pareggio contro quattro sconfitte.

Il resto è storia di questi ultimi anni, con la vita di modesto società come quella azzurra, che si fa sempre più difficile sul piano economico, con inevitabili ripercussioni su quello tecnico. Più, per Marmo, la grande amarezza della retrocessione della sua squadra in serie C per «illecito sportivo» e per il quale — egli afferma — la società non ebbe alcuna responsabilità diretta.

Una «trinità» di giovani che con Marmo si sono fatte le ossa assumerà la guida tecnica della squadra: Fortina, Balossini e Tarantola. Marmo, rientrerà — per così dire — nei ranghi ma dal «Consiglio direttivo» di cui continuerà a fare parte, sarà grande di consigli.

Piero Barbè

Oggi alle ore 18,30

Alla piscina Fiat i «regionali» di nuoto

Oggi (inizio ore 18,30) si disputano alla piscina Fiat di corso Siccardi i campionati assoluti regionali, maschili e femminili, di nuoto.

Assenti Bianchi, Mora, Della Savia e la Schiavazzi, che si stanno preparando per la riunione di due settimane a Siracusa, i motivi più interessanti dei campionati sono racchiusi nella prova di Salsani e Bianco sui 200 farfalla, di Lazzari, l'ordero, Penna nei 200 rana, di Peronilini, Borel e Martino nei 200 dorso.

In campo femminile la Cainino e la Fedeltà parteciperanno ai 400 s.l., la Dallo e la Michialli ai 100 rana.

alla Esso è tutto extra

Un cliente di esigenze speciali? Ci capita spesso: i servizi extra sono il nostro normale lavoro. Noi vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora con una Stazione di Servizio Esso. Per questo vi diamo l'assistenza più attenta ed esperta e siamo attrezzati per fornirvi tutto quanto vi occorre sulle strade: da un'informazione turistica a una gamma completa di accessori, ai prodotti che rendono sicura e potente la vostra auto.

alla Esso è tutto extra - prodotti - servizi - assistenza

Esso

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STRANA INDIFFERENZA VERSO UN NOSTRO AUTORE DI TALENTO

Il teatro surreale di D'Errico va dappertutto tranne che in Italia

Dal 1956 il commediografo ha abbandonato la strada del realismo per quella dell'assurdo - Le sue opere sono pubblicate, ma nessuno le mette in scena da noi

Quando Ezio d'Errico è di umor nero, a chi gli chiede di dove egli sia, risponde: «sono un europeo esiliato in Italia». Quando è di buon umore, rispondo sorridendo di essere «un torinese di adozione». Dice la verità in tutti e due i casi, perché come autore drammatico è da qualche anno dimenticato in Italia, mentre è rappresentato all'estero, e perché ha visuto per un lungo periodo a Torino di cui non nasconde la nostalgia.

Le ragioni per le quali Ezio d'Errico non è rappresentato in Italia, sono di vario genere. La più valida è di ordine generale. In Italia il Teatro è in crisi, e registi, attori e impresari, sono convinti di salvare la situazione dando la preferenza ai classici e agli autori stranieri.

(E' chiaro che in questo modo infersicono il colpo di grazia al Teatro nazionale, il che vai quanto dire al Teatro tout-court. Immaginiamo che in Italia si acquistassero solo automobili straniere. Ciò significherebbe la scomparsa dell'industria automobilistica nazionale. Un'identica situazione si verificò a suo tempo per il cinematografo).

La seconda ragione è che il Teatro di Ezio d'Errico non è facile. Dal 1956 questo bizzarro ed estroso scrittore ha infatti abbandonato il Teatro realista, che gli diede notorietà e successo, quel Teatro che — per intenderci — chiameremo di «costume» o «a tesi», e si è dedicato a un Teatro che potremmo chiamare analogico (secondo la definizione di un critico francese) o emblematico o surreale, o, per usare l'aggettivo che in questi ultimi tempi ha avuto più fortuna, dell'Assurdo. Il Teatro dell'Assurdo, come tutti sanno, ha per esponenti Samuel Beckett, Ionesco, Adamov ecc. A questi si sono aggiunti Pinget, Genet, Arrabal, Pinter, Simpson, e altri. In tutto poco più di venti autori, fra i quali Ezio d'Errico è l'unico italiano. Desumiamo queste notizie dal volume di Martin Esslin «The teatre of the absurd» (Anchor Books - New York 1961).

Alcuni di questi autori sono stati rappresentati in Italia, e in loco commedie pubblicate da editori italiani come Bompiani, Einaudi, Lerici, accadeva. La nuova commedia di Ezio d'Errico sono state rappresentate a Darmstad e Kassel (Germania), a Vienna, a Oslo, a Buenos Aires, a Montevideo, un po' dappertutto insomma, fuorché in Italia. E poiché i testi sono stati pubblicati dalla rivista *Il dramma*, e Federico Cappelli ne ha stampati tre in un volume, si deve concludere che registi, attori e impresari non leggono, o comunque si disinteressano di questo autore d'eccezione, sul quale Federico Doglio (lanto per citare un saggista conoscentissimo) ha compilato nella rivista *Studi Cattolici* (n. 27 novembre-dicembre 1961) un ampio studio nel quale, dopo aver fatto la analisi critica di alcune commedie (*Tempo di cavallette, Il formicaio, La foresta, L'uccello, Qualcuno al cancello*, eccetera) parla di «*estro fantastico che ha raggiunto un livello altissimo nel nostro teatro di oggi*».

Chiedo scusa per tutte queste citazioni motivate soltanto dal dubbio che il lettore possa essere indotto a credere che la mia vecchia amicizia per Ezio d'Errico mi faccia involontariamente velo. Io credo invece che l'amicizia giovi a valutare con maggior chiarezza un artista e a penetrarne non solo le intenzioni ma anche l'animo. Se è vero infatti che lo stile è l'uomo, credo che mai come in questo caso esista un'unità, rispondenza fra l'uomo e la sua opera. Un uomo curioso di tutti i problemi ed esperto in molte arti (pittura, incisione, letteratura, cinema, radio, eccetera) era fatale che dovesse, anche nel teatro, rompere coi vecchi schemi, e aderire ai nuovi orientamenti di un gioco scenico che rifiuta le usate convenzioni, i «caratteri» e la «scena madre», avvalendosi dell'essenziale, e costruendo per analogie, con un linguaggio a volte barocco a volte mitico, e tuttavia umano, per esprimere stati d'animo e situazioni che raggiungono lo scopo per nuove vie e attraverso impensate angolazioni. «*La fantasia di questo stupefacente italiano* — ha scritto un critico della *Frankfurter Allgemeine Zeitung* — *trabocca al di là di ogni regola drammatica, così come i suoi personaggi sconfinano da ogni realtà*». E il critico francese Georges Sonnier: «*Ci troviamo davanti a uno degli universi drammatici più ricchi e più coerenti di tutto il teatro contemporaneo*».

Potrei continuare con i giudizi e le critiche, ma per il lettore di un quotidiano può bastare, e per i «fanatici» forse è inutile, visto che per uno dei soliti misteri italiani, sembra non si voglano sapere di recuperare questo «esiliato», al quale si può rimproverare soltanto un'assoluta incapacità nel saperci arrampicare. E che è grave; io so.

Riccardo Morbelli

Una recente fotografia del commediografo Ezio d'Errico nella sua abitazione romana

Levata di scudi della gente del cinema in Francia

Hitchcock scatena un putiferio dicendo che gli attori sono idioti

Solo Jack Palance dà quasi ragione al regista - Michel Simon, Jean Vilar e Barrault insorgono: «Stiamo imborghesendoci, ma non siamo stupidi» - Celebrità e lavanderie

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Gli attori francesi insorgono contro il parere che il regista Hitchcock ha della loro professione, e che ha espresso chiaramente nel corso di un'intervista ad un settimanale parigino. La maggior parte degli attori sono degli idioti, secondo Hitchcock, il quale dice di invidiare Walt Disney perché può distruggere i suoi interpreti subito dopo averli utilizzati.

Idioti gli attori! Non c'è dubbio che il giudizio sia esagerato e ingiusto, come è stupida del resto l'ammirazione di certuni per alcune dive, di certuno per i divi, e la prosopopea di questi. Jack Palance, che gira attualmente nel film «Le mépris», sotto la direzione di Jean-Luc Godard, lo confessa chiaramente: «Un attore non è nulla. Gli dicono: Va' a quella finestra, allungati lì, levati, sorridi, alza la mano, abbassa la mano... Eppure, cosa non crede di essere...».

Jack Palance tuttavia è quasi solo a pensarla in tal modo. Molti altri attori, e noti, non sono d'accordo con lui né con Hitchcock. Per Michel Simon l'attore non è di certo un idiota, ma piuttosto un «utilitarista»; e secondo François Perier è invece un inquieto: «E il fatto che sia inquieto — egli ha detto — dimostra che non è un idiota».

Anche Jean Vilar, che è di indiscussa competenza essendo stato per molti anni direttore e regista del «Théâtre National Populaire», giudica eccessivo il parere del collega Hitchcock: «Un attore è un essere umano come tutti gli altri. E se gli capita di essere idiota, non è al suo mestiere che lo deve; è idiota come lo può essere un fornaio o un venditore di granchi».

Come un'eco, Jean Louis Barrault ha aggiunto: «La parola idiota è inammissibile. Tutt'al più mi permetterei di dire che l'attore talvolta è troppo borghese. Deploro infatti che la nostra professione si imborghesisca e venga svelta alla volta e solo scopo di poter comprare delle lavanderie e degli alberghi!... Ciò nonostante, ripeto, la vocazione di attore non è stata mai sinonimo di idiozia».

A chi pensava Jean Louis Barrault parlando degli attori, che sono attori soltanto per poterci comprare botteghe o aziende varie? I nomi, in Francia, sono su tutte le labbra, e si tratta di attori conosciutissimi, forse i più noti. Ricorono a farsi pagare moltissimo, a invece di fare come certi attori che sperperano tutto e muoiono in miseria, investono abilmente il denaro guadagnato. Non si può dire quindi che agendo in tal modo siano davvero idioti.

l. m.

La rivista al Maffei: anno 16°

Marie Ferrero alle prove attorniata dalle sue «girls»

Anche le negre con Mario Ferrero dicono «Yes, Turin a l'è propi bela»

Per Mario Ferrero e per la sua compagnia di rivista le vacanze estive sono terminate ieri sera con il primo cimento degli artisti nel palcoscenico del Teatro Alfieri. Ilarità di sfuggita di nuove gira dei laziali (purpurinamo nell'interstizio una fiorisima tuttorella).

La più abbronzata appariva, per varie ragioni, l'inverecondo Rodolfo Laudi: una gradissima negra in vistone, seduta di sbieco a Las Vegas. Tokio, Londra, Amburgo, Parigi, e di un abbondante dozzina attuali indovo, oggi da noi è proibito spogliarsi in pubblico. E' carnalità. Rispondete: «Yes, Turin a l'è bela».

Epicureamo pure le bellezze di tipo svedese: alte, bionde, occhi cerulei, gambe affusolate.

— Lei è svedese?

«M. svedese, certamente».

— Parla molto bene l'italiano!

«E' l'unica lingua che conosco (oltre al piemontese). Mi chiamo Cristina Liva; sono una delle "mademoiselle" dello spettacolo».

In compenso le due bellezze inglesi (in forza già nella scorsa stagione) hanno imparato il piemontese, lo parlano con squisita arrecata abilionica. Marisa di Ferrero e delle non meravigliata forza comunicativa. E' divenuto un bellissimo: quella sera è la seducentissima stagione teatrale del dopoguerra ed oggi rhe si apre sotto l'insegna del suo nome.

— Quali novità avremo quest'anno?

«Debutteremo il 3 agosto prossimo. La rivista si intitola A Torino brilla sempre una stella. Sono per il presente, il pubblico avrà a profusione satira dei costumi regionali e nazionali, mezzetie umoristiche, un cancoccio sul tipo della commedia musicale, canzoni, belle ragazze, bei costumi, vecchi accenti».

E ci sarà Mario Ferrero con tutta la sua verve e il consumato mestiere d'attore comico e di caratterista nato. Non a torto è considerato l'ultima autentica maschera piemontese. In questa nuova stagione lo affiancheranno abilissimi caratteristi: la «spalla» estrosa e brillante Gianfabio Fusco, gli attori Clara Grasopo, Mario Marchetti e Riccardo Miniggio (emulo e zoaia di Jerry Lewis). Vedetta femminile della spettacolo è la soubrette-cantante Luana Rocconi. Lo stuolo di ballerine e di boys sarà capitanato da due belle figliole, Anna Maria Martini e la più citata Cristiana Liva.

«A Torino brilla ancora una stella» non è un titolo hollywoodiano e non brillerà mai a Broadway, ma è quanto il pubblico attende dal «suo» comico. Un pubblico cantante e fedele alla quale non undici mai consecutivi di Maffei.

Il rodaggio di ieri è terminato con un festoso bombardamento di tappi di champagne che hanno festeggiato l'impresario commendator Verdonati, artisti orchestrali e «dagnato» il primo disco inciso da Mario Ferrero. Porta l'etichetta della RCA e contiene due sketches: «L'ennuyeux» e «Ciao Berlando!».

«Il primo disco all'età di 45 anni — ha commentato Ferrero. — Se penso a Rita Pavone, divenir rusa per la vergogna!».

a. a.

«La strada» di Fellini

riedizione di un film famoso

LA STRADA, all'Ambrosio.

Fellini è più che mai sulla cresta dell'onda: Otto e mezzo è al centro di accese discussioni ovunque sia proiettato; è di lui la sua vittoria al Festival di Mosca. Di nessun regista si parla, a parte Chaplin, si è tanto parlato e si parla come di lui; però di qualcuno dei film fellininni del passato spesso si discorre sulla base di giudizi altrui, non per conoscenza diretta.

Della Strada, per esempio: presentato a Venezia nel 1954 e premiato con un Leone d'argento, anticipazione dell'Oscar che doveva, come miglior film straniero, vincere l'anno successivo nel Hollywood. E La strada riappare oggi su di uno schermo cittadino in una riedizione davvero opportuna, utile a portare nuovamente a contatto del pubblico un'opera fondamentale per la conoscenza del regista che la diresse dopo averla pensata, scritta e sceneggiata.

Il film si pone un problema che il cinema, in anni più recenti ha angoscia e approfondito in temi modi: quello della solitudine umana. E questa irreparabile solitudine non la mostra attraverso la cicerata di due esseri d'una semplicità primordiale: un saltimbanco di villaggio, Zampanò (Anthony Quinn), e una sua compagna, Gelsomina (Giulietta Masina) da lui attratta e respinta alvo alla soglie di una commossa pazzia. Terzo ultimo interprete, il «Matto» (Richard Basehart).

l. d. d.

NUOVI DISCHI

Un giovane pianista si cimenta con Schumann

Musica classica

Il pianista Pietro Spada

★ **GLI STUDI SINFONICI** op. 13 e i **PAPILLONS** op. 2 di Schumann (RCA) sono presentati dal giovane pianista Pietro Spada, noto in Italia e all'estero per la solidità delle sue interpretazioni romantiche. Negli «Studi», una delle opere più elaborate del musicista, ammiriamo la capacità di equilibrare l'espressione senza polverla di quello stancio appassionato che è una delle attrattive di Schumann. Il perfetto bilanciamento delle mani, con l'apporto vigoroso della sinistra, il suono terso anche nei «fortissimi». Nei «Papillons» Spada realizza una tentazione della facile poesia, affronda di questo album pittoresco una esecuzione lineare e solaria. E' raro trovare in un pianista venticinquenne, in cui tecnica già consentirebbe qualunque esibizione, la volontà di attenersi alla sostanza del capolavoro e di farla visivamente nella giusta luce.

★ **IL CONCERTO PER VIOLINO** e orchestra di Beethoven (CBS-Ricordi, stereo e mono), per il suo carattere di opera aerata nel primo tempo e pastorale nel secondo, si presta a interpretazioni diverse e non è raro il caso di una discordanza sul piano sentimentale tra direttore d'orchestra e virtuoso. Bruno Walter, qui alla ultima incisione, è riuscito a imporre a Zino Francescatti il proprio stile, imprimendo all'opera un andamento energico, senza sbandamenti. L'ampia melodia del primo tempo ha un portamento severo e quella del «larghetto» la tenerezza dolorosa che la apparenta al «largo» del quarto concerto per piano e orchestra. In questo tempo emerge il suono limpido e uniforme di Francescatti, che preferisce i «legati» agli «staccati».

★ **LA TERZA MESSA IN FA MINORE** di Anton Bruckner (DGG) è il suo capolavoro religioso. In seguito l'autore si allontanò da questo genere per dedicarsi alla composizione di sinfonie stellate. Ma fu un abbandono più apparente che reale. Le sinfonie di Bruckner sono infatti dei «colloqui con Dio», in un clima di mistico fervore. Anche nella Messa in fa minore l'orchestra ha una funzione di primo piano, approfondisce con le voci alla adorazione di Dio. Il tono generale è di ordinanza in melodie sono affidate a riescono pesino ad addolcire il quadro della Passione. Soltanto a metà del «Credo», quando il coro tace, l'orchestra fa udire il tema del «Kyrie» come un lamento. Le affinità e i ritorni dei temi rendono unitaria l'opera, splendidamente diretta da Eugen Jochum. Tra i solisti figurano Maria Stader e Ernst Haefliger.

★ **IL BALLETTO PETRUSCKA** di Stravinski (Decca 25 cm.) compare nella versione originale integrale, eseguito dall'orchestra filarmonica di Israele sotto la guida di Lorin Maazel. Questo direttore, che si era segnalato ai suoi esordi per la dinamica eccezionale, si è calmato col passare degli anni. Notiamo ancora la tendenza ad esasperare i tempi, ma ciò non origina incertezza nell'apparato strumentale, al gran completo. La violenza barbarica di una simile musica, il sapore genuino delle melodie e delle danze, infine il contenuto emotivo così intenso sono restituiti da un'orchestra spettacolare, operosa e disciplinata in tutti i settori, dalla famiglia degli archi a quella, folta, degli strumenti a percussione.

Canzoni estive con mare e amore

Musica leggera

★ **VILLA CANTA MODUGNO**: è una riuscitissima realizzazione discografica (da aprile della Cetra che offre al pubblico due talenti musicali nella stessa occasione. Villa interpreta, da par suo, alcune delle più belle e note canzoni di Modugno, da «Lazzarella» a «Piccola 'nfame», da «Io» a «Vecchio frack», «Sapore puro le», «Resta cu' mme», e così via.

★ **KYU SAKAMOTO**: è un giovane e brillante cantante giapponese. Forse perciò gode molta popolarità in Oriente e negli Stati Uniti, la Voce del Padrone intende farlo conoscere anche al pubblico italiano. Ecco ora un 45 giri con due piacevoli motivi: «Anoko-no» e «Sukiyaki».

★ **MARIA LUISA CARPENTIERI** è un'esordiente, 21 anni, d'origine napoletana, bruna, aria sbarazzina, molta vitalità. La dimostra con questi due numeri: «Peggio per lui» e «Estasi» incisi su un 45 giri Ricordi. La voce è ancora un po' acerba, ma promette un roseo avvenire.

★ **REMO GERMANI** è spigliato con ritmo, e si è impossessato il dinamico motivo «Rari». Ora tocca il lato con «Non andare col tamburo» (45 giri Joly). Non ha la sciatezza vocale di «Rari» ma piacevole, in quest'epoca di cicalone.

★ **PIERO PICACCIA** sta prendendo il vertice della notorietà il motivo «Rossa spiaggia, strana marea» che interpreta con un timbro di voce che non lascia indifferenti. I juke-boxes ormai sembrano non diffondere altro.

★ **NINI ROSSO**, il corpo «trombettistico» dato per la interpretazione vocale-strumentale di «La ballata di una tromba» e di «Evelyn» ripropone alla ribalta con un altro motivo di effetto: «Buon buon buon buon» (impossibile nelle parole ma non certo nella musica).

★ **LUCIANO BERETTA** canta «Tango del tacco». Lo abbiamo visto interpretare accanto a Sandra Mondaini in una puntata del «Signore di mezza età». Il pubblico si diverte. Ha ancora la possibilità di farlo ascoltando questo 45 giri della Tam-Records.

★ **LA BORSA DEL DISCO**: 1) Quelli della mia età (Catherine Spaak-Françoise Hardy); 2) Stessa spiaggia, stesso mare (Mina-Piero Focaccia); 3) Canzone (Rita Pavone); 4) Hai paura (Paul and Paula); 5) Grazie prego scusi (Celentano).

s. c.

S'è sposata Miss Fossette celebre a «Lascia o raddoppia»

MILANO, martedì sera.

Si è sposata ieri, nell'abbazia di Chiaravalle Milanese, col dott. Giampaolo Superti, Rossana Rossanigo, la giovane vercellese nota col soprannome di «Miss Fossette», che nel 1957 acquistò notorietà nella trasmissione televisiva «Lascia o raddoppia».

Buazzelli protagonista del «Malato immaginario»

Tino Buazzelli sarà Argante, il protagonista del «Malato immaginario» di Molière che entrerà prossimamente in lavorazione negli studi del Centro di Produzione tv di Roma, per la regia di Silverio Blasi.

Magazzini MILMAR
VIA LAGRANGE 7
angolo V. Giolitti
DA LUNEDI' 22
LIQUIDAZIONE TOTALE
per cessazione commercio
Costumi bagno - maglieria - biancheria - calze - camicie - confezioni ecc.
Formidabili occasioni

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
La méthode facile!
FRANCESE - INGLESE
RUSSO - PORTOGHESE
TEDESCO - SPAGNOLO
OLANDESE - ITALIANO
ASSIMIL - a. Stati Uniti, 2 - Torino
tel. 61.877 - Prospetto inform. gratis

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45.686

Ernia
Lamentate DISTURBI, FASTIDI, INCONVENIENTI DELL'ERNIA
PROVATE I NUOVI CONTENTIVI
BARRERE di Parigi
Neo e superneo P.B. brevettati
SENZA PELOTTE DURE
FANGERE PER LE PTOSI E OBESITA' - CORSETTI MODELLATI GIDI E IMMEDIATO PER ANTROSI
Prove gratuite - Applicazioni a VERCELLI: Farm. Dr. GIORDANA - Mercoledì 24 luglio
TORINO
VIA MANZONI 25 - TELEF. 44-969

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-313*

Teatro Giardini Reali: Riposo ore 21.15: «Cyrano» - «Cinema-ridi» di Ruffilo.

Alcione: Rivista A. Cecchetti - F. d'Alberti; 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): 21 complesso Mariolino. **Hirchenclub Lafayette**: 21 Liana e Bandy. Tutti gli sx, scuola ballo gratis. **Brasa**: 21 Lantranco-Vasquez. **Chalet**: 21 I Cuaniava sonirea. **Cicala Danze**: 21 orch. Tanuccio. **El Patio** (c. Monnalieri 5461 tel. 835-151): ore 21 The Four Saints e Quintetto De Piayris. **Gran Mago**: 21 comici, Nino Spano. **Gay Estivo**: ore 21 I Loris. **Hollywood**: 21 «I Farsoni». **La Pagoda**: 21 Boccaccio d'Andrì. **La Serenella**: 21 orch. Gimelli.

Chez Louis (Tamm. 51; aria cond. **Gran Baita**: 20 Attrazioni internaz.

Acapulco (Mone. 145, t. 683-666) 21. **Ingnicchia Evaristo's Club Estivo** (Str. Cavoretto 3, t. 675-276): giardini, terrazza, tremo. Aria condiz. **Caprice** (Sacchi 16) aria cond.: 21. **Lido Whisky** (c. Monnalieri 432, tel. 697-015): ore 21; fest. 16-21. **Villa Gay**: (Moncalieri 23): ore 21 **Whisky à Gogo Piscina del Sole.**

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La strada» di Federico Fellini, con Anthony Quinn, Giulietta Masina, Richard Basehart. Invar. 500. Ult. ore 22,10.
Astor: chiusura estiva.
Corso: Chiusura estiva.
Doria: «L'incredibile spia» M. Hamilton, J. Taylor. H. Mariano.
Ideal: «L'ultimo Apache» techn. Burt Lancaster, J. Peters. Increano L. 500. Apertura ore 15.
Jaz: «Scotland Yard: mosaico di un delitto» Jack Warner, E. Lewis, Jolande Donlan.
Nazionale: «Vino, whisky e acqua salata» tec, se. R. Vianello, M. Lee, Franchi e Ingrassia. Platea 500.
Romano: «L'amore in città» di Antonioni, Fellini, Risi, Lattuada e Lizzani. Pomeriggio L. 500 (aria condizionata).
Vittoria: «Silenzio... si spara» Eddie Constantine, May Britt.

Alfieri: «Tamburi lontani» technicolor con Gary Cooper.
Arlston: «Il castello maledetto» cantmancolor.
Augustus: «Sellmano il conquistatore» E. Purcom, G. Moll, scope cantmancolor. Platea L. 600.
Capitol: «Un marito in condominio» Anna Maria Ferrero, J. Sorel, **Metropol**: «Cavalca vaquero» tec. R. Taylor, A. Gardner, A. Quinn.
Torino: «Il colore della pelle» Joan Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi Apera ore 10

Alexandra: «Omicidio al Green Hotel» T. Thomas, S. Sykes.
Fiore: «Omicidio al Green Hotel» Terry Thomas, S. Sykes.
Fiamma: «La furia umana» James Cagney, Virginia Mayo.
Hollywood: «Il grande uguale» Rod Cameron, Walter Brennan.
Massima: «Una manciata d'odio» Rod Cameron, C. Downa.
Orfeo: «La scuola dell'odio» B. Dorin, Sidney Poitier. Vist. 14.
Principe: «La scuola dell'odio» Bobby Darin, Sidney Poitier.
Statuto: «Una manciata d'odio» Rod Cameron, C. Downa.

Adriano: Chiuso per restauri.
Abrinter: «La avventure di Mary Read» v. vit. Occhetini-d'Alberti, ore 16,15 - 21,15.
Alpi: «Sospetto» di A. Hitchcock con C. Grant, J. Fontaine.
La Perla: «Artigli invisibili del dr. Mabuses Lex Barker.
Regina: «Il terrore dei Sioux».

Asti: Chiuso per ferie.
Olimpia: «Pallottola senza nome», tecnic. con Audie Murphy.
Par: «Il canale della morte».
P. Nuova: «La razza o il prigioniero» e «I cannoni». Apert. 10.
S. Felice: «Tobor il grande» C. Drake, Karin Boothe.

Esperia: «Lo sguardo» Gérard Blain, J. Milatie. Vietato anni 16.
Giardino Napoleone ad Asuterlitz.

Miraflori: «Capitani di ventura».
Vinzaglio: «Casola al tenente» Jim Hutton, P. Prentiss. tec. sc.

Eliseo: Chiuso per lavori.
Préjan: «Una pistola tranquillità scope. P. Tusker, J. Davies.
Nuova «Giovani delinquenti» V. 16
S. Paolo: «Quello che spara per primo» J. P. Belmondo. Vist. 16

Arlati: «Tesa contro il mitragliatore» Rob Mathias, tecnic. scope
Belgio: «Marcello del brutto» tec.
Corallo: Il gallonato del Dolfar Caltgarla G. Johns. scope.
Eridano: «Meraviglioso paese» tec
Geopa: «Terrore di notte».
V. Veneto: «Uomini violenti» sc. tech. Glenn Ford, R. Stanwyck

Astra: «Sabato sera, domenica mattina» A. Finley, S. A. Field
Berninì: «Avventure per il pastello» Jeanne Moreau, M. Monet
Eliot: «Duello infernale».
Massaua: «Marsiglia contro i cacciatori di teste» scope, techn. Kirk Morris, Laura Brown.
Odeon: «Fuoco Villa» techn. Pedro Armendariz, Elka Aguirre
Star: «...e la terra prese fuoco» J. Munro, Leo Mc Kern

Adua «Notte dell'Inconinato» col
Ancora Destinazione Tokio, Grant
Brenta: «Callaghan contro gli uchera nera» Tony Wright.
Edelweiss: «Uomo forza bruta».
Fortino: «All'inferno per ricredirsi»
Major: «Il criminale» Vist. m. 14.
Nord Imboscata selvaggia, Sennet
Palermo: «Il postino suona sempre 19 volte» R. Milligan, Shelley
Sestriere: Chiuso per ferie.
Zodiac: «I pugni di Toko-Ri» tech William Holden, Grace Kelly.

Cabiglio: «Rondebbal» Glenn Corbett, Patricia Breslin.
Colosseo: «Notti e donne proibite» tecnicolor, cinemascope.
Continental: «Il grande spettacolo» B. Hanton, C. Heston, tec.
Fiera: «I ballisti» B. Travers
Italia: «Gli avventurieri».
Madama: «Il rellitto» F. Fabrizi
Nizza: «I misteriosi» M. Sears, techn.
Piemonte: «La valle dei dispersi» tec sc. G. Madison, P. Medina, S. Corio; «Spada senza impiego» L. Ruffo, M. Berni, techn.
Speglo: «Gli amori di Ercole» sc. tec J. Mansfield, M. Margitay.

Bijou: «Storia nera in sacrestia».
Dora: «I Vikinghi e l'inferno».
Rosa: Avvenimenti musicali prossimi

Alba: «Il prezzo del demonio».
Amber: «I soliti ignoti» e «Milano» Tiberio Murgia, F. Fabrizi
Arizona: «Superspettacoli nel mondo» attrez. internaz. in technicolor
Lucento: «Avventure Buck Fyn»
Lutteria: «Rein Kanpf».
Splendor: «La tienda grafia».
Maroelli: Pierre Mondy.

Abbonamenti R.A.I. — Adriana, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Arizona, Aurora, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Fiera, Giardino, La Perla, Lucento, Lutteria, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Pabbo, Savoia, Spezia, Vittoria. - Martedì del Barocco: Piemontese ridotto 50% all'Eiar ed alle biglietterie della Mostra; Ente Manifestazioni Turistiche: «Cinque Esercizi» (ridotti Eiar) ed a «La Stampa»: Impariamo Singhiozzi (ogni domani ridotti alla cassa dell'Ippodromo).

AMOCO DOMUS
AMOCO
olio combustibile fluido per il riscaldamento domestico
rivenditore autorizzato
Ditta L. Pesatori
NICHELINO (Torino)
Via Bardonecchia, 12
tel. 242.734 (3 linee)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Le mostre "minori„ di Venezia

Piccoli capolavori tra i cortometraggi

I documentari presentati al Lido in questi giorni non hanno nulla da invidiare al cinema maggiore Fantasia nei film di animazione

Nostro servizio particolare

Venezia, martedì sera.

Dopo dieci intensi giorni, durante i quali sullo schermo del Lido sono passati decine e decine di film documentari e a cortometraggio di tutti i Paesi del mondo, riesce non troppo facile fare un giudizio complessivo su questa XIV Mostra internazionale del film documentario. A essere un poco maligni si potrebbe dire che i migliori film proiettati sono stati quelli della retrospettiva dedicata al regista d'animazione cecoslovacco Jiri Trnka, tra cui i bellissimi *Vecchia leggenda ceca* e *Il canto della primavia* che risalgono a una quindicina di anni fa.

In effetti, la varietà dei generi — dal film geografico a quello sull'arte, dai cinegiornali ai cortometraggi sperimentali — e i differenti criteri secondo i quali i film sono stati selezionati e inclusi nel cartellone della Mostra, disorientano alquanto lo spettatore e non permettono un discorso unitario. Possiamo tuttavia affermare che grandi novità non ci sono state e che all'attivo della manifestazione sono da citare con più di una mezza decina di film.

Il primo posto spetta di diritto, per l'impegno dei realizzatori, per l'interesse del tema e per la curiosa e a volte geniale fattura, al film cecoslovacco *Un sacco di pulci* di Vera Cytilova. E' un medio metraggio sulla vita di un gruppo di operaie in una fabbrica tessile, girato secondo la tecnica del cinema-verità. La macchina da presa indaga sui volti e sui corpi delle donne, il microfono coglie le loro voci, le interroga e registra le loro risposte. Ne vien fuori un quadro interessantissimo da un punto di vista sociologico e umano della vita di fabbrica, ed anche una buona indicazione sui problemi e le esigenze delle giovani lavoratrici in un Paese socialista.

Sempre secondo i principi del cinema-verità, anche se meno legato alla tecnica di realizzazione, il film di Jean Rouch *Rose et Laudry*, prodotto dal Canada, è tra i più interessanti del suo genere. Il tema è la conciliazione delle antiche tradizioni africane e della nuova civiltà di tipo francese in un paese ormai libero dell'Africa, un borgo francese. Il film è ricco di spunti critici nei confronti della società che viene realizzando si in Africa, il suo realismo non è mai di maniera, ottimistico, ma affonda le sue radici nella complessa realtà di quel paese, per cercare di chiarire le contraddizioni e i gravissimi problemi che sono venuti alla luce dopo la liberazione dal colonialismo.

Libero invece da preoccupazioni sociologiche è l'altro film realizzato da un francese, in certo modo legato alla scuola del cinema-verità, Francois Reichenbach: *La storia di un bambino diventato grande*. Qui è la raffinata sensibilità di Reichenbach a dar calore poetico a una storia in sé alquanto banale, quale può essere la staccatura d'un amore giovanile attraverso i ricordi di una ragazza. Le immagini superano la pura riproduzione della realtà e colgono gli atteggiamenti più intimi e sinceri dei protagonisti; e la storia narrata assume il paradigma poetico di un'infanzia di altre stagioni d'amore.

Nel settore del documentario di informazione tecnica e scientifica, un posto particolare occupa *Latina, dall'energia all'energia elettrica*, prodotto dall'Eni e realizzato da Enzo Trevisoli. E' un medio metraggio sulla centrale termoelettrica di Latina, in cui la vasta fase della complessa costruzione e il funzionamento della centrale sono illustrati con chiarezza e in maniera spettacolarmente suggestiva. Altrettanto suggestivo e tecnicamente eccellente è parso *Il pianeta acciaio n. 2* di Emilio Marelli, prodotto dall'Italsider, che illustra l'attività della seconda lavorazione siderurgiche. Ma le cose più originali e divertenti viste a Venezia sono ancora una volta i cortometraggi d'animazione, vero concentrato dell'umorismo internazionale. Dall'assurdo *Maître* del francese Olero, su testo di Ionesco, al fantasmagorico *Alto!* del cubista Jan Lenica, all'originale e allucinante *Umore* del giapponese Yuri Gorc, fino alla *Romanza* del cecoslovacco Bretislav Pojar e al *Duca* dell'americano John Hubley, ambedue visti all'ultimo Festival di Annecy, è un panorama ricco e vario di trovate comiche, di ricerche grafiche, di originali soluzioni narrative.

Da quanto è stato presentato a questa XIV Mostra del documentario, nonostante che le opere valide artisticamente e culturalmente siano state poche, risulta che il film di cortometraggio segue una sua strada dalle sempre possibilità espressive che è bene non trascurare. Certi brevi film di divulgazione scientifica, o certi documentari sull'arte possono essere dei validi strumenti di cultura, che sarebbe bene divulgare maggiormente. Certi cortometraggi d'animazione o di fantasia sono dei piccoli capolavori che nulla hanno da invidiare al cinema maggiore. Infine certi documentari sociologici possono contribuire alla maggiore conoscenza dei popoli e a un più profondo giudizio sulla società contemporanea.

Gianni Rondolino

— STASERA ALLA TV —

La suffragetta si sposa e litiga col senatore del partito rivale

La moglie celebre **(sul Primo Canale) è il film che fruttò l'Oscar a Loretta Young - Turisti sull'Acropoli ateniese - Il paroliere di «Grazie dei fior» e un'inchiesta sulla salute**

Per la serie di film «I grandi Oscar» viene messo in onda stasera alle 21,05 sul primo canale La moglie celebre, *interpretato da Loretta Young e Joseph Cotten e realizzato nel 1945 dal regista Henry C. Potter. Il film, forse non troppo conosciuto, fruttò nel 1947 il premio all'interprete femminile, consacrando giustamente i meriti di una lunga carriera sempre dignitosa e distinta anche se non proprio di primo piano. Anche* La moglie celebre *non è un'opera di quelle che s'incidono profondamente nella memoria pur avendo un ritmo agile e divertente.*

Benché tenti una satira politica all'acqua di rose, il film è sostanzialmente una commedia brillante, un po' sdolcinata nei suoi impennarsi sul romantico incontro fra una ragazza ed un playboy. Lei è una provinciale che, rimasta senza un soldo a Capital City, si rassegna a prestare servizio come cameriera in casa del brillante senatore Morley.

Kate — tale è il nome della ragazza — finisce così senza volerlo per trovarsi coinvolta nel bel mezzo della campagna elettorale. Semplice, ma non sprovveduta, trova che le idee del suo «padrone» non sono giuste e, scatenandosi durante un comizio, rivela facendo poca luce sull'onorevole un candidato amico del senatore.

Ora vista alla suffragetta una candidatura nel partito rivale e un matrimonio di popolarità che le garantirebbe la vittoria alle elezioni, non fossa per certe maldicenze, amici di Morley, che mettono in giro voci infamanti sul suo conto. Però Morley stesso insorge in difesa di Kate, svergognando i calunniatori e contribuendo all'elezione della fanciulla.

I due fidanzano, dunque, a Washington insieme e, uniti ormai da un tenero legame nella vita privata, litigheranno, invece, pubblicamente seduti in settori opposti del Parlamento.

* *

L'itinerario greco di Guido Leoni accompagnato dall'operatore Vittorio Salerno continua stasera sul primo canale (ore 22,40) presentandoci l'Acropoli domenica mattina, un «servizio» impostato sul turismo fra i resti di un civiltà millenaria: nelle località più celebri e piene di fascino dell'ellenismo. L'obbligatorio è passato fra le colonne del Partenone o cogliè a volo le immagini di una folla di cantanti ad ammirarne la grandiosa bellezza; ci sono scolari greci, universitari inglesi, un gruppo pittoresco di artisti francesi, delle vacanze americane, altri turisti isolati. Alcuni sanno tutto, altri sono assolutamente sprovveduti, tutti non resistono alla suggestione del luogo. Fa contrasto la semplicità con cui gli ateniesi si avvicinano al loro monumento come a un luogo di passeggiata domenicale, dove si va a prendere il fresco. Al sotto le mura austere spuntano le bancarelle dei venditori ambulanti.

* *

Dopo un «servizio speciale» alle 21,15 sulla salute in Italia a cura di Brando Giordani e Paolo Gioriosi, il secondo canale dedica stasera il consueto appuntamento col Paroliere, questa sconosciuta (ore 22,10) a Giancarlo Testoni che giunge alla celebrità nell'immediato dopoguerra con due canzoni che — come si dice — spazzarono l'Italia da nord a sud: Amore baciami e Solo mio no ve vo per la città.

Testoni aveva (nel 1948) trentaquattro anni e faceva il giornalista a Milano, dove si era trasferito giovanissimo, collaborando con Zavattini a pubblicazioni note come «Settebello» «Le grandi firme» «Milano» eccetera. Era arrivato al mondo dello spettacolo casualmente e, dopo i primi successi, quello alla ribalta era uno scherzo o quasi si trasformò in una professione le cui tappe sono segnate da motivi popolari come Cha musetto, Grazie dei fior, Il bacio innamorato, Cara Carolina. Io sono il vento e molti altri ancora.

Testoni non è soltanto paroliere, ma anche critico musicale. Oltrechè di musica classica s'interessa da parecchi anni di jazz e dirige la rivista milanese Musica Jazz. Ha contribuito inoltre a diffondere il jazz in Italia attraverso la fondazione di hot-clubs e la sistemazione nella voluminosa Enciclopedia del jazz scritta in collaborazione con Polillo e Barazzetta. In omaggio a questa attività di Testoni parteciperà stasera al Paroliere il complesso della «Roman New Orleans Jazz Band», oltre al solito manipolo di cantanti, da Jenny Luna ad Arigliano, da Giglimo a Lorenzo, a Corrado Lojacono, a John Foster.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: La tv dei ragazzi. Giramondo. - Uomini e cavalli.
20,15: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: I grandi Oscar: «La moglie celebre», film. Regia di Henry C. Potter. Int.: Loretta Young, Joseph Cotten.
22,40: Itinerario greco: Acropoli domenica mattina. Impressioni di viaggio di Guido Leoni.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Servizio speciale: **Rapporto sulla salute**, a cura di Brando Giordani e Paolo Gioriosi.
22,10: **Il parolière questo sconosciuto.** Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà. Cantano Loredana, Jenny Luna, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano. Testi di Leone Mancini. Regia di Lino Procacci.
23,55: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18: La tv dei ragazzi - 20,15: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Perry Mason: «Due piccoli appartamenti» - 21,55: Pupila magica - 22,25: Quando il cinema non sapeva parlare - 22,50: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Trent'anni di cinema: «Il ritratto di Dorian Gray» - 23,10: Concerto di musica da camera - 23,40: Notte sport.

Cayatte gira nelle ville di Firenze un film sul divorzio

Sarà la storia di una crisi coniugale - Nella prima parte avrà ragione lei, nella seconda lui - L'ex marito di B.B. e Marie José Nat protagonisti quasi autobiografici

FIRENZE, martedì sera.

André Cayatte si accinge a girare a Firenze gli esterni d'un suo film sul matrimonio. Sarà la storia d'una crisi matrimoniale che porta al divorzio due giovani coniugi, vista distintamente dalle due parti: di lei e di lui. La prima metà del film sarà intitolata «Jean Marc e la vita coniugale», la seconda «Françoise e la vita coniugale». Gli spettatori saranno portati a dare ragione alla moglie o al marito, a seconda della parte del film alla quale stanno assistendo.

«La vita coniugale» vuole mettere in luce la tristezza d'un matrimonio mal combinato. Cayatte ha scelto due protagonisti che tale esperienza hanno conosciuto nella loro vita: Jacques Charrier, al cui è nota la storia con la ex moglie Brigitte Bardot, e Marie José Nat, anch'essa uscita di recente da un'avventura matrimoniale. Fra gli attori, una trentina in tutto, figura anche l'italiano Gianni Esposito, che impersonerà la figura d'un nobile fiorentino, il classico «latin lover» causa della rottura definitiva tra Françoise e Jean Marc.

La vicenda ha inizio a Firenze, ove i due, studenti, si conoscono e si innamorano. Continua a Parigi, ove si sposano il matrimonio e i primi screzi, e termina di nuovo a Firenze con il crollo completo, l'adulterio, l'odio, il divorzio.

Gli interni del doppio film, di produzione italo-francese, sono già completati. Si cominciò a girarli a Parigi lo scorso mese di marzo e vi si è lavorato fino a pochi giorni fa. Gli esterni verranno ripresi a Firenze. Cayatte è giunto nella nostra città sabato mattina e assieme ad alcuni collaboratori ed amici ha compiuto un giro dei luoghi già prediposti per le riprese: il forte di Belvedere, la villa di Poggio a Caiano, la villa dell'Ombrellino Bellugnardo, e alcune strade e piazze del centro cittadino. Le scene fiorentine, se tutto andrà secondo il piano di lavoro prestabilito, dovrebbero essere terminate entro il 3 agosto. Il costo del film è preventivato in un miliardo.

g. c.

Marie José Nat è la protagonista del film di Cayatte

E' morto ieri a Londra lo scultore Frank Dobson

Londra, martedì sera.

Frank Dobson, scultore di fama internazionale la cui opera è stata al centro di aspre polemiche nel mondo dell'arte, è morto ieri all'età di 78 anni.

Sebbene fosse figlio di un artista, Dobson aveva scoperto il proprio talento quasi per caso: assunto come scultore William Reynolds come ragazzo di studio, ebbe l'occasione di coltivare la propria tendenza artistica. Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo.

Dario Fo ripassa con la moglie il copione del suo nuovo lavoro, la storia di Colombo e della scoperta dell'America. La presenterà nella prossima stagione

Fo scoprirà l'America

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MARTEDI' 23 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino n. m. 467,3. Torino m.f. II. — Ore 35: Giornale - 15,15: Musica folkloristica araba - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi - Mastro Remì», racconto di Rosa Claudia Sterli - 16,30: Concerto del disco: musica da camera, a cura di Riccardo Allorto - 17: Giornale - Le opinioni degli altri: rassegna della stampa estera.

Ore 17,25: Dalla Reggia di Capodimonte: Luglio Musicale. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli del Servizio Sinfonico diretta da Ferruccio Scaglia - 18,45: Musica da ballo - 19,30: Musica in poltrona - 19,55: Ore cinque al giornale - 20: Giornale.

Ore 20,25: Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana: «Lucrezia», azione romantica in tre atti di Carlo D'Ormeville e Angelo Zanardini; musica di Alfredo Catalani. Interpreti: Leonardo Monreale, Ilona Tahrai, Luigi Infantino, Gianna Pederzini, Piero Guelfi; direttore Armando La Rosa Parodi; maestro del coro Giuseppe Piccillo. Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (edizione filmata). Calunque, compiuta la milionesima, ora quella amministrazione del consolidamento del debito pubblico, ha deciso di festeggiare il grande avvenimento con una festa. Così è quella di Lucrezia Borgia che si trasforma per amore nella «tinga bionda» del tempo e trascina nella sposa il suo innamorato Walter. Wagneriana nella stesura e latina nel colore melodico, e Lucrezia» è un'opera tutta da gustare, composta nel panorama dei nostri compositori. Nell'intervallo (ore 21,30 circa): Lettura poetica: Gabriele d'Annunzio a cura di Enrico Falqui - 23: Ieri al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II. m. 207,2. Torino m.f. II. Alessandria Roma Cuneo m. 190,4). — Ore 13,30: Giornale - 13,35: Ritratto di Carlo Goldoni. Rossini: «Il barbiere di Siviglia»: «Largo al factotum»; Giordani: «Addio, l'onore»; «Sennon della patria»; Bizet: «Carmen»: «Con voi tre»; Verdi: «Rigoletto»: «Pari siamo»; e Nabucco»: «Va, pensiero». — 14: Radiosola - 14,30: Giornale - 14,35: Tappeto musicale - 15: Canzoni napoletane - 15,30: Giornale - 15,35: Fantasia musicale - 16: Cento lire per sorpresa - 16,30: Musiche presentate dal Sestetto moderno italiano - 17: Giornale - 18,25: Bellitalia - 18,40: Amarsi a Napoli - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: Fantasia - 21,05: Pot Pourri Bianco - 22,15: Concerto del Trio Italiano d'Archi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Una strumentista al giorno - 9,30: Giornale - 9,35: Gentili signore - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Treno in tela - 13: La signora delle rose - 13,30: Giornale - 14: Arci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Arie di casa nostra - 15,30: Giornale - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Intervallo musicale - 17: Giornale - 17,30: Buonasera in musica - 18,30: Giornale - 18,35: Motivi in giostra - 19,30: Radiosera - 20,30: Giornale - 21: Album di canzoni - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Giornale.

MERCOLEDI' 24 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Pieve nostrale - 9,05: Canzoni, canzoni - 9,30: Antologia operistica - 10,30: L'acquisto - 11,30: Concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Ballate d'oggi - 13: Giornale - 14,15: Musica sestetto - 14,35: Parata di successi - 15: Cento lire per sorpresa - 16,30: Musiche presentate dal Sestetto moderno italiano - 17: Giornale - 18,25: Bellitalia - 18,40: Amarsi a Napoli - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: Fantasia - 21,05: Pot Pourri Bianco - 22,15: Concerto del Trio Italiano d'Archi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Una strumentista al giorno - 9,30: Giornale - 9,35: Gentili signore - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Treno in tela - 13: La signora delle rose - 13,30: Giornale - 14: Arci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Arie di casa nostra - 15,30: Giornale - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Intervallo musicale - 17: Giornale - 17,30: Buonasera in musica - 18,30: Giornale - 18,35: Motivi in giostra - 19,30: Radiosera - 20,30: Giornale - 21: Album di canzoni - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II. m. 219,5. Milano m.f. III). — Ore 18,30: L'educazione musicale - 18,40: Passeggiata romana - 19: Musiche di Lecocq - 19,15: La musica - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,45: Musiche di Alessandro e Domenico Scarlatti - 21: Giornale - 21,20: Musiche di Rachmaninoff - 22,15: Flauto di Goethe - 23,15: Orsa Minore. La musica oggi.

La scuola di Antonioni è arrivata al video

Un dramma alienato tra gli "originali„ televisivi

Nelle «Gocce» (uno dei copioni vincitori del concorso Rai) il protagonista non si vede, ma ci presta gli occhi per vedere al suo posto

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

L'alienabilità, concetto prestato dalla filosofia al cinema (e precisamente a Michelangelo Antonioni) rimbalza ora in via Teulada, negli studi della tv. Uno delle tre commedie originali, premiate al concorso indetto dalla Rai per rinverdire il repertorio della prosa televisiva, farebbe invidia e gola al regista de «L'avventura» e de «La notte».

Si intitola «Le gocce». Il protagonista, solo in casa con la moglie, «vede» in preda alla noia la vita trascorsa con lei.

Ad ogni spettatore sembrerà di vivere personalmente quella visione, perchè le immagini appariranno «in soggettiva» (come si dice in linguaggio tecnico) assia come se l'obbiettivo della telecamera fosse l'occhio stesso del protagonista. Di questi non ci sarà traccia materiale: non apparirà mai sul video; ne ascolteremo soltanto la voce, fuori campo.

Gli altri due soggetti premiati: «Un'abitudine» e che serve?» (1° premio) e «Schersano ma non troppo», al preannunciano «originali» ma molto più aderenti alle linee tradizionali dello spettacolo di prosa, pur lasciando adito alle più bizzarre soluzioni nel campo della realizzazione tecnica.

Quanto alla trama, «Una abitudine a che serve» è il dramma di un contadino siciliano che ha sposato una compaesana e ne ha avuto un figlio; dopo un anno di vita in comune il protagonista si accorge che il matrimonio non si è convertito in paradiso ma in un'abitudine. (Pensando a che cosa dirà la censura, dobbiamo convenire che la giuria è stata coraggiosa).

«Schersano ma non troppo» sembra un'inchiesta televisiva sul corso della quale il telecronista fa il sommario di quello è accaduto negli ultimi 30 anni. Il lavoro si risolve ben presto in una vera e propria narrazione drammatica.

Per la cronaca, questi tre originali televisivi sono stati scelti dalla giuria esaminatrice tra una selva di 1412 concorrenti (ogni copione si componeva di un minimo di 66 pagine). Saranno realizzati entro l'anno.

s.

Eschilo in greco ai Giardini reali

La compagnia greca del «Piraikon Theatron» rappresenterà stasera e domani nel teatro all'aperto dei giardini reali alle ore 21,15 «Coefore» e «Eumenidi» di Eschilo; giovedì alle 21,30 sarà ripresa «Elettra»

Col Trofeo «Caravella d'oro»

Si premiano a Genova le «coppie celebri» del teatro

Genova, martedì sera.

Due coppie celebri del mondo teatrale cinematografico e mezzo «cast» della fortunata rivista televisiva *Il signore di mezzo* più quaranta premiati, venerdì sera, con le «Caravella d'oro 1963», il premio genovese istituito nel 1954 e che ha già laureato in passato Vittorio Gassman, Gilberto Govi e Milva. Le coppie premiate sono quelle di Dario Fo-Franca Rame e di Raimondo Vianello-Sandra Mondaini.

Ad esse si aggiungono Marcello Marchesi e la «bella tardona» Lina Volonghi, il giovane Gianni Morandi insieme ai cantanti Pino Donaggio, Bruno Pallesi, Silvia Guidi e John Foster, il cui nome americano nasconde in realtà il giornalista Paolo Occhipinti.

Filatelia, hobby e investimento

Bolaffi consiglia ancora:

Offerta n. 3 (23-7-63)

Acquistate prima dell'uscita del nuovo catalogo (fine agosto '63)

un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

1859 Modena Gov. Prov. 80 c. bistro arancio Catalogo Bolaffi n. 13a

Luglio 1962	Luglio 1963	Luglio 1963
La Ditta Bolaffi consigliava l'acquisto a L. 12.000	La Ditta Bolaffi consiglia ancora l'acquisto a L. 15.000	La Ditta Bolaffi acquista il suddetto francobollo (anche in quantità) a L. 12.000

Per informazioni: **Ditta Alberto Bolaffi**

Qualità Bolaffi dal 1890!

via Roma 111 Torino Tel. 55.18.55 (5 linee)

Filiale di Milano Piazza Belgioioso 2 Tel. 799.894/5

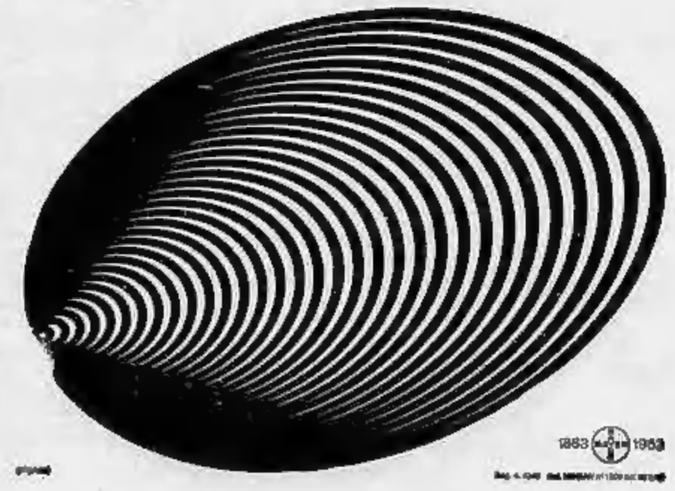
Tutti i francobolli sono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Igiene interna con le compresse di

ELMITOL

BAYER

disinfettante delle vie urinarie e dell'intestino



1863 BAYER 1963

14 MILIONI DI PERSONE
leggono questo avviso sui quotidiani italiani

Un annuncio pubblicato oggi sui quotidiani italiani raggiunge immediatamente un pubblico di ben 14 milioni di persone. E domani - un domani quasi alla lettera - saranno già molte di più perchè la diffusione dei quotidiani accompagna fedelmente l'espansione e il progresso della nazione. In tutto il mondo, l'indice di lettura dei quotidiani è il vero e proprio indice di evoluzione e di qualificazione delle varie categorie dei cittadini e dell'intera popolazione.

In Italia, si può calcolare che i 14 milioni di lettori dei quotidiani detengano il 75% del potere d'acquisto dell'intera nazione. Anche il pubblico femminile, secondo le ultime statistiche, legge sempre più assiduamente la stampa quotidiana. Perchè la funzione informativa del quotidiano, in qualsiasi settore, si è definitivamente dimostrata insostituibile. Che si tratti di diffondere una notizia come di presentare un prodotto, il giornale quotidiano è semplicemente insostituibile.

CHI LEGGE IL GIORNALE SA SEMPRE TUTTO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa via Roma 80, Torino per contanti o vaglia, a mezzinota versamento nel conto corrente postale numero 2/2056 Torino. Non risulta sul giornale del numero delle parole indicate dirò, adoperando le abbreviazioni comunemente in uso per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Articoli composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 20 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a fanciulli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere a Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 320 per decade, cui va deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cacciatore privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con esclusione ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se eccedenti o raccomandate. Non si assume alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nei testi è indispensabile rivolti: Pubblicità stampa «matrimoniale - dell'interessato» con la parola: «apprezzabile» o «rispondente» senza matrimonio» o altre analoghi.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

A controllori edili Ferrovie di Bergamo bel 372-129 offre lauto compenso annuale. Aff. 50 premio consegna volante fissa e richiesta sino a 31. 30. U-172

ALTERNATORI, trasformatori, motori diesel, apparecchiature isolanti, costruttori. Permesso esteri. Saronno, corso Venezia 16. Telefonare 851-338. U-

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione, Lael, Ivrea 32. O-810

CERCHIAMO occasione presso Ditta per lavoro tutto. 80-100. Tel. 781-702.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Milano, via Mora 32, telefono 833 078. U-612

MOTORI trasformatori, alternatori, diesel, gruppi elettrogeni. Liguria, Unione Sovietica 157 U-2860

TRASFORMATORI consegna pronta secondari particolari speciali, alternatori, dinamo, ecc. Ditta Agliotta, telefono 482-360, ore O-371

TUBI lamiera zincata prodotti taglio pantografo su ordinazione. Gay, via Sole 76, telefono 261-060. O-

ARTIGIANATO
L. 125 per parola

ELETTROTECNICA impianti industriali costruzione apparecchiature elettriche ed elettroniche, manutenzioni. Telefonare 272-941. A74714

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate. Finanziarie, piazza Statuto 24, telefoni 455-885, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superrateazioni anche protestati cambiari urgenti. Prestiti personali a impiegati, pensionati, artigiani, commercianti, possidenti. Sovvenzioni immediate cessione Rimaldo, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649 O-126

A lavoratori cambiari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 3, telefono 678-131.

RICONCIATURE a Rivalba si prenuncia corrispondenza cerasi Mocca, separatamente. Telefonare 661-214

AFIA, PIETRO MICCA 28, TELEFONO 40-427, CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, (IMPIEGATE), OPERAI, FITTAIOLI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA' SEGRETEZZA.

AUTORIMESSA da avviare fronte corso Francia 180 macchine affittasi. Telefonare 537-976. O-85

AUTORIMESSA da avviare grande capienza, completamente attrezzata vendo. Telefonare 596-249. O-87

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, impiegati, pensionati immobili. Roma, Mercanti 18, tel. 46-879

BAR avviatissimo pensione privilegiata fermata autolinee Riviera Fiori, vicinissimi. Scrivere: Rimar, Pubblicità 28, Sanremo. 30538

CEDESI avviamento in nuova autolinea locazione normale, Ditta cessione. Telefonare 325-645. A74747

CEDESI bar Genova centro superaffollato 6.500.000. Deferrari, Bolla 8, Sarzana 21 A-B Genova. 25606

CEDESI bar superaffollato su corso avviatissimo. Telefonare 634-643.

CEDESI bar zona Francia, incasso 45.000, affitto 35.000 con alloggio. Telefonare 788-931 O-140

COLLINA 16 km. Torino vendonsi lotti panoramici tutti serviti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino».

FINANZIARI rapidamente conti intesti impiegati, operai, dipendenti amministrazioni pubbliche, aziende private, istituti Cessioni Quinto, via Gioberti 31, primo piano. O-463

LATTERIE cremerie qualunque Monregalio. Rivolgersi, oppure gerenza. Cavaliere, Saluzzo 33. O-146

SANREMO (periferia) cedesi officina elettrauto, completa impianti. Ingio, Stilo 67, telefonare 28-345, Sanremo. 30598

SANREMO urgenti vendere villa 10 vani pensione 30 letti superattrezzata, 70 milioni (forte mutuo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A Chivasso impresa vende bellissimo alloggio 4 camere servizi con garage. Telefonare 273-871. O-145

A Collegno in moderno graziosissimo vendesi ultimo alloggio panoramico finalissimo prezzo mobile, camera, tinello servizi. Telefonare 41-382. 25714

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-871.

ACQUISTEREMO (zona) signorili appartamenti media grandezza, palazzine civilmente, Sanremo, Cuneo, Varese, Riccione, Milano, Torino. Preziata prezzo (occasione). Jemarengo, Solaro 27, Sanremo. 25590

ACQUISTO affitto 2 camere servizi zona da Rossi Gaetano, Scrivere: Rattonali, Avenzada 9, Torino. A73327

ADATTO ufficio vendesi alloggio piano rialzato quattro camere servizi a cinquanta metri piazza Bengasi. Telefonare 41-282. A72646

ADIACENZE corso Francia, residenza «Il Faggio», parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 722-585. O-324

AFFARONE, privato vende alloggio signorile 3 camere tinello servizi. Corso Unione 254, telefono 672-250.

ALLOGGI Millefiori corso Siracusa 26, signorilissimi 1-2 camere tinello cucinino, servizi. Ristorantino accanto. Prezzi subito visite mattino. Tel. 547-502.

ALLOGGI Millefiori corso Tassoni ang. via Bellotti Bon (Martinetto) 2 camere tinello, 3 camere cucina servizi. Costruzione alta classe, consegna dicembre, rifiniture cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Millefiori Nichelino via San Francesco d'Assisi 70, 1-2 camere tinello cucinino e cucina, accurate rifiniture murali, riscaldati, rivolgersi cantiere. Telefonare 547-502. O-403

ALLOGGI Millefiori via Lanzo 18, corso Siracusa camere cucina servizi 4.700.000 abitabili subito, mutuo rateazioni, rivolgersi cantiere pomeriggio. Tel. 547-502.

ALLOGGI signorili 3-4 camere cucina posti mutuo rateazioni vendonsi direttamente costruttore Barletta 104, angolo Pisacane. A57388

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi attici, mansarde, viale Rimembranze 30, impresa costruttrice presso in cantiere. Telefonare 31-756. O-105

ALLOGGI signorilissimi vendo in Grugliasco pronti ottobre, due camere, tinello servizi Facilitazioni pagamento. Telefonare 838-491. O-341

ALLOGGI vendonsi in Grugliasco e via Pastrengo al Mercatini, 1-2-3 camere e servizi. Mutuo e rateazioni. Telefonare 325-040 A74747

ALLOGGI zona Italia '61, due tre camere tinello servizi, vendo, Mutuo. Telefonare 538-491. O-341

ALLOGGIO nuova costruzione 3 camere servizi proprio subito vendo. Telefonare 398-349. O-63

ALLOGGIO spazioso, anche adatto ufficio, studio professionale a 50 metri piazza Bengasi, 4 camere servizi vendo 5.500.000 Telefonare 41-282.

ALLOGGIO via Fiala, camere tinello servizi libero ottobre vendesi 4.800.000. Telefonare 238-606. O-547

ANTICIPANDO 4.000.000, rate mensili, alloggi 2-3 camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-894.

ANTICIPATE I TEMPI PRENOTANDO ORA IL VOSTRO ALLOGGIO. COM. FAI COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITA' IMMOBILIARI VI INVITA A VISITARE I PADRI CANTIERI. PER INFORMAZIONI SEDE VIA GUARINI 4, TELEF. 537-436, 835-821; FILIALE VIA ALFIERI 17, TELEF. 510-519.

APPARTAMENTI CABETTI CENTRO CROCETTA, VIA PIAZZI ANGOLO CARLE. LUSSUOSISSIMI, METRATURE ADEGUATE. VENDIAMO 155.000 METRO QUADRO. RIVOLGERSI VIA XX SETTEMBRE 12. O-157

APPARTAMENTI CABETTI CONDOMINIO BAYRES, VIA DUFOUR ANGOLO 72 (SPORTING CLUB) PER DEFINIZIONE CANTIERE, PREZZI PARTICOLARI. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-157

APPARTAMENTI CABETTI, CORSO CAIO PLINIO ANGOLO TONALE (CORSO TRAIANO) 3-4 VANI ABITABILI DICEMBRE 1963. ESPOSIZIONE LUMINOSA, PANORAMICA. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CABETTI, CORSO FRANCIA ANGOLO VIPACCO. 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTAMENTE REDDITIZI. CONDIZIONI IMMEDIATE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VENDIAMO 2.500.000 CAMERA. RIVOLGERSI LOCO. OPPURE XX SETTEMBRE 12. O-

APPARTAMENTI signorili e grandi metri fine anno, alla cessione vendo in Nichelino. Telefonare 628-481. O-343

APPARTAMENTI CABETTI, CORSO MEDITERRANEO 153, CROCETTA. 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. COSTRUZIONE VENTICINQUENNALE, RIMODERNATA, TERMOAUTONOMA. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA, SUFFICIENTE 50% CONTANTI. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-181

APPARTAMENTI CABETTI, CORSO SIRACUSA 174, NUOVO CENTRO RESIDENZIALE ZONA FIAT MIRAFIORI. 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. POSSIBILITA' IMPIEGO CAPITALE COMPLESSIVO 30 CAMERE. VENDIAMO 2.800.000 VANO. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CABETTI PIAZZA CITTADINI VIA SANT'ANTONINO 62. ULTIMATI, POSIZIONE CENTRALE, ABITABILITA' GRAN PREGIO. 3 CAMERE, CUCINETTA, ENTRATA SPAZIOSA, BAGNO. VENDIAMO 7.400.000 PIU' MUTUO TRENTENNALE 3.600.000. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI CABETTI STRADA LANCIA 181, GRANDE CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. VENDIAMO 1.750.000 CAMERA, PIU' MUTUO 700.000. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

AUTORIMESSA moderna, avviatissima, 120 macchine, completa ogni attrezzatura. Reddito 250 mila mensili aumentabili, vendiamo 55.000.000. CABETTI, XX SETTEMBRE 12. O-187

CASA ZONA SANTA RITA, 33 CAMERE, CUCININI, SERVIZI. NUOVA COSTRUZIONE ECCEZIONALE. REDDITO 480.000 MENSILI. VENDIAMO 125 MILIONI MENO MUTUO. RIVOLGERSI CABETTI, XX SETTEMBRE 12.

CENTRALISSIMO palazzo palazzina vendo appartamento studio doppio, entrata riservata locale lusso ascensore riscaldamento autonomo. Telef. 88-317.

CERCA importante società terreno industriale minimo mq. 40.000 indispensabile vicinanza ferrovia per acciaieri. Scrivere a Pubblicità Stampa 309 — Torino».

COLLINA Rivoli-Laghi vendo lotti interno panoramico mille-duemila metri quadri. Telefonare 88-317. A73366

CONVENIENTISSIMO 7.500.000, via Pinelli alloggio 3 camere cucina servizi libero. Telef. 767-514. 488

CORSO MONTE CUCCO COSTRUENDO ALLOGGI DA 2 A 4 VANI DOPPI SEMPLICI E DOPPI, VENDIAMO PRONTI PRIMAVERA. MUTUO, RATEAZIONI. COM. FAI, TEL. 510-516, 672-495.

CORSO Sommeiller 33, vendonsi alloggi altissimi signorili, garages, consegna agosto. Telefonare 766-822. O-356

DIANO Marina San Bartolomeo Cervo vendonsi alloggetti 1-2 camere, servizi, vista mare. Telefonare Torino 893-063.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 519. A74781

GRANGE regnolo Borgo S. Paolo dintorni vendesi villetta doppia esposizione, deposito, prezzo, mutuo. Telefonare 31-764. 158

GRUGLIASCO splendida Palazzina vendesi case in fabbrica 5 piani in allegri in Blocco. Telefonare pom. D'Amicardo 35-869 pasti. A73341

I.P.A.T., San Quintino 4 bis, cedesi rapidamente finanziamenti a ratini (pensati su casa, alloggi, terreni.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE PALAZZE SIGNORILE, FRONTE CORSO FRANCIA-LEUMANN, APPARTAMENTI 2-3 CAMERE E 4 CAMERE DOPPI SERVIZI, AMPIA FACILITAZIONE PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 15 ANNI, 35% MUTUO 5 ANNI. CONSEGNE OTTOBRE, OTTIMO REDDITO. TELEFONARE 546-578. O-134

LOTTINO terreno pianissimo, acqua, luce, fronte strada, 1.500.000. Telef. 898-827.

LOCALE MAGAZZINO SEMICENTRALE mq. 250 LOCATO ALTO REDDITO VENDESI VERA OCCASIONE. TELEFONARE COM. FAI, 537-436, 510-516.

LOCALI centrali da 250 a 3600 metri, uso industria alimentari, laboratorio, ritrovi, scuola, affittasi, vendonsi. Telefonare 558-506 (pasti). O-301

LOCALI centrali da 250 a 2800 mq. uso laboratorio, industria, uffici, vendonsi. Telefonare 503-556 (pasti).

LOCALI industriali zonati 500-1000 mq. caseggiato corso Francia, vendonsi. Telefonare 554-656 (pasti).

NEGOZIO affittasi elettricità Borgo S. Paolo recente, ottimo impianto vendo. Telefonare 21-706. 158

OFFRESI garzone Milano, 2 estati, simpatico garage, vendesi. Telefonare 851-823

NUOVO CENTRO DIREZIONALE (RISCHIESTI) PRENOTIAMO SIGNORILI APPARTAMENTI 2-3-4 VANI DOPPI SERVIZI, MUTUI FACILITAZIONI. COM. FAI, TEL. 677-496, 510-516.

OCCASIONE impiego capitali permuto alloggetti visibili bella costruzione. Telefonare 83-601. O-179

PALAZZINA al Martinetto due piani, due alloggi ammobiliati sei camere, servizi. Vendesi ultima occasione 12.500.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 9103 — Torino». A73320

SAN PAOLO OCCASIONE VENDESI 3 CAMERE TINELLO CUCININO. COM. FAI, TELEFONI 510-516, 831-496.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Buona, Sanremo. 24653

SIGNORILE COSTRUZIONE PARAGONE UMBERTO E SOMMEILLER ULTIMI ALLOGGI CON TERRAZZO. VENDIAMO RATEANDO CON. FAI, TEL. 505-537, 537-496, 510-516.

SIGNORILE 4 camere salone cucina, doppio ingresso e servizi. Via P. d'Acaia 55, pianterreno. A74580

STABILIZZERETE vendi risparmi personalizzato presso complesso edilizio residenziale «4 cm...» costruendi signorili alloggi sul mare Lunga, pagamento rateizzato massimo lungo. Telefonare 372-970.

STRADDOCCASIONE! Alloggio (in bassissima casa vecchia) centro S. Paolo, tre camere, cucina, ripostiglio, termo pochissimo, vendesi subitissimo 7.000.000. Rivera, Carlo Alberto 41. 172

TERRENO corso centrale progetto approvazione, 60 vani, vendo. Tel. 685-343.

TERRENO industriale unico lotto Lungo Torino vendesi urgente. Tel. 600-277, 653-785. O-1140

TERRENO industriale in Torino con stradale, ferrovia, vendo mq. 6000-10.000 e oltre. Telefono 45-857. O-1141

TERRENO pregiato approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 600-277, 653-785. O-578

TERRENO residenziale Grugliasco-Rivoli con magnifica impresa acquista. Telefonare 596-737, 784-365. A74737

TERRENO Rivalta fronte strada asfaltata tutti servizi, fabbricabile. Telefonare 796-261. A73300

TERRENO STRADA SAN VITO, POSIZIONE MAGNIFICA, PER COSTRUZIONE VILLE ALTAMENTE SIGNORILI, VENDESI. TELEFONARE 510-879.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale circostante vendo. Telefonare 273-871. O-146

VALDELLATORRE grande bellissimo terreno per ville, acqua, luce, accatasto. da 1000 a 2000 il mq. Tel. 738-661.

VENDESI alloggio signorile 3 camere più servizi, via De Sanctis. Telefonare 720-563. A73469

VENDESI nuova costruzione autorimessa capienza 60.000.000, reddito 9% vuoto anche libera. Telefonare 325-042.

VENDIAMO struttura portanti standard per capannoni industriali uso piccole medie aziende. Telefonare 282-870.

VENDONSI alloggi seminuovi barriera Milano 2 camere e tinello. Tel. 616-512.

VIA Sangiovanni 265, vendesi due alloggetti recente costruzione, una due camere tinello servizi. Buon reddito. Telefonare 41-292. 25714

VIA Orvieto 86, seguito buon reddito, box libero subito. Telefonare 731-380.

VICINO corso Grosseto vendo alloggio tre camere cucina servizi, grande salotto L. 2.800.000. Telefonare 629-491.

ZONA Rivoli affittasi alloggi 3 camere, cucina, servizi, casa recente costruzione. Telefonare 53-543, ore O-143

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A.A. AGENZIA Cumia, Sacchi 14, affitta alloggio. Telefonare 522-538.

A. RIVA, via 17 Marzo 14, affitta alloggi vimi nuovissimi ed ogni famiglia referenziatissima. O-1126

A. MEO Case, Arsenale 42, tel. 546-435, affitta alloggio signorile. O-426

AFFITTASI negozi nuova costruzione corso Tirreno. Telefonare 696-349.

AFFITTASI 2° piano 4 camere salone cucina; 1° piano 5 camere salone cucina. Via P. d'Avola 55. Tel. 772-833.

AFFITTASI a persone ogni alloggetto stagione case nuove. Rivolgersi Chintaglia, via Lyoni 149. Buona telefonare.

AFFITTASI appartamento Crocetta, signorilissimo, pronto, sei camere, servizi, 160.000 mensili. Telef. 511-490.

AFFITTASI splendido appartamento nuovo, corso Unione Sovietica, 160.000 mensili. Telefonare 611-450.

ALASSIO affittasi due alloggi signorili vuoti intero anno. Attico e pianoterra. Salone, tre camere, doppi servizi. Telefonare 937-016 o 587-036 ore pasti, Torino. A73043

AUTOPARLOCHI affidamo ottenzioni autoforniti Industrie, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-552, Emili.

AUTOPARLOCHI servomatismi, autolarghi mobilifici, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 385-320, Mastrogiacco.

AUTOPARLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782, Ugolati.

CENTRALISSIMO SALONE DUE GRANDI VETRINE ZONA VIA ROMA CON ALLOGGIO PIANO NOBILE ADATTO UFFICI RAPPRESENTANZA O DIREZIONE AZIENDA AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3150 — TORINO». A73447

CVA, Nizza 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-197

LOCALI industriali 300 mq. carrabili corso Francia, affittasi. Telef. 558-556 (pasti). O-301

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A Varallo, Pensione Fiorio, via Labriola, telef. 38-811, tranquillità, ottima cucina, moderno confort, ammenità sorgente acqua curativa, parcheggio coperto, prezzi modici. 25291

ANTEY, Pernas 1050 (Aosta), Hôtel Bellevue Pensione familiare. Prezzi speciali luglio. 24655

BELLARIA Rimini, Hôtel Orizzonte, telef. 44-208, direttamente mare. Modernissimi confort, spiaggia privata, giardino, autoparco 25365

BOSSEA Albergo della Quiete, Moncalvo (Monferrato), nuova ambiente, ospitalità cordialissima, trattamento familiare. Interpellateci. 25098

CATTOLICA, Hôtel Aeroporto, telefono 61-506, 11 categoria, aperta ottobre, interno giardino ombroso mare ogni camera. Prenotatevi. 25345

CATTOLICA Hôtel Derby, moderno, ogni camera servizi privati. Richiedete prezzi.

CATTOLICA, Hôtel Savoia, Direttamente mare. Prim'ordine. Ogni comforts. Camere con servizi privati. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. Telefonare 62-174.

COLLE del Lis, albergo-pensione. Privato. Tranquillità rigenerante. 25

FINALMARINA, Hôtel Orientale. Il conforto, incomparabile posizione panoramica, tutta comforts. Prenotarsi. Telefonare 93-083. 25513

GROTTE Bianca Monduvi, Albergo Moderno pensione, tel. 3. Prezzi modici, trattamento familiare. 25770

LOANO, Hôtel Orchidea, nuovo, sul mare. Camere con doccia. Prenotarsi settembre. Telefonare 69-854. 25510

LOANO, Pensione Vittoe, luglio 2500, settembre 1500, completissima. Interpellateci. Telefonare 69-225. 25501

RIMINI mare, Pensione Silvana, luglio agosto settembre, grazie famigliola. Interpellateci 471423

RIMINI, pensione Belvedere vicino mare, settembre 1400 tutto compreso. **RIMINI** Pensione Giuliana posizione centrale trattamento familiare, ogni confort interpellateci. A70690

RIMINI, Pensione Lidia, dal 1° settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. **RIMINI**, Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato, luglio settembre 1400. Telefonare Torino 385-545. A73502

RIMINI Alessandra, Hôtel Monticello, tel. 30-809. Direttamente mare, confort, prezzi vantaggiosi. 25178

RIMINI, famigliuolo Mare, Pensione Artelana, prima linea, 1.20 agosto 2000, 21-31 agosto 1600, settembre 1300 complessivo. 25140

TORRE-PEDREGA Rimini, Villa Cesari, soggiorno ideale, vicinissimo mare, precisi modicissimi. Interpellateci.

VILLA Elvira, Cervo (Imperia), sole, ampia veranda, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Confortis. Tel. (0183) 5190.

VISERBA, Pensione Fiorita, sul mare, disponibilità camere. Ribassi luglio 20 agosto. 25178

VISERBA Rimini, Pensione Grandi, telefono 38-684; luglio 1500, settembre 1200 complessive. 25552

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A Istituto Cima corsi rapidi soliti preparazione luglio, agosto individuali esami riparazione. In Roma 264, telefono 310-324. O-1151

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati nuova in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impianti moderni, scuola Santa Maria, via Fio V 5, telefono 687-006. O-872

ACCONCIATURE autorizzata scuola studio parrucchiere perfetto moderno insegnamento. Mercatini, via Sizza 9.

ALL'ISTITUTO Gorgia, Cernaia 33, continua richiesta personale specializzato. Impianto, parrucchiere Distributore, Stenografia, Computometria, ecc. Corsi diurni, serali. O-282

BERLITZ apertura tutte Festività preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via 9 Torino 3 (galleria). tel. 553-970.

ISTITUTO Alfieriano, Faloro 4, dattilografia, stenografia, lingue, calcolo, perito contabile. O-510

ISTITUTO San Domenico, via Cesare Battisti 15, Torino, telefono 537-006, continuo preparazioni esami autunnali scuola media, corsi stenodattilografia, lingue. O-520

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

GALLERATE modernissimi rapidissimo. Corso 6000. Telefonare 23-605 corso San Martino 8. O-1157

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Nizzaglia. Tel. 547-525.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AMMOBILIATA centrale due letti, prezzo mite, pensione completa. Telefonare 511-242. A74718

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERE esperienziato ex dirigente occuperebbesi amministrazione piccola media industria scopo impianto ed perfezionamento contabilità generale industriale milanesi eventualmente anche domicilio. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3134 — Torino» A73556

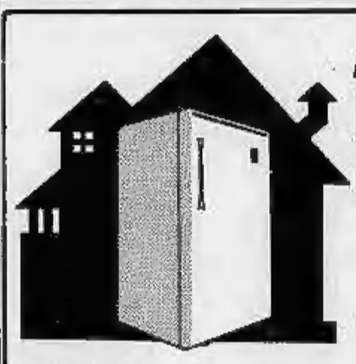
ASSUMEREI incarico contabile o part-time a domicilio per ogni incasso, esperimentato lavoro, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino». O-136

**DISEGNATORE ACCETTEREBBE LAVORO PROPRIO DOMICILIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2216 — TORINO». A70338

GIOVANE media cultura francese inglese cerca impiego solo pomeriggio. Telefonare 273-274, 54-50. A73516

LAUREATA in madrelingua inglese, referenziata, cercherebbe lavoro come insegnante privata in una famiglia in Torino per periodo estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino»

(Continua a pag. 35)



ALL'ELETTRICA IL FRIGORIFERO COSTA MENO

SCONTI ECCEZIONALI PER FINE STAGIONE

L'ELETTRICA
Casa del Lampadario - TORINO
Piazzetta Madonna degli Angeli 2
Tel. 55.39.79 - 52.14.77

SUCCURSALI:
PIAZZA SAN CARLO 161 - VIA GENOVA 23 - VIA DI NANNI 112
SALA DELLE OCCASIONI: VIA POMBA 15

ULTIME NOTIZIE

STAMANE A PALAZZO CHIGI

Una serie di provvedimenti discussi dal Consiglio dei ministri

Sono tutti di ordinaria amministrazione - Notevole quello che sottrae alla competenza dell'autorità giudiziaria le contravvenzioni non conciliate, le quali saranno in futuro regolate (con una procedura assai più pratica e rapida) in sede amministrativa - Riunioni delle varie correnti della dc in vista del Consiglio nazionale del partito che aprirà lunedì i suoi lavori con una relazione dell'on. Moro

Roma, martedì sera

Il Consiglio dei ministri, che si è riunito questa mattina alle 10 a Palazzo Chigi, si è occupato — informa l'ordine del giorno — di provvedimenti di ordinaria amministrazione. Uno di essi è quello, proposto dal ministro di Grazia e Giustizia, sen. Bosco, che sottrae le contravvenzioni non conciliate alla competenza dell'autorità giudiziaria. Ne risulta una procedura assai più pratica e più rapida, in sede amministrativa sollevando, così, di una parte di lavoro l'autorità giudiziaria soffocata, com'è noto, da una mole gigantesca di pratiche.

Anche numerosi progetti che furono già approvati dal governo Fanfani e che poi impantanarono per la fine della legislatura, sono tornati stamane all'esame del Consiglio dei ministri.

Infine vi è stata una rapida discussione sulla politica estera e in particolare sui negoziati tariffari tra la Comunità europea e gli Stati Uniti e sul problema della forza nucleare multilaterale della Nato. Il primo argomento era stato l'oggetto delle conversazioni di ieri tra esponenti del governo italiano e l'inviato del presidente Kennedy per i negoziati tariffari, Berter. Il secondo problema verrà discusso nei prossimi giorni tra il presidente del Consiglio, il ministro degli Esteri, il ministro della Difesa e l'ambasciatore americano Ricketts.

La visita di Ricketts, che arriva domani a Roma, ha dato all'organo del pci e al giornale filocomunista pretesto di diffondere ipotesi allarmistiche sugli impegni che il governo si appresterebbe a prendere a proposito dell'armamento nucleare multilaterale della Nato. Ma tali ipotesi sono state subito smentite con una nota ufficiosa diffusa dagli ambienti governativi.

«Gli atti di politica estera concernenti la proposta degli Stati Uniti per una forza multilaterale — si afferma nella nota — sono e restano quelli illustrati al Parlamento. Il governo italiano fin dall'inizio di quest'anno si era mostrato in linea di massima favorevolmente interessato a tale proposta e aveva accettato di partecipare ai relativi studi. Questa accettazione è stata poi confermata nei colloqui a Roma col presidente Kennedy. Non vi è stata — conclude la nota — nessuna accentuazione di impegni né di tempi; e, come risulta dalle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio al Senato il 5 luglio, si è finora trattato soltanto di un contatto preliminare, per la determinazione della procedura da seguire per i previsti studi. La visita in Italia dell'ammiraglio Ricketts era prevista fin dall'inizio di giugno».

Con la stessa nota si respinge anche l'accusa (sempre venuta dai giornali dei pci) che il governo italiano avesse sabotato i negoziati per l'interdizione degli esperimenti nucleari.

L'organo della dc così definisce stamane la nota di ispirazione governativa di cui abbiamo riferito più sopra: «La notizia di maggiore rilievo della giornata politica». In effetti, la precisazione ha fatto il punto su quello che è il più importante problema della nostra politica estera: il progetto per l'armamento nucleare multilaterale della Nato. La precisazione veniva stamane pubblicata anche dall'organo del pci che la definiva tuttavia «molto difensiva».

Il Consiglio nazionale della dc aprirà i suoi lavori lunedì prossimo, con una relazione di Moro. In preparazione, quasi tutte le correnti concorderanno, in riunioni che saranno tenute nei prossimi giorni (per domani è prevista quella dei contrari, e per sabato quella dei fanfaniani) il loro atteggiamento. Intanto la sinistra di «base» si è dichiarata d'accordo, attraverso una nota della sua agenzia, con la proposta avanzata dal gruppo di «Rinnovamento» che suggeriva un incontro dei maggiori esponenti delle correnti della sinistra dc per studiare la possibilità di un comune atteggiamento. Secondo la «base», tuttavia, sarebbe opportuno non chiudere agli amici dell'on. Moro di partecipare all'incontro fra i rappresentanti della sinistra; la partecipazione del «morotei» a tale riunione, infatti, «sarebbe interpretata come una pregiudiziale rottura della maggioranza di Napoli e verso Fanfani e verso i dorotei».

Un articolo dell'on. Saragat, che appare stamane sulla Giustizia, si riferisce in un certo senso alla polemica in corso all'interno della dc. I fanfaniani, nella lettera di Forlani a Moro e nel documento consegnato alla stampa dal segretario della dc, hanno lamentato, tra l'altro, che si sia rifiutato di lasciare in carica il governo di centro-sinistra precelttorale. Ma tale «congelamento» della situazione governativa, afferma Saragat nel suo articolo, era impossibile, dato che prima delle elezioni c'era stato il disimpegno della politica di centro-sinistra, sia da parte della dc che del psi; congelare il governo significava, dunque, congelare anche tale disimpegno. Per questo motivo i socialisti democratici si opposero al mantenimento in carica del governo Fanfani. Tuttavia essi non posero veti a precisazioni contro alcuna persona.

Il Comitato centrale del psi discuterà, sulla base di una relazione di Pajetta, il problema della «scissione» cinese. Togliatti, con una lettera all'«Avanti!», ha smentito che di questo argomento si sia occupata l'ultima riunione della direzione del psi. Il giornale socialista prende nota della precisazione, ma aggiunge: «Francamente a noi sembra strano, anzi stupefacente, che la direzione del psi non si sia occupata del problema, «anche perché ci pare che questa crisi abbia aperto, per i comunisti e per l'intero movimento operaio, problemi di grandissimo peso che richiedono un attento esame di tutti».

v.

Venti casi, nessuno grave

Intossicati bimbi e adulti da dolci guasti ad Albenga

Albenga, martedì sera.

(c. p.) Una ventina di persone, adulti e bambini, sono rimaste ieri sera intossicate a Cisano sul Neva in fondo alla piana di Albenga, per avere mangiato paste e dolci avariati. Quattro di essi, tre cui due adulti di 20 e 35 anni, e due bambini di 11 e 4 anni, sono stati ricoverati d'urgenza verso mezzanotte all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga per principio di avvelenamento. Dopo le cure del caso, stamane i quattro sono fuori pericolo. Nel grave pasticcio, sfruttando tra boschi e vigneti ai primi contrafforti alpini, si celebrava la festa patronale.

A sera parecchi del luogo venivano colti da lancinanti dolori addominali e trasportati perciò al nostro nosocomio su consiglio del medico condotto dott. Pisano, prosegue del grave stato in cui versavano. I quattro più gravi, Rosa Dante, di 20 anni, Cesare Castaldi, di 11 anni, Mario Amerio, di 35 anni, Gianni Curto, di 4 anni, vi erano trattenuti in osservazione. E' in corso un'inchiesta delle autorità annonarie e sanitarie.

Non ancora fuori pericolo

Marlon Brando lascia l'ospedale

Deve ancora restare sotto controllo medico anche perché si continua a temere l'esistenza di un cancro ai reni

Nostro servizio particolare

Santa Monica, martedì sera.

Ieri sera Marlon Brando ha lasciato l'ospedale, ma, come ha dichiarato il dottor Robert Kositchek, l'attore «rimarrà sotto costante controllo medico» e altri casi saranno compiuti per stabilire se e fino a qual punto le cure applicatevi e quelle che l'attore dovrà ancora seguire nella propria abitazione siano in grado di guarirlo dalla «pielonefrite» a causa della quale si rese necessario il ricovero. Questa inoltre alla prudenza nelle previsioni confermerebbe la voci secondo le quali la pielonefrite sarebbe purtroppo soltanto il male cappariniano, mentre ben più grave sarebbe la vera natura della malattia che sta infliggendo a Marlon Brando dolori atroci.

Il sospetto che l'attore sia sofferente di cancro ai reni, avvalorato da alcune circostanze come i prelievi di tessuto, non è stato affatto fugato dal ritorno di Marlon Brando alla sua abitazione. I sanitari del «St. John Hospital» presso il quale egli è stato ricoverato, mantengono il più assoluto riserbo e se non confermano il sospetto di cancro non smentiscono nemmeno le voci che corrono in proposito. Il lato più antipatico della vicenda è che da qualche parte si è avanzata l'ipotesi che la malattia di Marlon Brando fosse di natura «diplomatica». In altre parole che l'attore l'avesse simulata sia per non dover comparire ieri in tribunale, sia per non dover mantenere l'impegno, del resto liberamente assunto, di recarsi nel sud a manifestare accanto ai negri per la causa dei diritti civili.

Come è noto una ballerina filippina, Maria Cui, ha citato Marlon Brando in giudizio perché egli sia riconosciuto padre della bimba che la è nata nel febbraio scorso in seguito ad una relazione con il «selvaggio», di «Fronte del porto». Ieri, davanti alla Corte superiore di Santa Monica, un legale della ballerina, ha chiesto al giudice di accertare se Marlon Brando fosse veramente impossibilitato a comparire «a causa di malattia».

Il medico dell'attore, dottor Kositchek, ha fatto fotografare la cartella clinica relativa al ricovero del suo paziente e ne ha distribuito copia alla stampa «per dimostrare che Marlon Brando è stato, ed è, seriamente ammalato».

Nei pani giudiziari, intanto, si tratta ora anche un'altra personalità del mondo dello spettacolo, l'attrice teatrale e televisiva Arlene Francis. La giovane e bella donna, infatti, è stata citata in giudizio dal marito di Beau Arcos, una donna di cui essa provocò la morte il 28 maggio scorso quando con la sua automobile urtò l'auto spartitraffico a Long Island andando a cozzare contro la «Chevrolet» guidata dal trentacinquenne Joseph A. Arcos. La moglie di questi, che era in suo fianco, morì sul colpo.

Ora, davanti alla Corte superiore di Brooklin il signor Arcos ha chiesto che Arlene Francis sia condannata a pagare la somma di 500 mila dollari per la morte di sua moglie, di 250 mila dollari per le lesioni subite da lui stesso e di 500 mila dollari per quelle riportate dalla figlia Celeste, di nove anni: un milione di dollari, pari a 623 milioni di lire.

V. Scott

Il "giallo" di via Monaci

Augenti per la polizza chiede la citazione di Luigi Martirano

Aspro battibecco tra il difensore di Fenaroli e l'avv. Pacini

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, martedì sera.

«Tutti gli elementi, tutti i fatti quali insieme per dimostrare che l'evento delittuoso di via Monaci fu determinato da Giovanni Fenaroli mancano di una qualsiasi dimostrazione» così esclama l'avvocato Augenti, mentre Fenaroli sorride con soddisfazione. Il «commendatore» è sempre presente quando parlano i suoi difensori: ha la certezza che diano così gradevoli ai suoi orecchi e non mancano mai. Oggi, si è visto, invece, egli disertò le udienze quando parlarono i difensori degli altri imputati.

L'avv. Augenti prosegue: «Fenaroli fu invitato come responsabile, e causa della polizza da 120 milioni. Ma, in base a quali elementi venne poi ritenuto a giudizio? ». Il difensore ne trae spunto per un'energica immunitaria al ribasso le accuse di Egidio Sacchi, impiantate sempre sul medesimo modulo: «Fenaroli mi ha detto...»; poi fu ritenuto elemento di accusa contro di lui il fatto che egli avesse insonnato in polizza. Altra circostanza d'accusa fu ricostruita nel fatto che egli disse ai familiari che la polizza non gli dava diritto a riscuotere il capitale in caso di assassinio. Ma è proprio vero che l'imputato non fosse in buona fede quando fece tale affermazione?

Avv. Augenti — *A questo punto noi dobbiamo mettere in risalto un fatto di fondamentale importanza: durante l'intera istruttoria non c'è stato un giudice che abbia pensato di rivolgere a chi rappresentava le Assicurazioni Generali Venezia la seguente domanda: «Se ci fosse stato richiesto il pagamento del capitale di questa polizza, voi avreste pagato o no?». Non si fece questa domanda e si decise per cercare che Fenaroli avesse il diritto di riscuotere; da questo presupposto si dedusse che egli aveva detto il falso ai parenti. Per l'attore si chiede se la domanda esplicita alla società di assicurazioni non sia stata posta dal giudice istruttore nel timore che la risposta fosse negativa e che, di conseguenza, tutto il castello crollasse. Ora è proprio da questa mancata chiarezza dell'istruttoria che si è giunti all'attuale situazione paradossale che vede divenire, anche sui giornali, se la proposta di assicurazione e la polizza vera e propria con le relative appendici costituiscano un tutt'uno.*

Il difensore aggiunge che il chiarire con assoluta certezza la portata e la validità della polizza era tanto più necessario, in quanto nei confronti di Fenaroli venne anche formulata l'accusa di tentativo di truffa, perché avrebbe tentato di frodare la società di assicurazioni nascondendo il suo vero proposito, consistente nell'ammazzare la moglie per riscuotere il capitale.

Dopo di che Augenti dichiara essere necessario sentire come testimone Luigi Martirano. Costui, che notizia fin dal primo momento dell'resistenza della polizia; reca così un altro argomento dell'accusa, quello secondo cui si Martirano sarebbe stato mandato l'esistenza del contratto di assicurazione.

L'avv. Augenti, proseguendo nella trattazione, ricorda come il Fenaroli abbia firmato la polizza nella sua qualità di procuratore generale della società e affermato esser privo di importanza la falsificazione della firma di Mario Martirano sulla lettera con cui richiese che nel contratto fosse indicato come beneficiario lo stesso marito, anziché «gli eredi legittimi e testamentari». Secondo il difensore, è pratica corrente quella per cui il marito firma con il nome della moglie.

Accennato come la macchina da scrivere recata a casa di Mario Martirano la sera del 18 settembre, quando rappresentò la soglia del cancello, dimostri che nella vicenda debba esser implicato uno dei congiunti della vittima, l'avvocato Augenti offrenta il tema del biglietto d'addio misterioso del misterioso signor Rossi la sera del 19 settembre. La trattazione prosegue successivi contrasti con l'avv. Pacini, della parte civile.

Avv. Augenti — *Il Sacchi, da quanto risulta nel processo, non fece quella prenotazione. Ora il teste dott. Borgna, direttore dei servizi aerei dell'Alitalia a Milano, narrò in udienza che il signor Rossi aveva il posto prenotato.*

Avv. Pacini — *Quando l'aveva prenotato?*

Avv. Augenti — *Questo è il punto. Sta di fatto che non fu il Sacchi a fare questa prenotazione.*

Avv. Pacini — *Negli atti c'è la prova del contrario.*

Avv. Augenti (*infastidito*) — *Non ammetto che mi si interrompa con delle sciocchezze.*

Avv. Pacini (*con ostentato calma*) — *Penso che in tutta buona fede abbia inteso portare male il punto.*

Avv. Augenti (*adirato*) — *Se quando parlerà io non si interromperà ogni cinque minuti, autorizzo chiunque a dire che sono uno sciocco.*

A questo punto il presidente interviene energicamente per riportare la discussione sui suoi normali binari.

Avv. Pacini — *Resta a vedersi se il mio autorevole rilievo valga a interrompermi ogni cinque minuti. Ad ogni modo ora chiedo senza delle interruzioni e promesso di non agitar più bocca.*

Avv. Sarno — *Urlino la guerra è stata dichiarata, anche se l'avv. Pacini promette di non interrompere più.*

P. M. — *Non perdiamo il senso delle proporzioni.*

A questo punto il presidente interrompe l'udienza e la rinvia alle ore 17,30.

Furio Fasolo

Crisi di nervi a Barbaro in tribunale a Roma

Roma, martedì sera.

Vincenzo Barbaro è stato processato stamani in Corte di Appello (1° Sezione penale) per il reato di calunnia. Nei suoi confronti è stata confermata la condanna a due anni di reclusione. Nel corso del processo, il «re delle evasioni», il quale si è rifiutato di farsi interrogare, è stato colto da una grave crisi di nervi e fra varie frasi sconnesse ha anche accusato i magistrati di averlo costretto a falsificare i biglietti che poi furono attribuiti a Giovanni Fenaroli. Ha addirittura tentato di fracassarsi la testa contro un muro.

Attende un bimbo

Sophia di Grecia e il marito don Juan Carlos di Borbone, che attendono un bimbo, fotografati a Fiumicino provenienti da Madrid e diretti ad Atene (Tel.)

La lama le ha profondamente solcato il viso

La cantante torinese ferita dal marito dovrà ricorrere alla plastica facciale

Il feritore (un tedesco di 27 anni) è scomparso e si teme sia già passato in Francia - La donna, stanca di mantenerlo, aveva iniziato le pratiche per la separazione

Dal nostro corrispondente

Sanremo, martedì sera.

Vera Chiappino, la trentenne cantante lirica che domenica sera, davanti al mercato della frutta e verdura di Sanremo, è stata ferita al viso dal marito, Joseph Karl Gossheimann, di anni 27, cittadino tedesco, dovrà ricorrere alla plastica facciale se vorrà tornare ad avere quel volto gentile con il quale si presentava ogni sera in pubblico per cantare.

I sanitari dell'Ospedale Civile di Sanremo, dove la Chiappino è ricoverata, hanno giudicato che la ferita da taglio, lunga dieci centimetri e profonda mezzo, si rimargineri in due o tre settimane, ma che sulla guancia sinistra, dove una è stata praticata dall'acuminata lama usata dal Gossheimann, rimarrà un segno indelebile. Questo fatto rattrista più di ogni altro la giovane cantante, la quale, per questo estato, non potrà più cantare davanti al pubblico internazionale che ogni sera gremisce il parco del «Gardenia Bar», sulla Passeggiata Imperatrice, dove si tiene caffè-concerto con l'orchestra Minari.

Era con la stessa orchestra ad Alassio, quattro anni fa, al caffè-concerto del «Bar Roma» quando la Chiappino conobbe il giovane tedesco che divenne suo marito. Nata e residente a Torino in via Sant'Ottavio 44, la giovane, in arte Vera Mangani, si recava in estate ad Alassio insieme alla madre per lavorare. Fu al termine di una esibizione che il Gossheimann la si presentò, facendole oggetto di una corte serrata, che perdurò mesi dopo portò i due giovani davanti al sindaco di Mulhein, paese d'origine del Gossheimann. «Mi accorsi ben presto che aveva sbagliato — ha dichiarato la Chiappino alla polizia —: mio marito non volle mai lavorare e dovetti mantenerlo io cantando. Ma almeno si fosse comportato bene... A Torino lo devono processare per un tentato furto».

La cantante giunse a Sanremo verso la metà di giugno e prese alloggio in via Pietro Agosti 33 insieme alla madre. Venerdì sera aveva appena terminato di cantare quando il marito, che non vedeva da mesi, si presentò davanti al palco dove si esibiva l'orchestra e, prendendola per un braccio, cercò di trascinarla fuori; ma intervennero gli orchestrali e alcuni avventori.

Il Gossheimann per quella sera desistette, ma domenica pomeriggio si presentò a casa della moglie. Vi trovò la madre che, spaventata, si rinchiuse in camera da letto. Sfondata la porta con una spallata, il tedesco domandò alla suocera dove poteva trovare la moglie. Quindi andò in cucina e si armò di un acuminato coltello. Scese in strada, attese che la giovane comparisse e quindi le si parò davanti, chiedendole del denaro. Avuta risposta negativa e venuto a sapere che la donna aveva iniziato le pratiche per la separazione, il Gossheimann estrasse di tasca il coltello e vibrò un forte colpo al viso della cantante. Gettata l'arma, il feritore fuggì quindi in direzione del centro, mentre la giovane si faceva trasportare all'Ospedale civile con un'auto privata.

La polizia sta ancora ricercando il tedesco; si teme che abbia già passato la frontiera e che dalla Francia si diriga in Germania. Comunque i suoi connotati sono stati diramati a tutte le questure dalla Penisola e alla polizia internazionale.

g. b.

Ritrovati intatti gli isotopi rubati

Alessandria, martedì sera.

(p.c.) Presso il cantiere della ditta Amoco di Milano, che costruisce un oleodotto in località Cortonini del comune di Voltaggio, ignoti avevano rubato ieri un contenitore di radioisotopi racchiudente capsule di iridio 192. Poiché tale materiale, di notevole ma non realizzabile valore, è estremamente pericoloso era stato lanciato un appello affinché l'ignoto possessore lo facesse pervenire al più presto a qualsiasi comando o stazione dei carabinieri della zona. Il risultato è stato positivo ed il contenitore rubato è stato ritrovato dai carabinieri, che avevano compiuto una perlustrazione nella zona, in aperta campagna, in un casupolo, presso Voltaggio. La cassetta era stata manomessa, ma il materiale non era stato toccato.

Alpino salva tre stranieri in pericolo sul Pizzo Bianco

Novara, martedì sera.

(b.) Il caporale del 4° alpini Amilcare Torri, in servizio di Leva a Torino, presso la caserma «Monte Grappa», aveva ottenuto sabato un permesso per andare a trovare la famiglia che si trova a Borca di Macugnaga in Valle Anzasca. Domenica mattina il Torri, in abiti borghesi, si inerpicava verso il Pizzo Nero quando vedeva scendere da uno scosceso pendio tre escursionisti stranieri. Al richiamo del Torri questi si fermavano, comprendendo che se si fossero ulteriormente spinti in basso sarebbero precipitati nella voragine che si apriva ai loro piedi. Il caporale degli alpini li aiutava poi a salire al Pizzo Bianco, dove la comitiva trovava altri alpinisti, testimoni della loro avventura, che si compimentavano per lo scampato pericolo.

In motoscafo, tra la tempesta

Salvi i coniugi dispersi in mare

Napoli, martedì sera.

(c. g.) I coniugi Guido e Antonietta Volpe, scomparsi in mare dall'altro ieri, allorché si recarono per una gita in motoscafo ad Ischia e a Capri, sono stati ritrovati salvi mentre andavano alla deriva, cassandosi ormai esaurita ogni scorta di carburante.

La scoperta del motoscafo «Scott Sport», fornito di motore «Mercury», è stata fatta dalla motonave svedese «Asp», che ha individuato il «legno» alle 3,07 di stamane (è di quest'ora il primo radiogramma dell'«Asp» all'Ammiraglio del Mediterraneo centrale, captato dalle radio di bordo del dragamina «Visbio» e del rimorchiatore «Triestino») segnalando la posizione: 40 miglia a sud-ovest di Capri, 40° di latitudine nord e 14° di longitudine est. I due apparivano stremati più che dalla fame, dalla sete e dall'angoscia. Fatti trasportare a bordo mediante una scialuppa di salvataggio, sono stati immediatamente ristorati. Attualmente la «Asp» si dirige su Capri, ove l'arrivo è previsto da un momento all'altro.

Le quotazioni nelle Borse

Mercato migliore con recuperi in tutti i settori

A TORINO — La riunione presenta in apertura dei sintomi di recupero, su un volume di affari ancora modesto. Nel corso della seduta, attraverso graduali fasi di recupero, il mercato mette in luce una tendenza migliore sulle voci di punta, con qualche indecisione sostenuta in chiusura. Ricercate le Liquigas.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi

Deposoria migliore.

Dirigi gestiti: Rumianca 100.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,95; dollaro canadese 570,00; franco svizzero 143,70; corona danese 89,71; corona norvegese 87; corona svedese 119,92; fiorino olandese 172,35; franco belga 12,25, franco francese 126,75; sterlina G. B. 1746; marco germanico 155,80; scellino austriaco 24,05; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute cacciati (fuori Borsa): sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5500-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 703-713; argento 28-29.

A MILANO — La riunione si è aperta calma, ma a fondo resistente, con modeste oscillazioni rispetto alla vigilia. Moderate iniziative del genere sono in seguito affiorate, dando alla seduta un'intonazione non mano più ferma; al ribasso di Borsa ritrovava le sue energie, favorita da un considerato ritorno del denaro che spostava i titoli primari e a largo entrando sui massimi della giornata con sensibili ricuperi rispetto ai giorni scorsi.

Ben tenuti anche i titoli di Stato, poco variato le obbligazioni.

Ecco le quotazioni ufficiali:

Mediobanca 38,900; Bastogi 2210; Finelettrica 1230; Fiuzara 330; Finsider 1050; Mittel 2498; Gim 6250; Interni 3865; La Centrale 11,000; Sviluppo 2195; Acc. Generali 1.128.700; Fond. Incendio 14,150; Assicur. Italiana 58 mila 600; Ras 31.900; Toro 12.800; Toro priv. 3709.

Ferr. N. Ord. 1020.

Chatillon 2250; Cantoni 23.100; Olcese 1340; Cucirini C. C. 9000; De Angeli 6030; Caramuri Selm 6010; Gavardo 3390; Lanificio Rossi 6251; Linif. e Canap. 765; Rossari e Varzi 86.950; Retondi 41.400; Tosi 3550; Sala Vicosa ord. 5320; Sala Vicosa priv. 4150; Marzotto 1875; Un. Manifatture 30.500; Filatoi 951.

Dalmine 2245; Italsider 1440; Metalli 4000; M. Amiata 4730; Montecatini 2090; Monteponi 812; Siclo 2980.

Bianchi 238; Fiat 2680; Fiat priv. 2160; Fiat 2780; Trafilerie 605; Olivetti pr. 3155; Westinghouse 1445; Nebiolo 915.

Sade 1045; Cieli 2430; Dinamo 1900; Edison 3780; Edison Volta 1970; Bresciana 1650; Sarda 3850; Valdadige 2830; Emiliana 1830; Subalpina 3182; Magneti Marelli 3510; Ercole Marelli 812; Orobia 2930; Romana Elettricità 3030; Sesa 1695; Sip 1233; Meridionale 2267; Stet 3715; Tecnomasio 2600; Teti 2530; Terni 502,50; Unes 2232; Vizzola 3412.

Disc. Italiana 2080; Erbamia 2780; Romana Zuccheri 201; Motta 32.800.

Anic 1441; Ilalgas 1700; Liquigas 330; Mira Lanza 44.150; Pihigas 105; Rumianca 2140; Lardarello 2005; Saffa 3060; Carlo Erba 12.600.

Aedes 3800; Beni Stabili 6850; Immobiliare 1080; Risanamento 6780; Silos Genova 5080.

Cartiere Burgo 3300; Ciga 7050; Eternit 7100; Linoleum 3100; Unieuranti 21 mila 750; Cementir 7030; La Rinascente 697; Pirelli S.p.A. 5285; Pirelli e C. 7005; Cucirini Cotton 830; Ceramiche Pozzi 907; Ledoga 2050.

Rendimento (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,85; dollaro canadese 570; sterlina 1739; franco svizzero 143,60; franco francese 126,85; franco belga 12,235; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,60; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,45; escudo portoghese 21,65; corona danese 89,85; corona svedese 119,80; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,72; dinaro jugoslavo (taglio picc.) 6,80.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo 5500-5700; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 620-624; franco svizzero 143,50-144,45; franco francese 126,50-128,50; oro fino 703-715; argento 27-28,50.

A GENOVA — La Borsa segna un rovesciamento di tendenza dopo la lunga serie di riunioni negative.

Prezzi: Centrale 11,110; Generali 127.950; Ras 50.800; Meridionali 2300; Nai 15.350; Viscosa ordinarie 3235; Viscosa privilegiate 4625; Finsider 1020; Catisi 2044; Italsider 1433; Fiat ordinarie 2351; Fiat privilegiate 2175; Sip 1235; Teti 2550; Edison 3738.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore con recuperi in tutti i settori. Gli affari tuttavia permangono scarsi.

Alcuni prezzi: Bastogi 2185; Centrale 11.100; Fondiaria Vita 24.900; Fondiari. Incendio 13.055; Viscosa ordinarie 3270; Montecatini 3035; Fiat ordinarie 2650; Mugena 1381; Valdarno 2680; Immobiliare 1000.

Il gen. Manlineo nominato ispettore delle Guardie di P. S.

Roma, martedì sera.

Con recente provvedimento il magg. gen. Umberto Manlineo è stato nominato ten. gen. ispettore del Corpo delle guardie di P. S. L'alto incarico era stato precedentemente ricoperto dal ten. gen. Cesare Sabatino Galli che ha lasciato il servizio per raggiunti limiti d'età.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO N. 186/62

DELLA DITTA PIERO CAVAGNERA

DECRETO GIUDICE DELEGATO DEL 18-3-1963

CONTINUA LA

VENDITA TOTALE AL DETTAGLIO

DI

Tendaggi - Cretonne - Copriletti - Coperte
Plaids - Rasi - Damaschi - Tessuti stampati
ed INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI

Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della ditta fallita.

ALCUNI ESEMPI:

Federe puro cotone	L. 185
Cretonne	» 210
Lenzuolo una piazza cotone	» 590
Plaid lana	» 1100
Plaid lana stuoia algerina	» 1500
Pettinato lana mt. 3 saglia, alt. 150	» 3900
Coperta matrimoniale bordo velluto	» 3950

Vasto assortimento tappeti disegni orientali

VIA MAZZINI 3 - TORINO

(vicinissimo piazza Lagrange)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

PERITO industriale abile commercialista quadriennale esperienza tempi metodi cicli di lavorazione ufficio, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8003 — Torino ». A74577

PERITO industriale offresi con libera per progetti impianti metallici ove disegni eventuale lavorazione officina lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2152 — Torino ». A73850

RAGIONIERE capace pratissimo tutte incombenze personale, scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A74578

STUDENTE 19enne diplomato in ragioneria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ». A74593

TECNICO commerciale cinese esperienza campo siderurgico e plastica offresi presso « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A73160

**TECNICO TERMICO OFFRESI PER COSTRUZIONE, CONDUZIONE IMPIANTI TERMOTRATTURA; SCELTA, CONTROLLO MATERIALI, APPLICAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6335 — TORINO ». A73165

TRADUTTRICE desiderasi intraprendere tu cerrisce commerciale corrispondenti, patente. Telefonare 927-096, ore 10-13.

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon impiego, siti ziendali fuori distretto spese. Presentarsi ne « Per la vostra casa », corso Emilia 23, Torino, telefono 257-269 A-378

AGENZIA direzionale importante compagnia cerca impiegato pratico assicurazioni incendio furti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5042 — Torino ».

AIUTO assistenti desiderosi di migliorare senza localizzare cliennate Torino per brillanti corredari cambio spesa automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6159 — Torino ». A74158

APPRENDISTA compreso quindicenne cerca Giovani (emergenza), via Pietro Micca 19, telefono 562-962. A73423

CERCANSI apprendisti commessi e commesse 15enni, III commerciale. Telefonare 810-314. A73633

CERCASI capo officina carpenteria in ferro. Telefonare 341-826. A73340

CERCASI ragioniere perito contabilità, cultura fotografiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 554 — Torino »

COMMERCI nazionali praticissimi tutto corso vasta organizzazione obbligatoriamente costituzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6366 — Torino ». A74785

DITTA commerciale importo Milano assume dattilografa perfetta nitida, lingua inglese, Telef. ore ufficio 379-350, 284-773. A73808

FORD Ataulfo cerca signorina giovanissima, libera subito. Presentarsi via Cialdini 21. G-373

GEOMETRA perfettamente primo impiego cercasi da azienda alluminandi mobile a Bra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A73682

IMPORTANTE collegio Torino cerca collaboratore direzione capacità, referenze controllabili. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3140 — Torino ». A73642

IMPORTANTE agenzia tessuti e confezioni cerca commesso serio, pratico, tramonta stile, ottima retribuzione. Scrivere: Pubblicom, Casella 342, Pinerolo.

SEGRETARIA diplomata 20-40 anni opera stabilmente studio legale per dopo ferie. Telefonare 44-823. A73620

STENODATTILO ottima conoscenza inglese ricercasi per ufficio vendite importazione ditta commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ».

**STENODATTILO 1° IMPIEGO CERCASI DA UFFICIO DISTINTO, SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, ETA' AL « PUBBLICITA' STAMPA 357 — TORINO ». G-29

STUDIO notarile cerca dattilografa capace, giovane, anche primo impiego purchè volenterosa. Stralla, via Assarotti 3.

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

AUTISTA 30enne celibe 9 con passaporto, bella presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1244 — Torino ».

CON patente B offresi ditta con mansione fattorino magazziniere addetto portierato centralino telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3138 — Torino ». A73634

CONIUGI giovanissimi referenziati, maturi 36-anni elettricista/meccanico esperti guida patente B, cercano custodia e mansioni/ore piccolo stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ». A73572

OPERAIO tornitore, specializzato tre-ciclismo, macchine utensili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6394 — Torino ». A74743

VEDOVA sola 45enne pratica cerca portineria o custodia stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1114 — Torino ».

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A importante industria zona corso Taranto addetto-a/mansione operai ambosessi anche non qualificati da avviare lavori con premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9073 — Torino ». A73638

ASSUMIAMO subito operaio specializzato in altre apparecchi 3 aghi selettivi, cinescopi, sincronizzatori, commutatori, ingranaggi. Sulla Eva, via Treccia 9.

ASSUMONI motivati possibilmente pratici impianto metano, massima retribuzione. Telefonare 852-109. A55462

AUTORIMESSA cerca esperti meccanici, qualifiche presentarsi per ore lavoro. Giolerti 17. G-312

CAMERIERA cattolica fissa cercasi famiglia, trattamento familiare, libertà anche trasferirsi mare periodo luglio-agosto. Telefonare 631-584.

CARRELLISTA preferito per carrello trasportatore elettrico cerca serio ditta posa ferriolio. Ottima retribuzione. Telefonare 316-949. A73396

CERCANSI meccanici, tornitori, trasmettitori, qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ».

CERCANSI infermieri tecnici pratici Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ». A73395

CERCANSI operai calderai carpentieri in ferro. Telefonare 211-924.

CERCANSI ragazze addette presse trasferimento targhette alluminio. Via Montebarcaro 86. A74614

CERCANSI subito contoni contadini senza figli, massa età, per piccolo podere agricolo nel Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 367 — Torino ».

CERCASI apprendista litografo. Telefonare 587-013. A73432

CERCASI operaio pratico calzaturific. Telefonare 273-098. A73690

CERCASI personale femminile nelle seguenti città: Torino, Cuneo, Aosta, Savona, Varese, Biella, Casale, Asti. Per distribuzione locali e campioni omaggio. Scrivere: Organizzazione Defemini, via S. Teresa 15, Torino. 25553

DOPPIA! domestica con patente, buona guardarobiera, referenziatissima, cercasi per villa collina torinese per famiglia coniugi bambino. Scrivere indicando referenze, età, stipendio desiderato: Player, corso Umberto 46, Torino. A74551

DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi presentarsi via Silvio Pellico 29, Avetta. A50157

FALEGNAMI specializzati in serramenti cerca industria. Rivolgersi strada Casalborgo 172, Borgata, Torino, tel. 261-005.

GIOVANE magazziniere-fattorino, patente automunito, assume Casa editrice. Ottimo trattamento. Referenze. Telef. 581-453.

GIOVANI soldatori elettrici lamiere, offresi corso Sicilia, via San Secondo 18, Torino ». A73204

GOVERNANTE referenziata cercasi coniugi per bimba quattrenne disposta viaggiare anche estero. Scrivere indicando lingua conosciute, referenze, età, stipendio: Player, corso Umberto 46, Torino. A74631

IMPORTANTE industria torinese di cosmetici ricerca in zona corso Inghilterra modellista per abiti, soprabiti ed impermeabili, inviare dettagliato curriculum vitae. Si assicura massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3135 — Torino ». A73632

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti meccanica. Telefonare 683-660.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca aiutanti per lavori C. Telefonare 556-579. A73146

PELLICCERIA cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 547-539. A73845

PROVETTO saldatore ossiacetilenico elettrico cerca serio ditta corso Bertolla. Ottimo trattamento. Telefonare 260-440.

RAGAZZE apprendiste 15-18 anni assunte con ottimo salario per legatoria. Ottimo trattamento. Telefonare 551-535.

SIGNORE cercasi per residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi mediante domicilio su moderno ultimi modelli, ottimi lavori dopo addestramento gratuito. Cassetti, Rua Quintino 4 (centro).

TRAU S.p.A. assume operai da inserire linea lavorazione per stabilimenti Cascine Vica e Torino. Presentarsi via Juvarra 28. 21402

TUTTOFARE esperto disposto trasferirsi villeggiatura cercasi. Tel. 53 873 ore ufficio. A74673

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

CASA lama mondiale produzioni apparecchi parrucchiera signora ricerca agenti giovani, seri, dinamici zona Novara; indispensabile automezzo. Ottimo spese provvigioni, possibilità rateizzo, ottima cessazione. Scrivere curriculum vitae a: Ideale Milano SpA, viale Cassiodoro 28, Milano. 23404

CERCO produttori abili attivissimi vendita auto «Fiat-ista, concessionaria Volkswagen, Mondovì 123 C.

CERCO produttori abili attivissimi vendita auto Roberts, ott. Chatillon, concessionaria Volkswagen, Mondovì 123 C.

FABBRICA lampade cerca rappresentanti seriamente introdotti per provincia del Piemonte. Unter, via Ripalta 33, Milano.

IMPORTANTE ditta cerca rappresentante referenziato ed introdotto negozi parrucchieri tecniche articoli, esclusivi zona Piemonte. Scrivere casella 1451 C. M.P., Genova. 25609

INDUSTRIA internazionale affermata campo nazionale ricerca agenti preferibilmente con esperienza vendita prodotti tazze cosmetici, fondi autonomezzo per Torino e provincie Piemonte. Offresi specializzazione, ottimo trattamento provvigionale, lauta possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 127 — Milano ».

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale cerca rappresentanti introdotti provinciale Piemonte. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere GD casella 2220 Milano. 23404

ANNUNCI MATRIMON.
L. 150 per parola

ALTA bella presenza fine trentaseienne benestante allegria auto sposerebbe adeguatamente. Insaponati. Indirizzare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8038 — Torino ». A74650

AMILIANO simpatico conoscerebbe scopo matrimonio onesta ragazza dai 35 ai 42 non ci cifà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8000 — Torino ». A74598

BIONDA 30enne bella presenza piacevole compagnia sposerebbe 40-50enne intraprendente e benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ».

BRUNO, alto, 34 anni, bella presenza, proprietario immobili, terreno, risparmi, 120.000 mensili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina adeguata condizioni e professionista. Dettagliare. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5086 — Torino ». A73811

CELIBE 36enne, pensione 600 mila, impiego, sposerebbe 40-44enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ».

CINQUANTASEIENNE solo pensionato con stipendio mensile rispetterebbe scopo matrimoniale signorina o vedova pari età e onesta, cassa e affetto a Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ». A73651

CINQUANTENNE giovanile distinto posizione azzolina stanco solitudine desidererebbe conoscere sanissima conoscenza scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0181 — Torino ». A76546

CINQUANTADUENNE piemontese attualmente in Italia, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina vedova possibilmente figli maggiorenni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ». A74559

COLTO giovanissimo piemontese commendatore, ottimo posizione economica, famiglia, ami principi, conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa signorina ideali sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino ». A76103

COMMERCIANTE 35enne proverebbe conoscere scopo matrimonio 26-35enne ragazza buoni carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ».

COMMERCIANTE 30enne relazionerebbe scopo matrimoniale signorina possibilmente casa 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8092 — Torino ». A73630

COMMERCIANTE 30enne sposerebbe signorina benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ».

DIPENDENTE pensionato 59 anni vedovo ennecentrabile signora buona condizione 50-55 anni scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ». A74686

DISTINTA signorina bella presenza insegnante seria desidererebbe affetto sola lavoratrice scopo matrimonio con signore sessantenne distinta pari condizioni affettuosa cara massima serietà. Celibato ancorchè. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A73767

GIOVANE 30enne bella presenza, ottimo trattamento conoscerebbe signore agiato scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8078 — Torino ». A73836

IMPIEGATA 30enne bella presenza, proprietaria casa, libretto risparmi, 120.000 mensili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina adeguata condizioni e professionista. Dettagliare. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5086 — Torino ». A73811

CELIBE 36enne, pensione 600 mila, impiego, sposerebbe 40-44enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ».

CINQUANTASEIENNE solo pensionato con stipendio mensile rispetterebbe scopo matrimoniale signorina o vedova pari età e onesta, cassa e affetto a Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ». A74651

CINQUANTENNE giovanile distinto posizione azzolina stanco solitudine desidererebbe conoscere sanissima conoscenza scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0181 — Torino ». A76546

CINQUANTADUENNE piemontese attualmente in Italia, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimoniale vedova possibilmente figli maggiorenni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ». A74559

COLTO giovanissimo piemontese commendatore, ottimo posizione economica, famiglia, ami principi, conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa signorina ideali sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino ». A76103

COMMERCIANTE 35enne proverebbe conoscere scopo matrimonio 26-35enne ragazza buoni carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ».

COMMERCIANTE 30enne relazionerebbe scopo matrimoniale signorina possibilmente casa 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8092 — Torino ». A73630

COMMERCIANTE 30enne sposerebbe signorina benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ».

DIPENDENTE pensionato 59 anni vedovo ennecentrabile signora buona condizione 50-55 anni scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ». A74686

DISTINTA signorina bella presenza insegnante seria desidererebbe affetto sola lavoratrice scopo matrimonio con signore sessantenne distinta pari condizioni affettuosa cara massima serietà. Celibato ancorchè. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A73767

GIOVANE 30enne bella presenza, ottimo trattamento conoscerebbe signore agiato scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8078 — Torino ». A73836

IMPIEGATA 30enne bella presenza, proprietaria casa, libretto risparmi, 120.000 mensili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina adeguata condizioni e professionista. Dettagliare. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5086 — Torino ». A73811

SIMPATICO giovane affettuoso conoscerebbe scopo matrimoniale con signorina 19-27enne condizioni buone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8070 — Torino ». A76201

TORINESE impiegatocomm. alto 1,75 presenza relazionerebbe scopo matrimoniale signorina o vedova settantottenne cultura buon carattere dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8120 — Torino ». A74552

VEDOVO 45enne ambiziosissimo operaio specializzato onesto 110.000 mensili altissimi arredato relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina anche ragazza madre affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ».

VEDOVO 46enne con figlio speciale indipendente impiego rispetterebbe signorina o vedova pensata a metà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1113 — Torino ».

VEDOVO 55enne pensionato bella presenza, impiegato, relazionerebbe scopo matrimonio con pensionata vedova signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE torinese alta slanciata sposerebbe signorina carina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino ». A74398

TRENTOTTENNE settentrionale operaio buona stipendio e buon carattere sposerebbe signorina affettuosa e religiosa marche settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino ».

TRENTACINQUENNE buon lavoro, matrimoniale, relazionerebbe scopo matrimonio divorziata 30-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9083 — Torino ». A73823

TRENTACINQUENNE piemontese presenza, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 30 anni bella, colta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1084 — Torino ». A75325

TRENTANOVENNE giovanile presenza conoscerebbe scopo matrimonio vedova signorina 35-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE torinese alta slanciata sposerebbe signorina carina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino ». A74398

TRENTOTTENNE settentrionale operaio buona stipendio e buon carattere sposerebbe signorina affettuosa e religiosa marche settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino ».

TRENTENNE alto 1,75 bella presenza, villeggiatura, conoscerebbe scopo matrimoniale signora media presenza, alta, di buona famiglia, scopo matrimonio buoni positivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ». A74699

VEDOVA 45enne giovanile indipendente buona famiglia, conoscerebbe scopo matrimoniale signore media età, buono, compensativo, posizione. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6433 — Torino ». A75836

VEDOVA 35enne aspetto piacevole amante la casa di ottimi principi morali medio abitudini, relazionerebbe scopo matrimonio. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1093 — Torino ».

VEDOVO quarantenne con un bambino piemontese ottima sicuro casa stipendio desidera conoscere vedova sola scopo matrimonio. Scrivere « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ». A75173

VENTIQUATTRENNE piemontese buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina sotto 28-30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6248 — Torino ».

SMARRIMENTI
L. 150 per parola

SMARRITO 2 bassotti nani media taglia chiamano Porta Nuova. Buona mancia. Telefonare 594-298. A74008

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A. VINFORMA accertamenti infedeltà indagini permatrimoniali, informazioni commerc. segretezza, Vittorio Amedeo 21, telefono 44-178. G-250

ABBIATE presente talloni investimento informazioni private, permatrimoniali, accertamenti Polizzati, telefono 278-100. Accademia Albertina 1. G-438

A Rapallo di Maurizio Barone, indagini per separazioni legali documentazioni investigazioni commerciali controlli laughi, villeggiature, informazioni sviluppo, accertanzi riservatissimi ospitalieri. Via V 20, telefono 582-180, 582-272, 582-182. G-418

ACCERTAMENTI coniugali, indagini, informazioni private. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. G-098

CITTADINI dell'Ovest sul 1970. Andrea Doria 8, telefoni 41-300, 521-540, 624-874: indagini permatrimoniali, private, commerciali, controlli. G-198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, riservatezza. Unico autorizzato Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20682

ITALPOL informazioni accertamenti riservatissimi. Madama Cristina 111, telefono 687-576. G-744

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.R. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 21, tel. 531 600 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima celerità anche su autoscuri e pratiche comunque urgenti. G-124

A. ACQUISTIAMO autovetture volturini massimo, pagamento immediato. Corso Rumeliani 19. G-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autoscuri anche protezioni comunque urgenti. Finanziamenti, via [illegible] n. 1 (Piazza Statuto), telefono 687-649.

ABBIAMO Fiavia coupé, Appia Zagato, Appia Vignale, Flaminia coupé, Opel Rekord rateizzabile, 1200, 1500 sedan, 1300 coupé, Giulietta spider, TI, Mercedes 220 S, 600, 300, Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 549-881.

ABBIAMO coupé Flavia nuova, Giulietta T.I., normali, 1100 special, multipla, giardiniera, furgone Bianchina, 500, 600 fatturati. Lingotto 19, tel. 528-652.

ABBIAMO Flavia coupé nuova, Appia Zagato, Appia Vignale, Flaminia coupé, B 24, Consul 315, Giulietta TI, spider, 1200, 1500 spider, 1500 mapé, 1100 D, 600, 500, Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. 0304

ABBIAMO 3000 spider, Giulietta spider, Giulietta normali, Giulietta Zagato, spider 21, Appia II-III serie, Appia coupé Vignale, Fiat 1100 lusso e normali, familiare, Ansilia A 40, Bianchina, pulmini, Bianchina, 600, 500, Chevrolet, Corvair, Panorama, rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-893. G-1078

AL 44 di via Vigone (traversa quadrilatero tipo di vetture visitatori. G-1158

ALL'AUTOSALONE Montecuore, Petrarca 4, telefono 631-501: 500, 600, 1100, 1300, 1200, 1500, Volkswagen, Austin 1000, Giulietta spider, Simca 1000, sport, furgoni, commerciali 600, 1100, Ansilia limousine spider. G-14

APPIA III, Giulietta TI, 1091 Special '61, Export '61, Familiare 1091 '63, 1100 D '63, confezione 600 Pasino, 600 '61, '60, '58, 500 '63, '60, Bianchina panoramica vendo. Corso Francia 362. G-241

APPIA III serie, maniaverta '61, vendo, quattro, rateiamo. Telefonare 480-318.

ASSORTIMENTO autovetture 500, 600, 1100, ecc. Vendo personale estrazio. Giolerti 17. G-312

ASSORTIMENTO permanente usato Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Panhard, Porsche 1500. Saluzzo 39.

AUTOCARRI 625 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, apparecchiatura carrozzerie Fiat, altri trasporto bestiame, vendo fiammite. Tel. 20-207.

AUTOCONDOR vende Flaminia sera, Giulietta sprint e TI, Consul 315, Appia III, 1100 special, 600, 500, cruscotto, spider Austin. Corso Palermo 4, telefono 310-463. 242

AUTOMOBILISTI avete vecchia Bella acquistando l'auto d'occasione all'autosalone di corso Rosselli 11, rateizziamo assortimento auto usate d'ogni tipo, prezzi di assoluta concorrenza, permute, prove rateazioni. G383

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via Vigone 44, vi accontenterete. G-636

AUTONOLEGGI Autoscuola noleggi senza autista con veicoli nuovi in garanzia ritiro 24 ore Lire 2700. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmini, 500 giardiniera. Telefonare 778-865.

AUTONOLEGGIANDI al « Noleggio » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0862

BONBUL 512 in garanzia tagliaerba rateazioni vendo, [illegible]. Tel. 483-888.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, 500 belvedere, 1100 familiale, cambia con scooter, motorino facilitazioni. Telefonare 687-514. G133

AUTOSALONE delle migliori Giulio Cesare 339, telefono 231-805: 600, 1100, 1200, Giulietta TI spider sprint, 1500, Alfa 500 Sanato. Facilitazioni assistenza. 1273

AUTOSALONE Trattore, Rosa 257 bis, telefono 42-535: Mercedes, Maserati, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia convertibile, B 24, Appia III, II, Peugeot 403, M.G., Citroen DS 19, Borgward, Ford Taunus 17 M, 100, 1200 spider, 1500 coupé Farina, 2100, Giulietta, T.I., Spider, Sprint. Cambi, rateazioni.

AUTOSOVVENZIONI immediate vendiamo ai vantaggiosissimo. Lima, Stevenson 18, telefono 45-870. 8698

**BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE' CONSEGNA IMMEDIATA VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. SUSA' GIUNIA 54, UNIONE SOVIETICA 197. 23331

COMPRO CONTANTI [illegible] AUTOMOBILE, PREMIATA, PREMIATAZIONE, [illegible] SESTO [illegible] 84.

DA MONTICONE, PIETRASECA 6, TELEFONO 631-501. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PROVE, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN LUNGHE RATEAZIONI.

DOLFE 2000 % revisionatissima, Fiatte, Fulvia, Giulia sprint, T.I. & nuovi, spider Triumph, coupé Vignale 750, 850 Prior, Austin condizionata, multipla 6 posti, Alfa Romeo revisionati. Rideo 135, tel. 690-139.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAF, DOPPIO UNIONE SOVIETICA 21. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1700, 1300, 1500, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 telefoni 652-962, 652-963. Mostra permanente comprese autovetture serie, fuoriserie. Diversi autoscuri normali e rateizzabili, annuali, mesi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. G-772

**FORD ATAULFO VI RICORDA LA GRANDE FORD: CORTINA 2-4 PORTE E FAMILIARE, ANGLIA, 4 STAGIONI, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC, CONSUL 315. PRONTA CONSEGNA, PERMUTE, RATEAZIONI COMPASS. SIND A 20 MESI SENZA CAMBIALI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 440-316; CORSO S. MAURIZIO 18, TEL. 874-030.

GUARALDI AUTOSALONE, S. FRANCESCO D'ASSISI 23, TELEF. 537-370. AUTOSTRUTTURE NUOVE, USATE, RATEAZIONI SAVA, PRENOTAZIONI, PRONTA CONSEGNA. 6061

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autostrino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-711; Unione Sovietica 23, telefono 587-000.

INNOCENTI A-40 berlina e combinata (scadenza) con garanzia presso Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 547-172. G-128

LE più belle occasioni d'occasione Fiat Lancia Alfa in timestre sempre, via Vigone 44. Vendite permute rateazioni serietà. G1155

LEONCINO luogo 1962 cabina letto estraibile Nolio vendo. Telefonare 600-874.

MOLTISSIME 600, 1100, 500, particolare splendido impiego. Corso Siracusa 10 G-17

MONCENISIO e C. peritano Lancia corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 647-495, officina specializzata autoscuole in gradi interventi in garanzia, vendite permute, rateazioni, Appia I, II, III serie. Flavia coupé e berlina, Fiamminia berlina, coupé, Rapido, Touring 2 C, Ferrari '62, Citroen 19, Consul 315, 1100 103 1955-58, 1100 T camionciono 1960, 1300 berlina, giulietta spider.

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. TIGONE 44.

OCCASIONISSIMA vendesi 600 ottimo condizioni perfetta. Franchetto, Barletta 135, telefono 320-521. G-440

OCCASIONISSIMA 1100 [illegible] 1960, Anglia commerciale 1962. Tel. 60-094.

OFFERTA autovetture provenienti da permute: Flaminia Pininfarina 1961 targhe pelle, radio elettronica; Flavia 1962 km 10.000 unico, Ansilia 1000. Citroen, corsi Vittorio Emanuele 206.

PANHARD occasione ultima, vende macchina ristretta economia-spazio Citroen corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758-818.

PRIVATO vende bellissima 500 e 500 D, ottime condizioni meccaniche carrozzeria. Via Baretti 25, telefono 655-514.

PRIVATO vendesi Ansaldo 1100 D familiare 2000 km., 600 anno '56, 600 '55. Telefonare 35-817. A73411

PRIVATO vende 600 D ott. mod. Telefonare al 260-600. A73201

PRIVATO vende 1100 D km. 2000 mai usata. Telefonare ore pasti 699-816.

PRIVATO vende 1200 GL 1961 molto propriamente come nuova, km. 22.000 originali garantito con 600. Tel. 772-404.

PRIVATO vende 1200 lusso 27.000 km. come nuova. Via Sacchi 25. G-220

RATEALMENTE multissima 600, diverse 1100, Appia, Topolino. Corso Giulio Cesare 19. G65

RATEALMENTE 600 200.000, 500 230 mila, 1957 260.000, 1200 ultima, Appia 59, special 1962, 600 D 490.000, 600 ultima. Telefonare 30-808

**SALONE MERCATO SEMPRE ASSORTIMENTO FIAT 600 ET 850; 500 GIARDINIERA, 1500 BERLINA; 650 MULTIPLA' ANGLIA; GIULIETTA TI ET BERLINA; DAUPHINE; GIULIETTA SPIDER E SPRINT; R.4L ED R.3; VERE OCCASIONI SEAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-309.

SPIDER Fiat 1300, Flavia 1961, Alfa Pullman 2, telefono 60-084. G-201

TENDA 4 porte in garanzia vendo rimborso rateizzo. Telefonare 480-316

VENDO rate Bianchina panoramica, 600 D, 600 '57, 1100 familiare, 1100 '58-'59-'60, camion 600. Via Saluzzo 32, telefono 60-622. 174

VENDO 500 D. Telefonare 201-453.

VENDO 1100 D in immatricolare, 500 lusso, 600, 600 D, Fiat 1500 S, Pulmino. Telefonare 772-085. G-359

VENDONSI diversi autoscuri Lambretti 615, 542, 626, 10 qli., furgone 600 e diversi tipi autocarriere. Tel. 378-571, Via Cimarosa 42. G-301

**VETTURE FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ELEGANZA, ESATTEZZA, PUNTUALITA'. SCEGLIETE LANCIA. CONCESSIONARIA PRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-820; OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI; VIA PIAZZI 53, TELEFONO 694-794.

VIA Monti 39 traversie: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateizzazioni. Vere occasioni ed eventuali [illegible].

VOLKSWAGEN, Porsche, Autocarrozzeri, corso S. Maurizio 30, telef. 877-655, concessionaria, prenotazione lotti tipi, assistenza, rateazioni. 0001

**VOLKSWAGEN PONSOME CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 381-772. RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. G-14

**VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONCENISIO 123 C, OFFICINA SPECIALIZZATA, TAGLIANDI, RIPARAZIONI MECCANICHE E CARROZZERIA. TELEFONARE 386-777

**VOLKSWAGEN PRONTE, VETTURE, FURGONI, CAMIONCINI, 1200, 1500 KARMAN GHIA, AUTOCARRI, SALUZZO 23. G-337

VOLKSWAGEN Volkswagen concessia vendite aquista Unione 34 permute rateazioni. G3136

VOLKSWAGEN 1200 lusso aprilide 2 sport immatricolata vendesi facilitando. Lessolnidi, via Maria Vittoria 46.

VOLTURINO capitalmente 500 ottimi funzionamento, 600 modificata, 1150 quadricarrello. Berlo, Corso Alberto 43, Telefonare 537 076. G-1037

1500 rimorchio semitrainio 1.000 000 km. 7800. Telefonare ore ufficio 731-660.

2500 berlina 3500 station wagon 14 mesi [illegible] perfetta vendesi gentile clienti. Scap, Piacenza, tel. 20-09.

180.000 contanti più 12 cambiali 18.000 vendo 600. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT
L. [illegible] per parola

FUORI bordo 4 m. armamento, sedili ribaltabili, parabrezza, cuscini, volante, motore Universale, carrello vendesi. Telefonare 43-963. A74232

LAMBRETTA con sole 5000 km di garanzia vendesi, potete avere subito da Cicalo, corso S. Maurizio 29. G-119

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, consegne private, permuta, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 21, telefono 280-284. G-224

LAMBRETTA, cambretta '63, nuovi modelli, 125 150-175 cc, freni disco, pneumatici, permute, rateazioni. Commissionaria Autostrino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-711; Unione Sovietica 23, telefono 587-000. G-827

LAMBRETTA scooterissima 1963 rateazioni occasionissima. Agenzia Rocca, Cittadella Parazia 3, telefono 489-743.

LAMBRETTA 1963 senza anticipo pacchi gratuita permuta massimissima Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINO 50 cc Mortal ricambio, manutenzione vendesi vera occasione. Telefonare 824-322. G-944

**MOTOSCAFO RIVA TRITONE 2 MOTORI CHRYSLER REVISIONATO NUOVO VENDE PRIVATO. RIVOLGERSI CANTIERE NAUTICA PONTICIOLO.

OCCASIONI 48 500; Monopitto 51 Monza; 98 500, 125 Gilera Saturno, 250 Moto Parilla 150 Guzzi; 175 500, Laverda, Gilera Bernez, Motobi; 200 500, BSW, Montlhéry; 250 500; 300 Gilera; 500 BSA, Triumph, Rondine 2. G-150

PATENTE patentissimo acquisterei Vespa 4 cambi, motorizzare 4 quintali, rate minime, occasioni. Tesa, corso Regina Margherita 61. G-164

VACANZE lieto con